

Bilancio Consolidato 2018

*Vision is the art of seeing
what is invisible to others.*

Jonathan Swift



 **TOTO** Holding

(pagina lasciata in bianco appositamente)

Sommario

Glossario	5
Società	7
Organi Sociali	7
Attività svolta	8
Relazione sulla gestione	9
Premessa	9
Contesto Macroeconomico e di Sistema	10
Eventi Significativi accaduti nel 2018	10
L'Economia Internazionale	10
L'Economia italiana	10
Settore Costruzioni	11
Settore Concessioni Autostradali	11
Settore Energie Rinnovabili	12
Fatti di Rilievo	12
Toto Holding S.p.A.	12
BU Concessioni	14
Strada dei Parchi S.p.a.	14
<i>Andamento del traffico</i>	14
<i>Le tariffe</i>	16
<i>Gli Interventi di Messa In Sicurezza Urgente (MISU)</i>	18
PEF	19
BU Servizi	20
Parchi Global Service S.p.a.	21
BU Ingegneria	21
Infraengineering S.r.l.	21
BU Costruzioni	22
Toto S.p.a. Costruzioni Generali	22
Alitec S.p.a.	25
BU Energia	26
Renexia S.p.a.	26
APFL	28
Dati Economici e finanziari	29
Gruppo Toto	29
Conto economico riclassificato con "DECONSOLIDAMENTO" di SDP	33
Stato Patrimoniale riclassificato con "DECONSOLIDAMENTO" di SDP	36
Posizione Finanziaria Netta	38
Evoluzione della PFN per Natura	38
Analisi PFN per Scadenza	39

Focus debiti verso ANAS.....	41
Valore di subentro SDP.....	41
Posizione Finanziaria Netta con “DECONSOLIDAMENTO” di SDP.....	43
Emissione Prestito Obbligazionario 2018	44
Risultati delle principali società del Gruppo	45
Business Unit Costruzioni	45
TOTO S.p.A. Costruzioni Generali (Subconsolidato).....	45
Business Unit Concessioni.....	48
Strada dei Parchi S.p.A.	48
Valore di subentro SDP (Incluso Poste Figurative)	49
Business Unit Energia	51
Renexia S.p.A.....	51
US Wind Inc.....	53
Renexia Services S.r.l.	55
Business Unit Ingegneria	57
Infraengineering S.r.l.	57
Business Unit Servizi.....	59
Parchi Global Service S.p.a.	59
Rischi e incertezze	61
SDP	61
Renexia S.p.A.....	62
Altre Informazioni	62
Attività di Ricerca e Sviluppo.....	62
Informativa sulla gestione dei Rischi, sugli strumenti Finanziari e sulle Garanzie.....	62
Evoluzione prevedibile della Gestione.....	64
Business Unit Costruzioni	64
Business Unit Concessioni.....	64
Business Unit Energia.....	65
Business Unit Servizi	66
Prospetti contabili consolidati	67
Stato Patrimoniale.....	67
Conto Economico.....	69
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2018 (metodo indiretto)	70
Nota Integrativa	71
Informazioni Generali.....	71
Descrizione delle principali società del Gruppo	71
Forma e contenuto del Bilancio Consolidato	71
Principi contabili e criteri di valutazione applicati.....	72
Presentazione principi contabili applicati.....	72
Consolidamento.....	72

Criteri di valutazione	73
Deroghe	74
Perimetro di consolidamento.....	83
Dati sull'occupazione	84
Informazioni patrimoniali e finanziarie consolidate	85
Immobilizzazioni Immateriali	85
Immobilizzazioni Materiali.....	88
Immobilizzazioni Finanziarie	92
Rimanenze	96
Crediti	98
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	101
Disponibilità liquide.....	101
Beni destinati alla vendita.....	101
Ratei e Risconti attivi	102
Patrimonio Netto.....	102
Fondi Rischi ed Oneri.....	103
Trattamento Fine Rapporto	105
Debiti.....	105
Ratei e Risconti Passivi.....	109
Informazioni sulle voci economiche consolidate	110
Valore della Produzione	110
Costi della Produzione.....	111
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.....	111
Costi per servizi	111
Costi per godimento di beni di terzi	111
Costi per personale	111
Ammortamenti e Svalutazioni.....	111
Accantonamento per rischi.....	112
Altri accantonamenti	112
Proventi e oneri finanziari.....	113
Rettifiche di valore di attività finanziarie	113
Imposte sul reddito dell'esercizio	114
Altre informazioni	114
Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.....	114
Elementi di ricavo di entità eccezionale	116
Compensi amministratori e sindaci	116
Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate.....	116
Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società.....	116
Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati	117
Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	118

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'Esercizio	118
Allegati al bilancio	122
Allegati di bilancio	123
ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO.....	124
ALLEGATO 2 - ELENCO DI ALTRE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE ESCLUSE	126
ALLEGATO 3 - ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL COSTO	127
ALLEGATO 4 - Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di TOTO Holding S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato consolidati.	128
ALLEGATO 5 - Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto consolidato di Gruppo.	128

Glossario

ACCORDO - Accordo sottoscritto tra TH, APFL e CAI in data 2/3 agosto 2017

AISCAT – Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori

ANAS – Azienda Nazionale Autonoma delle Strade

ATI – Associazione Temporanea d'Impresa

BASELOAD - Tipologia di contratto utilizzata nel mercato a termine dell'energia elettrica (MTE)

BEL – Beleolico S.r.l.

BU – Business Unit

CAI – Compagnia Aerea Italiana S.p.A.

CIN – Capitale Investito Netto

COGEIN – Compagnia Generale Investimenti S.r.l.

CSE – Coordinamento Sicurezza Esecutiva

CSP – Coordinamento Sicurezza Progettazione

EPC - Engineering, Procurement and Construction

FCG – Fondo Centrale di Garanzia

GSE – Gestore Servizi Energetici

INFRA – Infraengineering S.r.l.

MLT – Medio Lungo Termine

PAC – Test di Accettazione Provvisoria

PECH – Parco Eolico Casalduni House S.r.l.

PEF – Piano Economico Finanziario

PGS – Parchi Global Services S.p.A.

pp – punto percentuale

PRIMO ACCORDO – Accordo sottoscritto tra TH, APFL e CAI in data 12 luglio 2018

PUN - acronimo di Prezzo Unico Nazionale e rappresenta il valore medio del costo dell'energia elettrica per ogni ora e per ogni giorno su base nazionale

RENEXIA SERVICES – Renexia Services S.r.l.

RENEXIA WIND - Renexia Wind Offshore S.p.A.

SAL/SIL – Stato Avanzamento Lavori/ Situazione Interna Lavori

SDP – Strada Dei Parchi S.p.A.

SECONDO ACCORDO - Accordo sottoscritto tra TH, APFL e CAI in data 18 Febbraio 2019

SPV – Special Purpose Vehicle

TBM – Tunnel Boring Machine

TH – Toto Holding S.p.A.

TOTO CG – Toto S.p.A. Costruzioni Generali

TOTO RE – Toto Real Estate S.p.A.

Società

TOTO HOLDING S.P.A

Sede in Viale Abruzzo n. 410, 66013 Chieti Scalo (Ch)

Capitale Sociale Euro 100.000.000,00 i.v.

Reg. Imp. 00134410695

Rea CH-58701

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Paolo Toto	Presidente
Carlo Toto	Consigliere di Amministrazione
Valentina Toto	Consigliere di Amministrazione
Lelio Scopa	Consigliere di Amministrazione
Lino Bergonzi	Consigliere Delegato

COLLEGIO SINDACALE²

Giovanni Smargiassi	Presidente
Vito Ramundo	Sindaco Effettivo
Francesco Cancelli	Sindaco Effettivo
Lucio Raimondi	Sindaco Supplente
Giovanni D'Aquino	Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.³ Società di Revisione

ORGANISMO DI VIGILANZA⁴

Salvatore Ricci	Presidente
Francesco Cancelli	Componente
Roberto Milia	Componente

¹ Il consiglio di Amministrazione della TOTO Holding è stato nominato in data 29 giugno 2016 e il suo mandato scade con l'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2018

² Il collegio sindacale è stato nominato in data 20 Luglio 2018 e il suo mandato scade con l'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2020

³ Incarico conferito alla PWC S.p.a. per gli esercizi dal 2016 al 2018 dall'assemblea degli Azionisti della TOTO Holding del 29 Giugno 2016

⁴ L'Organismo di Vigilanza è stato nominato in data 29 Maggio 2017; la durata del mandato è triennale

Attività svolta

TOTO Holding S.p.a. (TH) è la holding finanziaria che detiene le partecipazioni nelle società operative del Gruppo TOTO. Svolge attività di coordinamento strategico e di indirizzo delle proprie controllate.

Come meglio si detaglierà più avanti, il Gruppo Toto opera in diversi settori di attività:

- Costruzioni
- Concessioni
- Energie rinnovabili
- Servizi
- Ingegneria
- Immobiliare

Relazione sulla gestione

Premessa

La Relazione Consolidata di TOTO Holding S.p.A. è stata redatta secondo i principi contabili italiani e comprende, oltre alla Relazione Consolidata della sua capogruppo TOTO Holding S.p.A., le Relazioni di Strada dei Parchi S.p.A., Eurasia S.r.l., Parchi Global Service S.p.A., Infraengineering S.r.l., Toto Real Estate S.p.A., Azienda Aviagricola Abruzzese S.r.l., Renexia S.p.A., US Wind Inc., Med Wind S.a.r.l., Intersun S.r.l., Renexia Services S.r.l., Renexia Wind Offshore S.p.A. (già Circello 2 S.r.l.), Spartivento S.r.l., Good Wind S.r.l., Calabria Energia S.r.l., Indaco S.r.l., Volere Volare S.r.l., AP FLEET Ltd ed i bilanci della BU Costruzioni ossia Toto S.p.A. Costruzione Generali, Alitec S.p.A., Ambra S.r.l., IMC S.r.l. in liquidazione, Pontepo Scarl, Radimero Scarl.

Rispetto al 31 dicembre 2017, il perimetro di consolidamento risulta mutato per effetto:

- del consolidamento della società Concessioni Autostradali S.p.A. costituita a gennaio 2018 dalla Toto Holding S.p.A.;
- del consolidamento della società Parco Eolico Casalduni House S.r.l. acquistata a novembre 2016 dalla Renexia S.p.A.. Pech non è stata consolidata durante gli esercizi precedenti in quanto destinata alla vendita. Tuttavia l'operazione di cessione non si è perfezionata e nel contempo il management del Gruppo ha mutato la propria strategia aziendale in riferimento alla BU rinnovabili decidendo di creare e consolidare un portafoglio MW di Gruppo. Tale cambio strategico è finalizzato all'ingresso nel mercato della vendita di energia e PECH rappresenta il primo progetto per il raggiungimento del nuovo obiettivo;
- del consolidamento della società Radimero Scarl nel subconsolidato di TOTO S.p.A. Costruzioni Generali, società consortile costituita nel 2018 da Toto SpA Costruzioni Generali (58%) e Seli Overseas SpA (42%) per l'esecuzione dei lavori afferenti il "Terzo Valico dei Giovi".

Grafico 1 – Struttura di Gruppo (Principali settori di operatività)



Contesto Macroeconomico e di Sistema

Eventi Significativi accaduti nel 2018

L'Economia Internazionale

L'economia globale ha continuato a crescere, ma si indeboliscono le prospettive per il commercio mondiale. Sull'espansione dell'attività economica internazionale gravano numerosi fattori di rischio: le ripercussioni di un esito negativo del negoziato commerciale tra Stati Uniti e Cina, il riaccutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti, le modalità con le quali si concluderà il processo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit). Secondo gli indicatori più recenti, nella parte finale dell'anno il tasso di crescita è rimasto robusto negli Stati Uniti ed è tornato positivo in Giappone, dopo la marcata contrazione del prodotto registrata nel terzo trimestre per le calamità naturali che hanno colpito questo paese. Nel Regno Unito l'espansione si è mantenuta in linea con quella media del primo semestre. In prospettiva, gli indici ricavati dai sondaggi presso i responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) segnalano un deterioramento delle condizioni cicliche, soprattutto nell'area dell'euro e negli Stati Uniti; rimane elevata l'incertezza connessa con l'esito dei negoziati per la Brexit.

Secondo le previsioni diffuse dall'OCSE lo scorso novembre, nel 2018 la crescita dell'economia mondiale è stata pari al 3,7 per cento, un decimo di punto in più rispetto all'anno precedente. Nel 2019 il PIL mondiale è aumentato del 3,5 per cento, due decimi di punto in meno rispetto a quanto previsto in settembre: la revisione riflette un lieve deterioramento delle prospettive nell'area dell'euro, in Giappone e nelle principali economie emergenti, a cui si accompagna il già atteso rallentamento negli Stati Uniti, anche per il progressivo venir meno degli effetti espansivi dello stimolo fiscale. Sulla base di stime di Banca d'Italia, nel 2018 gli scambi commerciali internazionali sono aumentati del 4,4 per cento, in marcata decelerazione rispetto all'anno precedente; nel 2019 il commercio dovrebbe rallentare ulteriormente, al 3,5 per cento, oltre due punti percentuali in meno rispetto al 2017.

I rischi per le prospettive dell'economia mondiale sono elevati. L'avvio di negoziati tra gli Stati Uniti e la Cina non ha dissipato l'incertezza connessa con la possibilità che nuove misure protezionistiche pesino sul commercio internazionale nei prossimi mesi. Inoltre eventuali cambiamenti repentini dei premi per scadenza negli Stati Uniti o delle aspettative sul corso della politica monetaria della Riserva federale potrebbero comportare una riduzione degli afflussi di capitale verso le economie emergenti. Resta alta infine l'incertezza circa i futuri rapporti economici tra il Regno Unito e l'Unione europea (UE), in seguito al voto del Parlamento britannico che non ha ratificato l'accordo negoziale raggiunto in novembre dal governo (*fonte: Banca d'Italia – Bollettino economico – Gennaio 2019*).

L'Economia italiana

In Italia, dopo che nel terzo trimestre si era interrotta l'espansione dell'attività economica in atto da oltre un triennio, a seguito della flessione della domanda interna, negli ultimi tre mesi del 2018 il PIL è tornato a diminuire. E' invece proseguito il recupero delle esportazioni. Nel trimestre estivo il prodotto è diminuito dello 0,1 per cento sul periodo precedente, interrompendo l'espansione in atto dal secondo trimestre del 2014. L'attività è stata frenata soprattutto dalla flessione degli investimenti (-1,1 per cento), in particolare in beni strumentali, ma anche dal lieve calo della spesa delle famiglie. Sulla domanda hanno inciso inoltre fattori temporanei, in particolare lo stallo dell'attività produttiva e commerciale del settore automobilistico causato dall'introduzione di una nuova normativa sulle emissioni. L'interscambio con l'estero ha nel complesso fornito un apporto positivo

alla crescita: le esportazioni italiane hanno accelerato, registrando un incremento maggiore di quello delle importazioni. Il valore aggiunto è diminuito sia nella manifattura sia nei servizi; è ancora aumentato nel settore delle costruzioni. Secondo le informazioni finora disponibili in autunno l'attività si è ulteriormente contratta. Segnali analoghi derivano anche dalla diminuzione degli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI) e dal peggioramento degli indicatori della fiducia di imprese e consumatori, che rimangono tuttavia su valori relativamente elevati. Sulla base di queste valutazioni nel complesso del 2018 la crescita del PIL sarebbe stata dell'1,0 per cento sulla base dei dati annuali (0,9 sulla base dei dati trimestrali destagionalizzati e tenendo conto degli effetti di calendario) (fonte: Banca d'Italia – Bollettino economico – Gennaio 2019).

Settore Costruzioni

Anche il 2018 è stato un anno di profonda crisi per il settore dei lavori pubblici.

Negli ultimi 10 anni gli investimenti nel comparto sono diminuiti di oltre il 50% facendo segnare un deficit strutturale di 84 miliardi di euro.

Il deludente andamento del 2018 è il risultato del permanere delle difficoltà nell'avvio della realizzazione delle opere pubbliche in Italia annullando di fatto l'effetto positivo delle misure a sostegno degli investimenti.

Difficoltà attuative sono state riscontrate per tutti i programmi infrastrutturali e per tutti i principali soggetti attuatori: dai ritardi per la programmazione del Fondo Investimenti e infrastrutture presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, alle difficoltà di spesa dei Fondi strutturali europei, fino ad arrivare alle lungaggini per l'approvazione dei Contratti di Programma di Anas (iter concluso dopo 2 anni) e di Ferrovie dello Stato (iter ancora non perfezionato dopo due anni).

In questo contesto si è inserita la legge di bilancio per il 2019 che, vista la necessità di un contenimento dei saldi di finanza pubblica per rientrare nei parametri europei ed evitare una procedura per disavanzo eccessivo, ha imposto numerose correzioni che, oltre a riguardare la spesa corrente, hanno colpito la spesa in conto capitale, quella più produttiva che avrebbe dovuto contribuire maggiormente alla ripresa dell'economia.

Al riguardo si evidenzia:

- una rimodulazione di risorse per l'Anas, ovvero uno spostamento di 1.827 euro mio dal 2019 agli anni successivi (1.713 euro mio nel 2020 e 114,5 euro mio nel 2021) dovuto alla necessità di adeguarsi al piano finanziario dei pagamenti (cronoprogramma);
- definanziamenti e riprogrammazioni delle risorse destinate nel 2019 agli investimenti di Ferrovie dello Stato per 2.340 euro mio.

In tale contesto, la BU Costruzioni, pur mettendo in campo tutte le energie di cui essa dispone, non ha potuto rimanere del tutto immune ad una profonda crisi di sistema che ha diffusamente penalizzato le imprese italiane del settore. Sussistono tuttavia le condizioni affinché la BU Costruzioni possa tornare rapidamente a creare valore in linea con quanto espresso nel corso della sua lunga storia.

Settore Concessioni Autostradali

L'anno corrente si chiude con risultanze di traffico che dal punto di vista complessivo evidenziano un andamento della mobilità sostanzialmente stabile rispetto agli esiti ottenuti nell'esercizio precedente. I veicoli chilometro totali percorsi nei dodici mesi sulla rete hanno infatti raggiunto gli 84 miliardi, con un lieve incremento pari a 0,4 punti percentuali se confrontato con il dato registrato a consuntivo del 2017 il quale, va comunque sottolineato, aveva già riportato un'ottima performance. Tale stabilità ha interessato anche i dati mensili, i quali hanno mostrato un ritmo del tutto simile a quello registrato nel dicembre 2017 con scostamenti minimali – benché di

segno opposto tra le due componenti veicolari (leggeri e pesanti) – valutabili nello 0,3 punti percentuali. Passando invece agli indicatori mensili sulla sicurezza stradale è da segnalare il fatto che, a fronte di un livello di transiti da considerarsi equivalente, come sopra visto, il confronto con il periodo di paragone rivela un rilevante calo in tutte le percentuali confrontate con quelle concernenti gli eventi occorsi (-8%) a quelle relative ai danni agli occupanti dei veicoli, che si attestano su un -12% per i feriti e -26,1% per i decessi; ciò a dimostrazione della costante efficienza raggiunta dall'operato dei concessionari in questo campo e del loro mai venuto meno impegno nel tempo. Impegno ed efficienza peraltro desumibili anche dai valori ottenuti nei dati cumulati annuali tra i quali, a fronte di una mortalità aumentata di circa il 10% solo per via dell'inclusione nel relativo conteggio delle conseguenze del tragico crollo riguardante il viadotto Polcevera (benché trattasi di evento non strettamente riconducibile alla viabilità), si distinguono netti miglioramenti in termini di incidentalità. (Fonte: Aiscat informazioni nota n.12- Dicembre 2018)

Settore Energie Rinnovabili

Nel 2018 il prezzo di acquisto dell'energia (PUN) sul Mercato del Giorno Prima (MGP) sale a 61,31 euro/MWh (+13,6%), proseguendo la risalita dal minimo storico del 2016 e portandosi sul valore più alto degli ultimi anni, dinamica in linea con quella delle quotazioni delle principali borse elettriche limitrofe. La nuova crescita del PUN si realizza in parallelo con l'ulteriore incremento dei costi di generazione, tra cui in particolare quello del gas anch'esso ai massimi dal 2014, in un contesto in cui i volumi scambiati sul mercato continuano, seppur moderatamente, a salire, confermano la progressiva crescita osservata negli ultimi anni. L'aumento degli acquisti risulta sostenuto, lato offerta, dalle vendite da fonti rinnovabili, trainate dall'idrico e dall'eolico, e da una ripresa dell'import. Sostanzialmente stabile sul massimo storico del 2017 la liquidità del MGP (72,0%), con i volumi di borsa al valore più alto dell'ultimo decennio. A livello zonale i prezzi di vendita, in diffuso aumento, convergono a 59-61 euro/MWh nelle zone peninsulari e in Sardegna, tornando a ridosso dei 70 euro/MWh in Sicilia.

Il Mercato Infragiornaliero mostra dinamiche di prezzo ancora analoghe a quelle del PUN con volumi in linea con lo scorso anno e inferiori solo al massimo storico del 2016. Nel Mercato a Termine dell'energia elettrica l'Annuale Baseload chiude il periodo di trading a 67,40 euro/MWh, mostrando aspettative al rialzo dei prezzi per l'anno in corso. Le transazioni registrate sulla Piattaforma conti energia a termine (PCE), in linea con il 2017 si confermano ai minimi dal 2012. (Fonte: GME – Newsletter n.122 gennaio 2019)

Fatti di Rilievo

Toto Holding S.p.A.

La Toto Holding S.p.A. (di seguito anche "TH") ha proseguito nello svolgimento della propria attività di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria delle partecipazioni e nell'attività di coordinamento e di controllo.

Sono proseguiti, inoltre, nel corso dei primi mesi del 2018, i rimborsi dei finanziamenti bancari nel rispetto dei piani di ammortamento concordati con gli istituti di credito; tutti i finanziamenti accesi dalla Società nei precedenti esercizi sono stati completamente rimborsati nel 2018.

Nel mese di gennaio 2018, la Società ha costituito la controllata Concessioni Autostradali S.p.A. alla quale nel mese di aprile 2018 ha conferito, ex art. 2343-ter, la partecipazione in Strada dei Parchi S.p.A. Il conferimento è avvenuto a valori contabili; l'operazione è stata conclusa nell'ottica di creare la sub-holding di Gruppo che gestirà il business relativo alla gestione delle concessioni autostradali.

Nello specifico la società Concessioni Autostradali S.p.A. è stata costituita in data 25 gennaio 2018 mediante la sottoscrizione di un capitale sociale iniziale pari a Euro 50 migliaia. Successivamente, in data 26 aprile 2018, Toto Holding S.p.A. sottoscriveva un aumento di capitale sociale da Euro 50 migliaia a Euro 150.000 migliaia mediante conferimento della intera partecipazione in Strada dei Parchi S.p.A. Il conferimento, avvenuto con atto del Notaio Tragnone di Chieti e a seguito di perizia di stima della Deloitte Financial Advisory S.r.l. ai sensi dell'art 2343-ter, secondo comma, lettera b) del codice civile, veniva effettuato a valori contabili (Euro 153.508 migliaia). Il sovrapprezzo (Euro 3.558 migliaia) veniva destinato a Riserva Straordinaria.

Si segnala che la perizia di stima redatta dalla Deloitte Financial Adviosry S.r.l. concludeva asseverando che il valore attribuibile alle quote azionarie oggetto del conferimento è testualmente *“almeno pari a Euro 523 milioni ossia pari al valore centrale del range individuato con il metodo di valutazione principale (Unlevered Discounted Cash Flow) con valore minimo pari Euro 474 milioni e valore massimo pari a Euro 575 milioni”*.

Nell'ambito dell'operazione di conferimento sopra descritta, nel mese di aprile 2018, la Toto Holding S.p.A. cedeva pro soluto a favore di Concessioni Autostradali S.p.A. il credito derivante dai finanziamenti soci che in passato erano stati concessi alla controllata Strada dei Parchi S.p.A. che, alla data di cessione, ammontavano ad Euro 64.416 migliaia. Inoltre con la sottoscrizione del suddetto atto di cessione la Concessioni Autostradali S.p.A. subentrava in tutti gli obblighi e diritti che la Holding vantava nei confronti della controllata SDP nel rispetto di quanto previsto dal contratto “Subordinated Shareholder Loan Agreements” (“SHL”) del 18 dicembre 2012 stipulato tra le due società (Holding e SDP).

Nel mese di luglio la Società ha approvato il Piano Industriale di Gruppo 2018-2022.

I punti strategici salienti che caratterizzano il Piano Industriale, oltre alla realizzazione degli impianti per la produzione di energia rinnovabile, riguardano anche la prosecuzione dei lavori di SDP in relazione agli interventi di messa in sicurezza urgente delle autostrade A24 e A25 per adeguare le stesse alla normativa antisismica vigente. Tali lavori rappresentano solo il primo intervento urgente di breve periodo nell'ambito di un più ampio programma di investimenti di circa 3 miliardi previsti nel nuovo PEF in discussione tra SDP, le diverse amministrazioni dello Stato coinvolte e la Commissione Europea. I lavori urgenti ammontano a Euro 265 milioni di cui già completati e finanziati circa Euro 58 milioni ed ancora da completare per i residui Euro 192 milioni. Il 2018 è stato caratterizzato da eventi che hanno impattato in modo significativo la gestione della controllata SDP e del Gruppo, determinando modifiche nelle tempistiche di realizzazione delle attività contenute nel Piano Industriale 2018–2022 soprattutto per quanto riguarda gli investimenti da realizzare per garantire la sicurezza degli utenti. Ciononostante le linee guida del programma 2018-2022 sono tuttora valide ed in via di prosecuzione. Lo slittamento dei lavori, infatti, è stato determinato dal ritardo nella messa a disposizione delle somme necessarie per gli interventi di cui sopra, poiché lo stanziamento delle risorse poste in essere tramite il c.d. “Decreto Genova” a favore della SDP non ha trovato esecuzione con la sottoscrizione dei documenti autorizzativi. Ad oggi, in conclusione, risultano essere approvati progetti esecutivi pari a Euro 192 milioni, nonostante il “Decreto Genova” avesse previsto che i contributi sarebbero stati corrisposti quanto a Euro 50 milioni entro il termine dell'esercizio 2018 e quanto a Euro 192 milioni nel corso dell'esercizio 2019, tali contributi al momento non sono stati ancora erogati.

Sebbene nel Piano Industriale di Gruppo 2018-2022 non fosse prevista la dismissione degli assets riconducibili al business condotto dalla società controllata US Wind Inc., il Management ha valutato positivamente le offerte ricevute da importanti player internazionali operanti nel mercato delle Energie Rinnovabili e ha concluso con

EDF Renewables la cessione del contratto di affitto dell'area riguardante circa 743 kmq di acque federali antistanti la costa del New Jersey (Stati Uniti) sottoscritto tra la controllata US Wind Inc. e il BOEM - Bureau of Ocean Energy Management. Per maggiori informazioni riguardo questa operazione si rimanda al paragrafo "Fatti di Rilievo – BU Energia – Renexia".

Per quel che riguarda l'accordo transattivo firmato con CAI nei giorni 2 e 3 agosto 2017 (c.d. "Accordo") attraverso il quale le parti sottoscrivevano un piano dilazionato di pagamento delle partite debitorie si riepiloga quanto segue:

1. In data 25 gennaio 2018, a garanzia del regolare adempimento del piano di pagamento, la TH ha perfezionato il pegno sulle azioni delle controllate TOTO RE e PGS e per lo stesso motivo la TOTO CG sulle azioni della controllata ALITEC;
2. In data 12 luglio 2018, le parti hanno previsto una rimodulazione dell'originario piano di pagamento con esclusivo riferimento alle rate in scadenza nel periodo compreso tra il 30 giugno 2018 e il 30 novembre 2018 (il "Primo Accordo");
3. al 31 dicembre 2018 la Società ha onorato le rate di pagamento previsto dal Primo Accordo per un ammontare complessivo pari a circa Euro 49.484 migliaia più interessi passivi sulla dilazione per Euro 1.060 migliaia. Alla luce dei suddetti pagamenti il debito residuo nei confronti di CAI risulta essere, al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 18.763 migliaia;

BU Concessioni

Strada dei Parchi S.p.a.

I fatti che principalmente hanno caratterizzato l'anno 2018 sono stati:

- a. Andamento del traffico;
- b. Le tariffe;
- c. Gli interventi di Messa In Sicurezza Urgente (MISU);
- d. PEF.

Andamento del traffico

Nel 2018 il traffico leggero è diminuito del 2,8% rispetto a quello dell'anno precedente, mentre il traffico pesante ha mostrato un segno opposto registrando un miglioramento dell'1,0%. Complessivamente il traffico ha subito una contrazione del 2,3% rispetto al 2017.

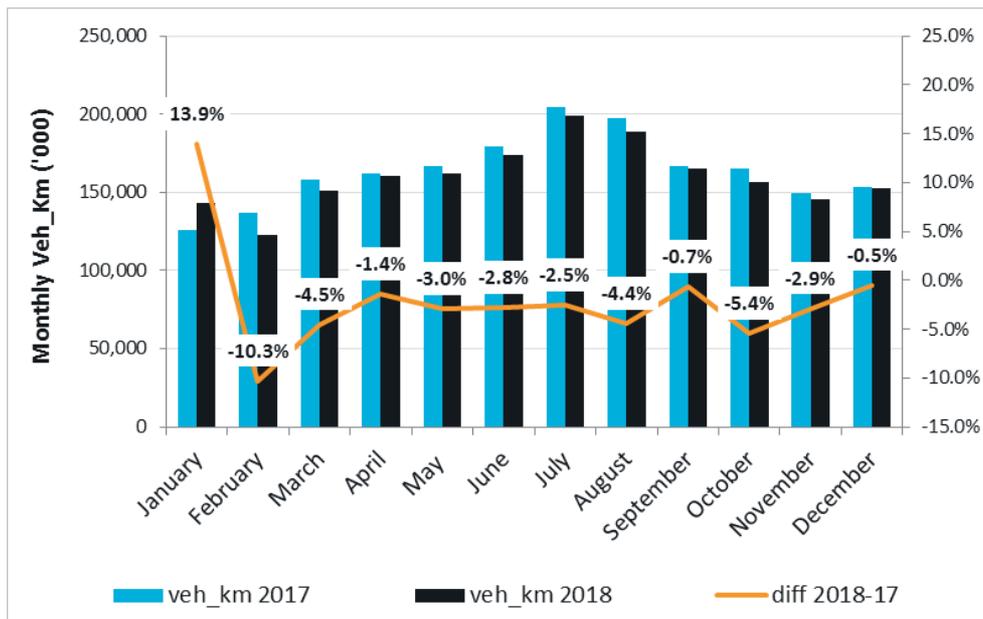
Grafico 2 - Traffico A24/A25 per tipo veicolo 2017-2018 (Milioni di veicoli/KM)

Veicoli	2017	2018	Δ 2018-2017
Leggeri	1,685.28	1,637.61	-2.8%
Pesanti	280.21	283.11	+1.0%
Totale	1,965.50	1,920.72	-2.3%

La riduzione del traffico registrata da Strada dei Parchi è maggiore della media del settore che ha registrato una riduzione rispetto dall'anno precedente di circa lo 0,3% .

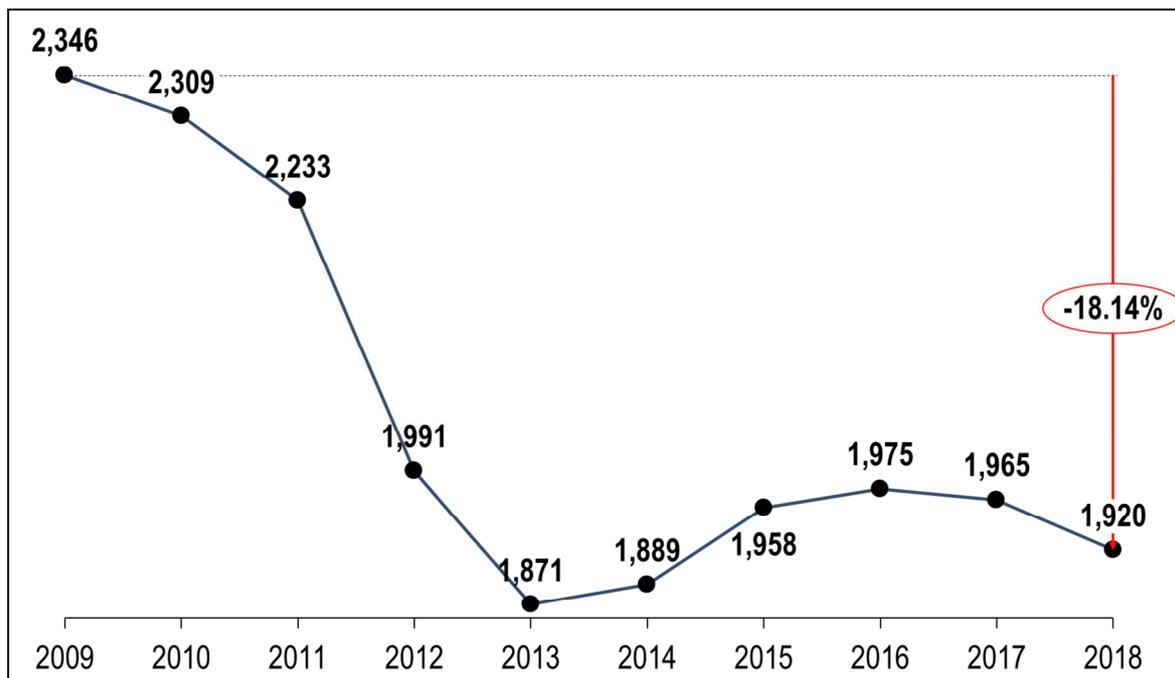
Il grafico sottostante mostra l'andamento del traffico mensile del 2018 comparato a quello dell'anno precedente. Si osserva che nel 2018 sono state registrate variazioni negative in tutti i mesi ad eccezione di gennaio (+13,9%), a causa dei bassi volumi registrati nel 2017. Nel mese di febbraio si è toccato il picco più basso (-10,3%), mentre nei mesi successivi la riduzione è stata compresa tra - 5.4% e -0.5%.

Grafico 3 - Veicoli totali per mese 2017-2018



Il traffico del 2018 è più basso del 18,14% rispetto a quello del 2009 (anno di picco nel periodo di concessione), come mostrato dal sottostante grafico. Dopo il punto di minimo registrato nel 2013, c'è stata una lenta ripresa delle percorrenze a partire dall'anno 2014, che però si è interrotta a partire dal 2017.

Grafico 4 - Andamento del traffico SDP 2009/2018 (Milioni di veicoli/KM)



Le rilevazioni storiche dei trend del traffico dimostrano come vi sia una sostanziale anelasticità rispetto alla tariffa, di contro la correlazione è forte rispetto alle variazioni del PIL. La già menzionata anelasticità è stata comprovata dal comportamento del traffico nell'ultimo trimestre del 2018. Infatti, nonostante SDP abbia deciso di sospendere gli aumenti tariffari (+12,89%) che erano in corso dall'inizio dell'anno, il traffico è continuato a scendere anche nei mesi interessati dalla manovra.

Se è quindi vera la correlazione positiva tra traffico e andamento dell'economia, allora le previsioni del PIL riportate nella tabella successiva permettono di ipotizzare uno scenario che preveda una leggera ripresa del

traffico anche per gli anni futuri. Infatti, a livello macroeconomico le previsioni sono generalmente migliori di quelle degli anni precedenti, sia nel breve che nel medio termine. Il PIL Italiano si stima che cresca tra il 2019 e 2020 a tassi compresi tra 0,50% e 0,90%. Dal 2021 in poi, il PIL dovrebbe crescere in un range compreso tra 0,70% e 0,90%.

Grafico 5 - P.I.L. Previsioni 2019-2028

Anno	PIL % Variazione rispetto agli anni precedenti			
	Consensus forecast, Febbraio 2019	Centro Studi Confindustria, Ottobre 2018	Prometeia, Ottobre 2018	IMF Gennaio 2019
2019	0,50%	0,90%	0,90%	0,60%
2020	0,70%	n.d.	n.d.	0,87%
2021	0,90%	n.d.	n.d.	0,77%
2022	0,90%	n.d.	n.d.	0,72%
2023	0,90%	n.d.	n.d.	0,67%
2024-2028	0,80%	n.d.	n.d.	n.d.

Come mostrato dalla tabella sottostante le variazioni del PIL, attese per la regione Lazio sono maggiori della media nazionale, mentre quelle dell'Abruzzo sono al di sotto.

Grafico 6 - P.I.L. Previsioni 2018-2027 per Lazio e Abruzzo

Anno	Italia	Lazio	Abruzzo
2019	0.50%	0.64%	0.28%
2020	0.70%	0.84%	0.48%
2021	0.90%	1.04%	0.68%
2022	0.90%	1.04%	0.68%
2023	0.90%	1.04%	0.68%
2024-2028	0.80%	0.94%	0.58%

Fonte: Consensus dati previsionali (Gennaio 2018)

Le tariffe

Con il Decreto Interministeriale n. 615 del 29 dicembre 2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dal 1° gennaio 2018 le tariffe applicate da Strada dei Parchi S.p.A. sono state incrementate del 12,89%.

Grafico 7 - Aumenti tariffari sulla rete A24-A25 2009-2018

Anno	Δ%	Classi Pedaggio (€/Km)				
		A	B	3	4	5
2009	0,00%	0,05244	0,05377	0,06187	0,10219	0,12371
2010	4,78%	0,05495	0,05634	0,06483	0,10707	0,12962
2011	8,14%	0,05942	0,06093	0,07011	0,11579	0,14017
2012	8,06%	0,06421	0,06584	0,07576	0,12512	0,15147
2013	7,56%	0,06906	0,07082	0,08149	0,13458	0,16292
2014	8,28%	0,07478	0,07668	0,08824	0,14572	0,17641
2015	1,50%	0,07590	0,07783	0,08956	0,14791	0,17906
2016	3,45%	0,07852	0,08052	0,09265	0,15301	0,18524
2017	1,62%	0,07979	0,08182	0,09415	0,15549	0,18824
2018 ⁵	12,89%	0,09007	0,09236	0,10628	0,17553	0,21250
2018 ⁶	-12,89%	0,07979	0,08182	0,09415	0,15549	0,18824
2019 ⁷	0,00%	0,07979	0,08182	0,09415	0,15549	0,18824

⁵ Tariffe applicate per il periodo 1° gennaio – 30 settembre 2018.

⁶ Tariffe applicate per il periodo 1° ottobre – 31 dicembre 2018.

⁷ Tariffe applicate per il periodo 1° gennaio – 30 gennaio 2019.

Con nota prot. 20288 del 13.10.2017, SDP aveva inviato alla Struttura di Vigilanza presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una richiesta di aumento della tariffa del 15,47% da applicarsi a decorrere dal primo gennaio 2018. La richiesta comprendeva (i) sia l'incremento calcolato in conformità alla formula prevista dalla vigente Convenzione Unica (articolo 15) e delle Delibera CIPE applicabili, (ii) sia il recupero degli incrementi tariffari non riconosciuti per gli anni 2015, 2016 e 2017, parte dei quali – quelli riferiti alla componente Xriequilibrio, pari a 2,56% per anno e complessivamente a 7,68% per il triennio 2015-17 – formalmente già autorizzati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (nota prot. 17411 del 2 ottobre 2017).

In data 12 marzo 2018, SDP ha avuto accesso agli atti prodotti in sede di istruttoria dalla Struttura di Vigilanza del Ministero ed è stato possibile ricostruire le differenze tra le richieste della concessionaria e gli importi decretati.

Grafico 8 - Confronto tra la richiesta di SDP ed il decreto del MIT per elemento dell'incremento

Descrizione	Richiesto da SDP	Decreto Interministeriale	Delta
Inflazione programmata	1,70%	1,70%	0,00%
Fattore X	2,56%	2,56%	0,00%
Parametro K <small>INVESTIMENTI</small>	1,70%	0,28%	1,42%
Parametro K <small>CONVALIDA</small>	1,61%	0,45%	1,16%
Fattore qualità (Beta Delta Q)	0,22%	0,22%	0,00%
Recupero tariffa anni precedenti (Fattore X)	<u>7,68%</u>	<u>7,68%</u>	<u>0,00%</u>
Totale incremento	15,47%	12,89%	2,58%

Le differenze ancora pendenti riguardano il fattore K, richiesto a remunerazione degli investimenti effettuati. Nello specifico permangono delle differenze che hanno differente origine: (i) Investimenti eseguiti ma non ammessi dal concedente per aspetti formali/autorizzativi; (ii) Interventi riguardanti il nuovo PEF e che il concedente non ammette a remunerazione tariffaria prima della conclusione dell'iter di aggiornamento; (iii) slittamento del cronoprogramma degli interventi di anti-scalinamento rispetto al piano di convalida approvato.

SDP, sentendosi lesa dal sopracitato provvedimento e dal relativo Decreto Interministeriale adottato senza alcun contraddittorio ed in totale difformità alle modalità ed ai termini previsti dalla Convenzione Unica vigente e dalla legge applicabile per la determinazione dell'aumento tariffario, in data 1 febbraio 2018 ha notificato il ricorso dinanzi al TAR Lazio (RGN 2675/18) per l'annullamento del provvedimento. Il ricorso è stato notificato in data 27 febbraio 2018 ed allo stato non risulta ancora fissata l'udienza di discussione.

A seguito di accordi intercorsi con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Strada dei Parchi, da sempre sensibile alle esigenze della utenza interessata dai disagi derivanti dai lavori per la realizzazione degli interventi urgenti, con nota prot. 16147 del 17 settembre 2018, si è resa disponibile alla sospensione temporanea per l'ultimo trimestre del 2018 dell'aumento della tariffa disposto con Decreto Interministeriale del 29 dicembre 2017 n. 615. Con nota prot. 30566 del 20 settembre 2018 il Ministero ha accolto la proposta di sospensione e con la successiva ed ultima nota prot. 22472 del 12 ottobre 2018 il Concedente, ha confermato che la sospensione tariffaria era autorizzata ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 della Convenzione Unica vigente ritenendo definitivamente chiarite tutte le condizioni per l'applicazione della misura dell'agevolazione autorizzata.

Purtroppo, la misura della sospensione dell'incremento della tariffa non ha sortito gli effetti sperati perché, nonostante la "riduzione/sospensione" della tariffa anche nell'ultimo trimestre l'andamento del traffico ha registrato una flessione del 2,67%. Per effetto della sospensione della tariffa, i mancati ricavi registrati nel periodo di vigenza della manovra agevolativa hanno totalizzato l'importo di 4,9 milioni di euro.

Gli Interventi di Messa In Sicurezza Urgente (MISU)

In considerazione dell'evidente prolungamento del procedimento amministrativo di revisione ed aggiornamento del PEF, Strada dei Parchi ha continuato a sottolineare l'urgenza di alcuni interventi, tanto che, nelle more della definizione del PEF, nell'ottobre 2016 ha sottoposto al MIT un pacchetto di misure urgenti per un importo di 265 milioni di euro sotto l'acronimo di M.I.S.U. (Messa In Sicurezza Urgente), che tra gli altri comprendeva gli interventi di "anti-scalinamento" necessari ad evitare in caso di sisma il fenomeno dello spostamento degli impalcati dalle pile, molto pericolosi per l'utenza autostradale perché provocano il formarsi di uno scalino a livello della pavimentazione; situazione questa già avvenuta in maniera piuttosto diffusa in occasione del terremoto di L'Aquila del 2009.

Gli interventi per evitare l'anti-scalinamento sono stati sostanzialmente completati, nonostante le notevoli difficoltà incontrate per la copertura finanziaria dell'opera. Infatti, solo grazie alle azioni promosse dalla concessionaria è stato possibile assicurare nei tempi giusti le risorse necessarie per l'avanzamento ed il completamento dell'opera. Sono stati necessari due interventi normativi, il primo (art.52 quinquies comma 1 del D.L. 50/2017, convertito in legge 21 giugno 2017 n.96) che differendo al 2028, 2029 e 2030 l'obbligo del pagamento dei canoni concessori dovuti ad ANAS SpA per gli anni 2015 e 2016 (111,7 milioni di euro) permetteva a SDP di autofinanziarsi utilizzando le somme già accantonate per il pagamento di tali rate concessorie, il secondo (art. 16-bis Legge 3 agosto 2017 n.123) che, assegnava sì, alla concessionaria 250 milioni di contributi a fondo perduto per l'effettuazione dei lavori urgenti, ma con tempistiche (tranche annuali di 50 milioni di euro a partire dal 2021) che non erano compatibili con l'effettuazione urgente dei lavori. Solo grazie alla sentenza del TAR del Lazio, a cui Strada dei Parchi aveva fatto ricorso per l'ottenimento di quanto necessario per ultimare i lavori di anti-scalinamento, è stato possibile ottenere un'anticipazione nel gennaio 2018 di 58 milioni euro a valere sui contributi futuri (L. 205/17).

Nella prima metà del 2018, Strada dei Parchi ha ripetutamente sollecitato il concedente affinché si attivasse per permettere l'anticipazione dei residui 192 milioni di contributi stanziati, raccogliendo anche il favore della Regione Abruzzo, che con propria delibera di Giunta comunicava la disponibilità a posticipare parte dei propri investimenti finanziati con il Fondo Coesione e Sviluppo purché si procedesse ad una "rimodulazione" delle risorse a favore della concessionaria affinché la stessa potesse ultimare gli interventi urgenti per garantire la sicurezza degli utenti delle A24/A25; in maniera analoga si è espressa anche la Regione Lazio.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori di anti-scalinamento è stato necessario introdurre variazioni al progetto originario e procedere alla redazione di una perizia di variante tecnica in diminuzione di intervento e di spesa, approvata dalla stazione appaltante ed inviata al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in data 28.02.2018. Con Atto di Condivisione tecnica n° 13593 del 22/06/2018, il Responsabile dell'Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha approvato suddetta perizia, confermando l'importo netto proposto per i lavori in € 138,8 milioni di cui € 52,2 milioni per oneri della sicurezza.

Nel corso del primo semestre dell'anno è proseguita l'attività progettuale avviata nel 2017 per gli interventi di Messa in Sicurezza Urgente. Nelle more dell'approvazione del PEF, oltre all'intervento di anti-scalinamento, sono state individuate le ulteriori opere di carattere strategico sulle quali avviare la progettazione degli interventi di adeguamento normativo, che hanno interessato, in particolare, i viadotti nella tratta dell'A24 compresa tra la stazione di esazione di Tornimparte e L'Aquila Ovest. Inoltre, è stata completata la progettazione esecutiva, redatta ai sensi del D. Lgs. 264/06, per gli adeguamenti impiantistici delle gallerie alla normativa vigente e sono state redatte le relative analisi dei rischi per gli interventi connessi a detto adeguamento, inviati in approvazione alla Commissione permanente gallerie del CSLPP.

La legge 16 novembre 2018, n. 130 recante “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, recante disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze*”, ha stabilito l’anticipazione dei contributi statali previsti dalla legge 27 dicembre 2017, n.205 a copertura dei lavori urgenti da realizzare sul tracciato A24/A25. Nello specifico l’ultimo provvedimento normativo ha stabilito che i contributi per l’importo di euro 192 milioni, inizialmente disponibili solo a partire dal 2021 in tranches annue di euro 50 milioni, saranno resi disponibili alla concessionaria per euro 50 milioni nel 2018 e per euro 142 milioni nel 2019 al fine di realizzare gli interventi urgenti individuati.

Strada dei Parchi ha prontamente affidato i lavori urgenti oggetto di contribuzione, che si sostanziano nei seguenti interventi: Adeguamento sismico Viadotto Popoli; Movimenti Franosi di Arsoli e Roviano; Adeguamento sismico delle pile; Adeguamenti sismici dei viadotti, tra i quali i viadotti Fornaca, Valle Orsara, Raio, Genzano ed altri.

A seguito dei pareri positivi intervenuti da parte del Comitato Tecnico Amministrativo del MIT, sono stati predisposti i progetti esecutivi e, dopo la validazione prevista dal D. Lgs. 50/2016, tra Novembre 2018 e Gennaio 2019, la maggior parte dei progetti sono stati trasmessi al Ministero dei Trasporti e si è in attesa dei decreti di approvazione.

In data 23 gennaio 2019 è stato siglato un Protocollo di Intesa tra Strada dei Parchi ed il concedente che sancisce, quale regola per l’erogazione dei contributi pubblici, lo stato di avanzamento dei lavori.

PEF

Il Piano Economico Finanziario di SDP doveva essere aggiornato alla fine del periodo regolatorio quinquennale 2009 – 2013. Ai criteri per l’aggiornamento introdotti dalla Delibera CIPE 27/2013, si è aggiunto quanto stabilito dall’art. 1 comma 183 della Legge 228/2012, che ha posto l’obbligo in capo alla concessionaria di procedere all’adeguamento delle autostrade A24 e A25 alla normativa vigente (i) per l’adeguamento sismico, (ii) per la messa in sicurezza dei viadotti, (iii) per l’adeguamento degli impianti di sicurezza in galleria a norma del decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264, (iv) per l’adeguamento alla normativa in materia di impatto ambientale, (v) per l’esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria, (vi) nonché per la realizzazione di tutte le opere necessarie in conseguenza del sisma del 2009.

Già nell’ottobre del 2013, SDP aveva inoltrato al Concedente una proposta di aggiornamento di PEF. Dopo una prima fase, durata qualche anno, di confronti di carattere tecnico/finanziario, nel novembre del 2016 con la nota prot. n.18635, il Concedente ha formalmente comunicato alla concessionaria le principali assunzioni da tenere in considerazione per l’aggiornamento del PEF. Pur non condividendo alcune delle assunzioni proposte dal MIT, in data 23 novembre 2016, SDP ha inviato la comunicazione prot. n. 023495 nella quale, dopo aver preliminarmente confermato i contenuti delle proposte di PEF già presentate, ha trasmesso l’ipotesi di piano economico finanziario aggiornato secondo le assunzioni indicate dal Concedente, evidenziando tuttavia i punti di debolezza dello scenario proposto sia dal punto di vista tecnico che finanziario.

In data 13 aprile 2017, il MIT ha inoltrato la proposta di PEF ricevuta da SDP per l’iscrizione all’ordine del giorno del CIPE previo parere del NARS. A seguito di un primo esame, il DIPE con nota del 25 maggio 2017, ha espresso le valutazioni preliminari sulla documentazione acquisita nelle more della pronuncia della Commissione Europea, la quale inoltre aveva richiesto un parere tecnico sulla natura degli investimenti oggetto del nuovo piano finanziario.

In data 22 novembre 2017, il MIT ha comunicato al DIPE che il programma di investimenti presentato dalla concessionaria era compatibile con le conclusioni del parere reso dal Consiglio Superiore dei Lavori pubblici in data 6 ottobre 2017, opportunamente interpellato dal MIT.

In data 13 dicembre 2017, il DIPE ha comunicato al MIT ed al MEF che la proposta di PEF della società, contenente un programma di investimenti pari ad 2.971 milioni di euro era stata nuovamente oggetto di esame da parte del NARS nella riunione istruttoria del 6 dicembre 2017. Il NARS, dopo aver riscontrato delle criticità, ha condiviso con il MIT la necessità di verificare con il concessionario ulteriori ipotesi di PEF compatibili con i profili regolatori, con i profili comunitari e con le esigenze di finanzia pubblica. Le suindicate valutazioni sono state successivamente recepite, come informativa nella seduta del CIPE del 22 dicembre 2017.

Alla luce delle prospettazioni riferite al CIPE, il MIT con nota n.175 del 5 gennaio 2018 ha formalmente comunicato alla Società l'inammissibilità della proposta di PEF avanzata nel novembre 2016 ed ha anticipato che si sarebbe proceduto ad un confronto con il coinvolgimento delle Amministrazioni competenti.

Pertanto, a seguito della già menzionata informativa, è stato avviato un Tavolo di lavoro, composto dalle Amministrazioni competenti, finalizzato all'individuazione di alternative sostenibili di PEF. Nella prima riunione tenutasi in data 15 gennaio 2018, si è convenuto di sviluppare una serie di simulazioni economiche – finanziarie al fine di individuare gli scenari maggiormente sostenibili. In tale sede, le Amministrazioni del Tavolo di lavoro hanno accertato l'esigenza di rideterminare l'entità dei contributi pubblici sino a 2.000 milioni di euro, confermando il programma di investimenti per l'importo di 3.140 milioni di euro (incrementato, rispetto all'importo di 2.971 milioni di euro, del valore dei lavori per l'antiscalinamento). SDP ha predisposto in più fasi delle simulazioni, trasmesse rispettivamente in data 24 gennaio e 19 febbraio 2018.

Le simulazioni trasmesse dalla concessionaria sono state verificate dalle Amministrazioni competenti e ritenute non adeguate sotto il profilo tecnico e giuridico. Le stesse Amministrazioni, sulla base di nuove assunzioni, hanno quindi sviluppato ulteriori ipotesi "interne" (non condivise con la concessionaria) che sono state oggetto di informativa al CIPE nella seduta del 21 marzo 2018.

In data 6 aprile 2018, si è tenuta un'ulteriore riunione del Tavolo di lavoro per rappresentare alla concessionaria la soluzione che era stata oggetto di informativa al CIPE. SDP ha comunicato di non condividere l'ipotesi sviluppata dalle Amministrazioni, dato che essa si basava su alcune assunzioni non condivisibili, nonché prevedeva una modifica delle condizioni contrattuali. Preso atto delle evidenti argomentazioni di SDP, le Amministrazioni hanno invitato la concessionaria a presentare un'ulteriore ipotesi di PEF, che è stata inoltrata in data 13 giugno 2018. Tale documento è stato oggetto di analisi delle Amministrazioni competenti, che hanno inviato il NARS a convocare la concessionaria per una audizione finalizzata a meglio comprendere le basi del piano presentato. Alla riunione, avutasi in data 10 ottobre 2018, erano presenti, oltre al NARS, anche il MIT ed il MEF. In tale sede la concessionaria ha ribadito la propria posizione, dando tuttavia disponibilità a rivedere alcune assunzioni purché all'interno di un equilibrio generale dell'impianto della Convenzione Unica.

In data 16 novembre 2018, il MIT, a cui il NARS aveva relazionato sull'audizione di ottobre, ha convocato la concessionaria che, in tale sede, ha ribadito la propria disponibilità a rivedere criticamente le assunzioni del PEF nel rispetto delle norme e del contratto di convenzione vigente.

BU Servizi

La BU Servizi ha l'obiettivo di operare nel settore della fornitura di servizi globali a supporto delle attività operative delle altre società del Gruppo TOTO. La sua costituzione ha permesso di attivare importanti sinergie operative e finanziarie ed ha segnato l'ingresso del Gruppo in nuovi settori dotati di buone marginalità, interessanti tassi di crescita ed elevate barriere all'ingresso.

Parchi Global Service S.p.a.

PGS, tenendo in considerazione la ciclicità dell'attività svolta, ha continuato a perseguire gli obiettivi di aumento dell'efficienza gestionale e di miglioramento delle performance aziendali. In relazione al cliente Strada dei Parchi, le attività sono state incentrate principalmente sul contratto di Manutenzione Ordinaria Ricorrente dell'Autostrada A24-A25.

Tra le altre attività svolte per la committente Strada dei Parchi, si riportano di seguito quelle maggiormente rilevanti:

- i) "Servizio di manutenzione delle pareti delle gallerie";
- ii) "Esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria per l'anno 2018";
- iii) "Servizio Antincendio della Galleria S. Rocco", eseguito attraverso un'ATI di cui PGS è soggetto mandante.

In merito al cliente TOTO CG le maggiori attività hanno riguardato il servizio di segnaletica mobile di cantiere svolto nell'ambito dell'appalto detto "Antiscalinamento degli impalcati della A24-A25". Tra le altre attività rese al committente TOTO CG si segnalano:

- (i) "Servizio di segnaletica provvisoria nell'ambito dell' appalto detto "Manutenzione delle sovrastrutture stradali della A24-A25";
- (ii) "Servizio di viabilità e antincendio nell'ambito dell'appalto detto "Antiscalinamento degli impalcati della A24-A25", eseguito attraverso un'ATI di cui PGS è soggetto mandante.

BU Ingegneria

Infraengineering S.r.l.

INFRA ha proseguito nello svolgimento della propria attività di consulenza, progettazione, direzione lavori, valutazione di congruità tecnico-economica di opere pubbliche e private con studi di fattibilità per clienti principalmente appartenenti al Gruppo Toto quali SDP, concessionaria autostradale A24-A25, TOTO CG e le altre società del Gruppo operanti nel settore delle Energie Rinnovabili.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono proseguite le attività, in prevalenza di progettazione e direzione lavori, che hanno garantito un fatturato di circa Euro 12 milioni di euro.

In questo ambito INFRA si è concentrata sulle attività oggetto dei contratti in corso con SDP, i principali dei quali riguardano:

- completamento della progettazione esecutiva degli interventi per la messa in sicurezza delle gallerie delle Autostrade A24/A25 (contratto sottoscritto a fine anno 2016) secondo il DLGS 264;
- inizio delle attività di progettazione delle opere civili in galleria per la compatibilità con il progetto degli impianti di cui al punto precedente e la salvaguardia dell'acquifero interessato per le prime 6 gallerie aventi indice di danno maggiore;
- le attività di monitoraggio, controlli straordinari e prove strumentali delle opere d'arte che sono state intensificate a seguito della ingiustificata campagna allarmistica operata da alcune associazioni di cittadini e supportata dallo stesso Ministero delle Infrastrutture;
- le attività di progettazione definitiva, esecutiva, Direzione lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per gli interventi di adeguamento e messa in sicurezza Urgente dell'A24/A25 (contratto MISU del mese di maggio 2017). In particolare sono state sostanzialmente completate le attività di Direzione lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione degli interventi di "Antiscalinamento" del Misu, mentre sono state avviate

quelle di DL e CSE per gli interventi di adeguamento dei Viadotti Popoli, Svincolo di Bussi, S. Onofrio , 66 pile di 8 viadotti e consolidamento delle frane di Roviano ed Arsoli (sempre MISU);

- attività di progettazione definitiva, progettazione esecutiva e direzione lavori con riferimento ai 15 viadotti della tratta Tornimparte-L'Aquila dell'autostrada A24; è stata svolta un'intensa attività per l'ottenimento delle varie autorizzazioni con particolare riferimento alle autorizzazioni sismiche da parte degli Uffici Competenti del Genio Civile e quelle relative alla validazione da parte del RUP dei progetti esecutivi. Inoltre sono state avviate le attività di DL e CSE per gli interventi di adeguamento dei Viadotti appartenenti ai Gruppi 0,1,3 e 4;
- sono state avviate le attività di DL e CSE per gli interventi di adeguamento propedeutico delle pile dei Viadotti Temperino (A24) e Palazzo (A25);
- la progettazione degli interventi di adeguamento sismico di 23 viadotti della tratta Celano-Bussi dell'A25
- supporto per le attività di progettazione degli interventi oggetto del nuovo PEF e per lo studio del medesimo PEF;
- altre attività di minor rilevanza (CSE , consulenze, verifiche e progetti di manutenzione straordinaria). In particolare è stato consegnato il progetti di intervento di riparazione locale sul viadotto Pietrasecca della tratta Roma-Torano, oggetto di segnalazione da parte della sorveglianza.

Nel contempo INFRA ha eseguito prestazioni ulteriori per le altre società del Gruppo, ed in particolare per la TOTO CG (progettazioni e consulenze sia per gli appalti che questa ha in corso con Enti terzi sia per la partecipazione a gare d'appalto), in particolare è stata svolta un'importante attività relativamente alla variante della metodologia di scavo della galleria S. Ambrogio mentre prosegue anche l'assistenza al cantiere su diversi campi.

Un'altra importante prestazione ha riguardato il supporto alle società del settore Energie Rinnovabili, Renexia Services S.r.l. e Uswind Inc..

Per la prima si è avuto il completamento delle attività di DL e CSE del campo eolico di Circello e della linea elettrica connessa; per la seconda sono stati ultimati gli studi preliminari della soluzione di torre con fondazione a monobucket per il parco eolico offshore del Maryland.

BU Costruzioni

Toto S.p.a. Costruzioni Generali

Commessa "Radimero"

In riferimento alla commessa appaltata dal COCIV, "Terzo Valico dei Giovi" lotto Valico (RADIMERO), il cui contratto era stato firmato in data 30 gennaio 2018, in data 9 febbraio 2018 è stata costituita, per la esecuzione dei lavori, tra la TOTO CG e la Seli Overseas SpA, la società consortile RADIMERO Scarl.

Le quote di partecipazione sono: 58% TOTO SpA, 42% Seli Overseas SpA.

Alla data del 31 dicembre 2018 sono stati eseguiti ml 1.263,97 di galleria Binario Pari dalla pk 25+943,80 alla pk 27+207,77 pari ad un importo contabilizzato di euro 13,6 mio di cui quota TOTO CG 7,9 euro mio.

Si segnala che la TOTO CG, alla data di redazione della presente relazione, ha in corso una trattativa volta alla sostanziale cessione a favore del socio Seli Overseas S.p.A. di ogni diritto sui lavori in corso di esecuzione, a mezzo recesso del socio TOTO CG dall'A.T.I. e dal contratto con il committente COCIV. Tale decisione è

conseguente all'acquisizione da parte del Gruppo Salini, che è anche il committente della commessa in oggetto, della società Seli Overseas S.p.A.

Commesse MISU SDP

In relazione al contratto sottoscritto tra TOTO CG e la collegata SDP avente ad oggetto l'esecuzione degli "interventi diffusi per la prevenzione della scalinatura degli impalcati dei Viadotti delle Autostrade A24 Roma-Teramo ed A25 Torano-Pescara", il 23 febbraio 2018 la TOTO CG, a seguito di perizia di variante che ha recepito alcune rimodulazioni progettuali, ha sottoscritto apposito atto di sottomissione in forza del quale si è impegnata ad eseguire, secondo nuove pattuizioni contrattuali, i variati lavori. In base al suddetto atto è stato rideterminato in circa 138,8 euro mio l'importo del contratto e adeguata la durata dello stesso in ragione della riduzione dell'importo e dello scopo del lavoro.

Tale intervento si inserisce in un pacchetto più ampio di misure urgenti (individuato con l'acronimo MISU – Messa In Sicurezza Urgenti) per un importo complessivo di circa 250 euro mio che interessano in particolare i viadotti nella tratta dell'A24 tra Tornimparte e l'Aquila Ovest oltre agli adeguamenti impiantistici delle gallerie alla normativa vigente.

Nel corso del 2018 SDP ha affidato alla TOTO CG i lavori urgenti oggetto di contribuzione che in particolare si riferiscono a: Adeguamento Sismico del Viadotto Popoli, Movimenti Franosi di Arsoli e Roviano, Adeguamento Sismico delle Pile, Adeguamento Sismico dei viadotti fra i quali in particolare il Viadotto Fornaca, Valle Orsara, Raio e Genzano.

Commessa "La Spezia"

In riferimento alla commessa ANAS di La Spezia, di importo contrattuale pari a circa 119,5 euro mio, ottenuta attraverso l'acquisto dei rami d'azienda delle tre società che costituivano il RTI la TOTO CG è stata costretta ad interrompere i lavori, a seguito della condotta di Anas che confermava l'assoluta mancanza di volontà di risolvere i problemi che fin dal subentro nell'appalto (fine 2014) hanno impedito il regolare svolgimento dei lavori. TOTO CG, pertanto, è stata costretta a citare in giudizio ANAS, con atto notificato l'8 giugno 2018, dinanzi al Tribunale di Roma (giudizio R.G. 49268/2018) affinché venisse accertata e dichiarata la risoluzione del contratto in oggetto per grave inadempimento di ANAS con conseguente condanna di quest'ultima al risarcimento dei danni conseguenti, quantificati in 47,537 euro mio.

La prima udienza è stata fissata per il giorno 11 ottobre 2018.

A mo' di rivalsa, con nota 428790 dell'8 agosto 2018, ANAS ha dichiarato la risoluzione in danno del contratto d'appalto, poiché, secondo la stessa, TOTO CG aveva arbitrariamente interrotto i lavori alla notifica dell'atto di citazione. Tale decisione è confluita nel giudizio di cui sopra.

In precedenza, nell'anno 2017 TOTO CG aveva citato ANAS in giudizio dinanzi al Tribunale di Roma (Giudizio R.G. 65886/2017 - Sezione 9^a, Sezione Specializzata in Materia di Imprese) per chiedere il riconoscimento delle riserve (petitum 99,306 euro mio, di cui maturati 93,160 euro mio) per indennizzi e maggiori compensi iscritte nel corso del medesimo appalto.

All'udienza di prima comparizione, tenuta il 14 giugno 2018, ANAS ha chiesto la riunificazione dei due giudizi, in considerazione dell'avvenuta notifica dell'atto di cui al giudizio R.G. 49268/2018 relativo alla risoluzione del contratto in danno. Il Giudice si è riservato fissando nuova udienza all'11 ottobre 2018.

Nell'udienza dell'11 ottobre 2018 i due giudizi sono stati riunificati, e sono stati fissati i termini per il deposito delle diverse memorie (primo termine fissato al 18 marzo 2019).

In merito ai detti giudizi riuniti, occorre precisare quanto segue, in particolare con riferimento al quantum richiesto nel giudizio R.G. 65886/2017 a fronte delle riserve iscritte: il petitum inizialmente esposto era di 99,306 euro mio, di cui maturati 93,160 euro mio, e tanto perché la riserva n. 62 – relativa alla corretta determinazione degli Oneri per la Sicurezza - era stata quantificata nell'atto di citazione per l'importo all'epoca maturato per effetto dei lavori già eseguiti (3,476 euro mio), indicando, nel contempo, l'importo complessivo che sarebbe maturato a fine lavori (8,274 euro mio). Chiaramente, la successiva risoluzione del contratto d'appalto non farà raggiungere l'importo degli Oneri per la Sicurezza come sopra indicato a fine lavori.

Oltre a ciò, in occasione del deposito della memoria ex art 183 comma 6 n. 1 c.p.c. (termine di scadenza 17 marzo 2019) si provvederà ad aggiornare il quantum richiesto per le varie riserve oggetto del giudizio degli ulteriori importi iscritti in data successiva alla notifica di atto di citazione, e quindi a tutto il SAL n. 13 per lavori al 9 aprile 2018, per complessivi 22,546 euro mio.

Per l'effetto, il quantum complessivo sarà portato ad 115,707 euro mio, come dal conteggio: 93,160 euro mio + 22,546 euro mio = 115,707 euro mio.

Risulta invece invariato l'importo con il giudizio R.G. 49268/2018, pari a 47,537 euro mio.

Infine, è in corso il giudizio presso la Corte d'Appello di Roma promosso da TOTO CG nel mese di aprile 2017 per il riconoscimento dell'importo di 7,183 euro mio a fronte delle riserve iscritte dal RTI suo dante causa sino al SAL n. 5 per lavori a tutto il 6 marzo 2013: con tale giudizio TOTO CG ha impugnato la sentenza del Tribunale di Roma n. 5466/2018 pubblicata in data 14 marzo 2018, pronunciata all'esito del giudizio R.G., ed ha chiesto il riconoscimento dell'ulteriore importo di 7,184 euro mio in aggiunta a quanto riconosciute con la citata sentenza.

Commessa Polona S61

In data 21 ottobre 2018 è stato sottoscritto il contratto tra la TOTO CG e il Cliente GDDKiA (Società Generale per le Strade e Autostrade Polonia); l'importo contrattuale è pari a 100,6 euro mio ed è relativo alla "Progettazione e costruzione della superstrada S-61 Ostrów Mazowiecka-Szczuczyn, tratto: Łomża Zachód (con svincolo) - Kolno (senza svincolo), per una lunghezza di circa 12,922 km [S61] + DK64 [GP] 6,963 km.

Il termine dei lavori è previsto per il 2 novembre 2021.

Commessa Cefalù

In riferimento alla Commessa ITALFERR di Cefalù, in data 13 dicembre 2018, la TOTO CG e la Società Italiana Costruzioni (con esclusione quindi della Altre Mandanti che compongono l'ATI aggiudicataria dell'appalto) hanno costituito, per l'esecuzione dei lavori di loro competenza, la Cefalù Scarl con lo scopo di ottimizzare l'organizzazione delle attività necessarie la consegna dell'opera.

Le quote di partecipazione sono rispettivamente 80% TOTO CG e 20% Italiana Costruzioni SpA.

Ai sensi dell'accordo raggiunto tra i due partner nel mese di dicembre è stato inoltre pattuito che TOTO CG avrà il pieno controllo della gestione della commessa.

Commessa Repubblica Ceca

In riferimento alla Commessa in Repubblica Ceca commissionata alla JV paritetica costituita tra TOTO CG ed il socio locale Geosan Group da RSD (Ředitelství Silnic a Dálnic) per l'ammodernamento di una tratta dell'Autostrada D1 tra Brno e Praga, si segnala che in data 30 gennaio 2018 la JV ha sottoscritto il contratto di appalto per l'importo di 65 euro mio circa ed avviato le attività operative dopo la consegna dei lavori, avvenuta in data 11 aprile 2018.

Sin dall'inizio dei lavori il rapporto contrattuale tra la JV ed il cliente è stato caratterizzato da un elevato livello di contenzioso ed una forte contrapposizione tra le due parti contrattuali, tanto che nel mese di dicembre, constatata l'impossibilità di raggiungere un accordo con il Cliente sulle modifiche da apportare al progetto, la JV ha deciso di recedere dal contratto avviando le opportune azioni legali verso la committente.

Portafoglio lavori

Alla data del 31 dicembre 2018 la TOTO CG può contare su un portafoglio lavori pari a Euro 788 milioni.

Il portafoglio clienti risulta così ripartito:

Grafico 9 – Evoluzione portafoglio lavori Toto S.p.a. Costruzioni Generali



La quota di lavori all'estero, relativa alle commesse acquisite in Polonia, rappresenta il 15,1% del portafoglio ordini.

Nel corso dell'esercizio 2018 TOTO CG ha consolidato nel proprio portafoglio, ordini relativi ad una nuova commessa in Polonia per l'importo di 100,6 euro mio ed a 15 nuove commesse in house affidate dalla SDP per complessivi 157 euro mio.

Alitec S.p.a.

Non potendo continuare, per cause non dipendenti dalla società, il percorso iniziato nel 2017 e finalizzato alla rimozione del vincolo posto dal Piano Regolatore dell'ASI, cui l'area in proprietà fa riferimento, vale a dire la destinazione d'uso "attrezzature commerciali e di servizio" nel più ampio contesto di area artigianale e produttiva, Alitec ha deciso di avviare un nuovo progetto per la valorizzazione del proprio asset.

Il nuovo progetto prevede uno sviluppo immobiliare finalizzato alla realizzazione di un "mall" commerciale avente nella pratica sportiva, nei servizi ad essa dedicata, nella vendita dei prodotti tecnici per lo sport, la sua caratteristica principale "MALL OF SPORT" ("MOS").

Il MOS prevede la stretta integrazione tra un impianto sportivo multidisciplinare d'eccellenza con strutture ricettive, direzionali, di servizio, scolastiche e commerciali, queste ultime dedicate alla vendita di qualsiasi prodotto sia affine all'attività sportiva che alle passioni delle persone.

Integrando tutte queste attività, MOS potrà diventare una destinazione sovra regionale di grande impatto e qualità frequentato costantemente da un importante numero di persone che alimenteranno positivamente tutte le attività presenti in MOS.

Il MOS si rivolge primariamente ad un pubblico di praticanti sportivi ma anche ai sedentari inattivi che potranno trovare in MOS una serie di stimoli nuovi per modificare il loro stile di vita.

Il MOS è un grande progetto di “Sistema” e una grande opportunità per il territorio che lo ospita ed è auspicabile che venga attivato, come nel caso in oggetto, mediante progetti di riqualificazione urbana utilizzando gli strumenti legislativi attualmente attivi e in particolare la L. 147/2013 “Legge sugli stadi”.

Allo stesso tempo si darà la possibilità alle proprietà di questi compendi di vedere in MOS una concreta, anche se molto articolata, possibilità di riqualificazione del proprio patrimonio immobiliare come nel caso specifico.

Il MOS si candida a diventare un grande e innovativo motore per l’economia locale essendo potenzialmente un grande catalizzatore di interesse da bacini anche regionali ed oltre. Le attività commerciali, anche se non presenti direttamente, potranno godere della sinergia con MOS qualora ne condividano appieno la filosofia. Nel caso specifico è possibile ipotizzare la creazione di almeno 400 posti di lavoro diretto e di un numero considerevole di posti di lavoro indiretti tra le società di servizio che opereranno per conto di MOS.

Le principali attività del MOS riguarderanno attività ed aree per:

- Pratica sportiva d’eccellenza;
- Wellness, fitness, attività sportive non agonistiche;
- Sport adrenalinici, simulatori sportivi, e-sport;
- Ricettiva;
- Medica;
- Commerciale.

Il percorso amministrativo presuppone i seguenti principali step:

- entro luglio 2019: presentazione formale del progetto agli Enti avviando il percorso amministrativo
- entro dicembre 2020: ottenimento del Permessi di Costruire per avviare il cantiere
- tra gennaio 2021 e dicembre 2023: costruzione del MOS
- entro dicembre 2024: messa e regime del MOS

BU Energia

Renexia S.p.a.

La società ha focalizzato i propri progetti attraverso lo sviluppo della tecnologia eolica, non tralasciando di valutare la possibile realizzazione di ulteriori impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili alternative in ambito nazionale e internazionale.

Progetti Italia

Nel corso del 2018 la Renexia S.p.A. ha proseguito le attività di sviluppo del portafoglio progetti a supporto delle varie SPV.

La società controllata Parco Eolico Casalduni House S.r.l. (“**PECH**”) è titolare dell’Autorizzazione Unica per la realizzazione di un impianto eolico nel comune di Casalduni (BN). PECH era stata oggetto in passato di manifestazioni di interesse per l’acquisto da parte di terzi investitori, motivo per cui la stessa era stata considerata quale asset destinato alla vendita. Nel corso dell’esercizio 2018 il management della BU ha modificato la propria strategia decidendo di procedere con la costruzione e la successiva gestione del parco eolico di Casalduni così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Renexia S.p.A.

Al momento PECH sta lavorando per l’ottenimento della variante all’Autorizzazione Unica portando il progetto da n°12 aerogeneratori da 3 MW per una potenza complessiva di 36 MW, a n°10 aerogeneratori da 3,465 MW per complessivi 34,65 MW, aumentando però la produzione di MWh immessi in rete.

Inoltre PECH aveva stipulato con Terna S.p.A., in data 08 agosto 2017, un contratto per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale dell’impianto eolico sito nel comune di Casalduni (cd. Elettrodotto 15° kV).

PECH ha successivamente sottoscritto con la società Renexia Services S.r.l. un contratto di EPC per la realizzazione del primo e del secondo tratto di elettrodotto i quali rispettivamente collegano i comuni di Castelpagano a Morcone (primo tratto) e di Pontelandolfo a Morcone (secondo tratto). Nel corso dell'esercizio 2018 i lavori relativi alla realizzazione del primo tratto di elettrodotto sono stati completati mentre sono stati avviati i lavori di realizzazione del secondo tratto dell'elettrodotto (Pontelandolfo – Morcone). Una volta che i lavori di realizzazione saranno terminati l'Elettrodotto 150 kV sarà acquistato da Terna e permetterà la connessione di rete RTN Terna al parco eolico di Circello e al parco eolico di Casalduni.

Durante l'esercizio in corso la controllata Renexia Services S.r.l. ha ultimato la realizzazione del parco eolico di Circello di proprietà della Cogein Srl e sta realizzando l'elettrodotto da 150 kV, come sopra descritto, e la Stazione elettrica 150 kV di Morcone (BN), nonché i tratti di collegamento tra la Stazione elettrica di Morcone (BN) e l'Elettrodotto.

Una importante operazione conclusasi nei mesi di maggio e giugno 2018 è quella relativa all'acquisizione della società Beleolico S.r.l. titolare dell'Autorizzazione Unica alla costruzione del primo parco eolico off-shore in Italia. Tale acquisizione è avvenuta, per il tramite della controllata indiretta Renexia Wind Offshore S.p.A., anche mediante emissione di un prestito obbligazionario da 25 milioni di euro quotato sul mercato di Vienna ed interamente sottoscritto da fondi internazionali specializzati nel settore. Come da prassi per le operazioni di questa natura, la TH ha rilasciato una garanzia autonoma a prima richiesta a favore dei sottoscrittori per talune obbligazioni assunte dalla Renexia Wind.

Per completezza di informazione, la Beleolico S.r.l. è titolare (i) dell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Puglia, (ii) della concessione per lo specchio d'acqua ed (iii) è al contempo aggiudicataria di una tariffa FiT ottenuta nella ultima asta FER2016.

Il 28 maggio 2018 la stessa società Beleolico Srl ha firmato un contratto di EPC con la Renexia Services Srl per la realizzazione del parco eolico nel porto di Taranto; tale contratto è stato modificato ed integrato in data 9 gennaio 2019.

Progetti Estero

Tunisia

In data 18 dicembre 2018 la società controllata MedWind Sarl ha presentato la domanda per l'assegnazione del permesso a costruire completo di una tariffa incentivante bloccata per 20 anni per il parco eolico di El Haouaria Ovest che sarà composto da 10 turbine per complessivi 30 MW.

In data 25 settembre 2018 è stato consegnato il fascicolo di preselezione per la realizzazione e gestione di un parco eolico da 100 MW in Tunisia.

Stati Uniti

Nel 2017 la Public Service Commission del Maryland ha riconosciuto alla US Wind Inc. la tariffa incentivante "OREC" in relazione all'energia elettrica che sarà prodotta dal parco eolico off-shore del Maryland una volta che quest'ultimo sarà realizzato. L'OREC è una tariffa omnicomprensiva (feed-in tariff) introdotta nel 2013 dallo stato del Maryland ("Maryland Offshore Wind Energy Act") con lo scopo di incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Nello specifico la Public Service Commission del Maryland ha riconosciuto alla US Wind una tariffa incentivante pari a 166,7 USD per n. 913.845 MWh per 20 anni ed un incremento pari al 1% annuo a partire dal primo esercizio di operatività dell'impianto che al momento è previsto per il 2022.

Con riferimento al processo di realizzazione dell'impianto, la società, dopo aver completato le operazioni di staffing, ha effettuato, servendosi di società specializzate, le indagini geotecniche e geofisiche funzionali all'ottenimento dei permessi preliminari alla realizzazione del parco eolico off-shore del Maryland.

La fabbricazione della Met Tower è stata terminata e anche l'acquisto del materiale tecnologico è stato quasi completato. Il prossimo obiettivo è la consegna del Construction and Operation Plan (C.O.P.) che dovrà essere approvato dal B.O.E.M. - Bureau of Ocean Energy Management.

In attesa di ottenere i permessi necessari per la costruzione del parco eolico, sono stati rilasciati numerosi R.F.P. (Request for Proposals) a potenziali fornitori, in modo da avere un planning definito in termini di tempi e costi una volta che l'iter autorizzativo sarà terminato.

Una importante operazione conclusa il 6 dicembre 2018 è rappresentata dalla cessione al Gruppo EDF del contratto di affitto dell'area riguardante circa 743 kmq di acque federali antistanti la costa del New Jersey (Stati Uniti) sottoscritto tra la controllata US Wind Inc. e il B.O.E.M..

Il prezzo concordato per la cessione è stato fissato in circa USD 455 milioni di cui:

- (i) USD 2 milioni pagati il 31 Ottobre 2018 come corrispettivo del diritto di esclusiva;
- (ii) USD 4 milioni pagati alla firma del contratto in data 3 dicembre 2018;
- (iii) USD 209 milioni pagati il 6 Dicembre in occasione del Closing intervenuto a seguito dell'autorizzazione rilasciata dal BOEM al trasferimento del contratto di affitto ai nuovi proprietari;
- (iv) USD 240 milioni a titolo di corrispettivo differito, condizionato e parametrato alla percentuale di MW (fino a 2,475) effettivamente installabili sull'area del New Jersey.

Avendo US Wind Inc. impiegato risorse limitate sull'investimento iniziale del New Jersey, risulta evidente il significativo ritorno economico (circa 214 milioni di dollari al netto dei costi accessori) e finanziario conseguito dalla società e dal Gruppo nell'immediato (ricavi già realizzati ed incassati) e che garantirà significativi proventi per il futuro prossimo in relazione al corrispettivo differito che attualmente non è stato né monetizzato né realizzato da un punto di vista economico (in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente).

APFL

Il 22 gennaio 2016 Aircraft Purchase Fleet Limited (APFL) aveva depositato presso l'alta Corte di Giustizia inglese una richiesta di risarcimento danni nei confronti di Compagnia Aerea Italiana S.p.a. (CAI) per un ammontare complessivo di oltre 260 milioni di dollari statunitensi quantificati su dodici anni a partire dal 2013 per ognuna delle tredici operazioni di leasing degli aeromobili il cui acquisto era venuto meno per volontà di CAI. La richiesta di risarcimento era stata in precedenza formulata da APFL nel contesto di un arbitrato promosso da CAI nei confronti di Toto Holding S.p.A.. a seguito della declaratoria di incompetenza del collegio arbitrale; APFL ha dunque adito il giudice inglese. La domanda di risarcimento trovava fondamento nell'inadempimento da parte di CAI dell'obbligazione, prevista nel Framework Agreement sottoscritto tra APFL e CAI nel 2008, di assumere in locazione 13 aeromobili A320. Le perizie di determinazione del danno effettuate dai consulenti di APFL (accreditati presso l'Alta Corte di Giustizia di Londra) avevano quantificato il danno, a valori attualizzati, come previsto delle regole applicate dalla Corte Inglese, in un range compreso tra circa \$ 70 mio e \$ 120 mio.

Il Processo si è concluso a fine Gennaio 2018, mentre la sentenza è stata emessa il 30 novembre 2018 con esito sfavorevole per APFL. Si rinvia per le ulteriori notizie al paragrafo "Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio".

Dati Economici e finanziari

Gruppo Toto

Di seguito viene presentato:

- 1) il conto economico riclassificato consolidato 2018;
- 2) lo stato patrimoniale riclassificato 2018 e
- 3) la PFN 2018.

Al fine di evidenziare come le diversificate attività del Gruppo permettano il raggiungimento di importanti obiettivi economici e finanziari indipendentemente dall'andamento della gestione di SDP, vista la peculiarità e le caratteristiche delle attività svolte dalla BU Concessioni, a titolo puramente informativo, si presentano per ciascun dettaglio di cui ai punti da 1) a 3), i medesimi schemi e le medesime informazioni simulando il "deconsolidamento" della BU Concessioni. In tal modo è possibile rilevare l'incidenza economica e patrimoniale del Gruppo escludendo la controllata SDP.

Tabella 1 – Conto economico consolidato riclassificato

Conto Economico <i>Valori in euro migliaia</i>	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazione	Var %
Valore della Produzione del Settore Costruzioni	99.367	144.885	(45.518)	-31%
Valore della Produzione del Settore Concessioni	208.674	208.536	138	0%
Valore della Produzione del Settore Energia	188.563	32.754	155.809	476%
Valore della Produzione del Settore Ingegneria	9.852	9.823	29	0%
Valore della Produzione del Settore Servizi	120	353	(233)	-66%
Valore della Produzione Holding e settori minori	1.333	1.449	(116)	-8%
Totale Valore della Produzione	507.909	397.885	110.024	28%
Costi Operativi	267.883	260.572	7.311	3%
EBITDA	240.026	137.313	102.713	75%
<i>Ebitda Margin</i>	<i>47,3%</i>	<i>34,5%</i>	<i>13 pp</i>	
D&A	74.903	46.774	28.129	60%
EBIT	165.123	90.539	74.584	82%
<i>Ebit Margin</i>	<i>32,5%</i>	<i>22,8%</i>	<i>10 pp</i>	
Gestione Finanziaria	(69.406)	(68.997)	(409)	1%
Gestione Partecipazioni e rettifiche di attività finanziarie	(1.887)	(21)	(1.866)	8886%
EBT	93.830	21.521	72.309	336%
<i>Margin</i>	<i>18,5%</i>	<i>5,4%</i>	<i>13 pp</i>	
Imposte dell'esercizio	(40.855)	(13.403)	(27.452)	205%
Utile (Perdita) dell'esercizio inclusa la quota di terzi	52.975	8.118	44.857	553%
Risultato di Spettanza dei Terzi	27.541	3.199	24.342	761%
Utile (Perdita) dell'esercizio del Gruppo TOTO	25.434	4.919	20.515	417%
<i>Margin</i>	<i>5,0%</i>	<i>1,2%</i>	<i>4 pp</i>	

L'esercizio 2018 si chiude per il Gruppo con un utile pari a 25,4 euro mio.

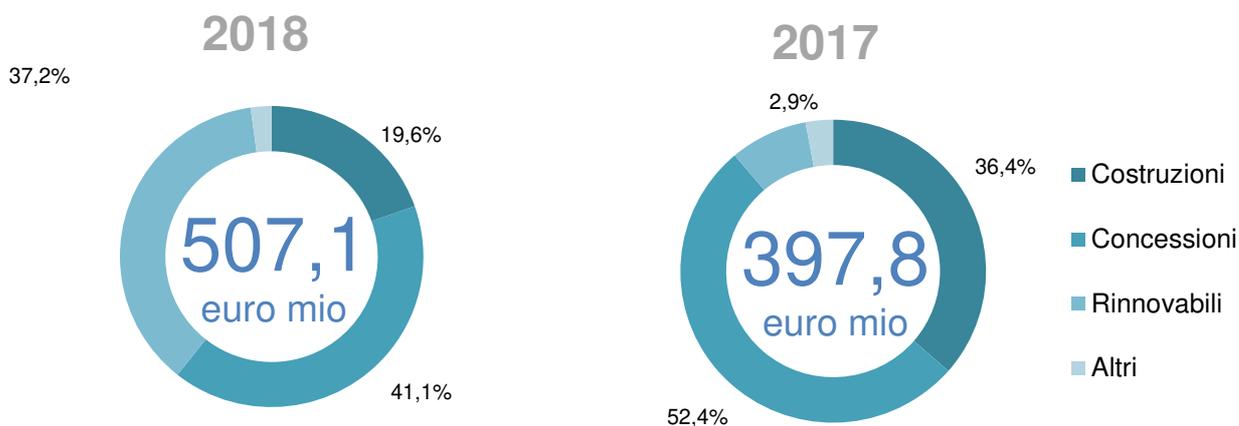
Il valore della produzione 2018 si attesta sui 507,9 euro mio, segnando un importante traguardo registrato dal Gruppo che ha superato quota 500 milioni di euro. Come evidente dalla tabella precedente, il comparto trainante che ha determinato il raggiungimento di questo obiettivo è rappresentato dalla BU del Settore Energia ed in particolare dalla performance della controllata americana US Wind che in data 6 dicembre 2018 ha ceduto al

Gruppo EDF il contratto di affitto dell'area riguardante circa 743 kmq di acque federali antistanti la costa del New Jersey (Stati Uniti) sottoscritto precedentemente con il BOEM - Bureau of Ocean Energy Management. Tale operazione ha fruttato per il Gruppo ricavi per circa 214 milioni di dollari (netto costi accessori) che al cambio utilizzato per la conversione sono risultati pari a oltre 181 milioni di euro.

Quanto descritto, unitamente al mantenimento del Valore della Produzione da parte della BU Concessioni (attestatosi a 208,6 euro mio), ha permesso l'assorbimento della riduzione di fatturato registrato dalla BU Costruzioni (-31%) che ha scontato essenzialmente l'ondata negativa del settore stesso sia a livello nazionale che internazionale.

Di seguito vengono dettagliate le percentuali di incidenza delle singole BU rispetto al valore della produzione complessivo a livello consolidato.

Grafico 10 – Distribuzione percentuale del valore della produzione per Business Unit



L'andamento dei ricavi (+28%) non si correla con l'andamento dei costi che aumentano del 3% passando da 260,5 euro mio a 267,8 euro mio; questo perché i costi accessori sostenuti dalla US Wind per sviluppare prima e concludere dopo l'operazione sono stati limitati.

Per tale motivo la gestione operativa del Gruppo registra un EBITDA 2018 pari a 240 euro mio con un incremento di 102,7 euro mio rispetto al medesimo valore con cui si è chiuso il precedente esercizio (137,3 euro mio). L'EBITDA_{Margin} per il 2018 risulta pari al 47,3% in crescita di 13 punti percentuali rispetto al valore del 2017 (34,5%).

La voce degli ammortamenti e delle svalutazioni ("D&A") registra un incremento di 28,1 euro mio sostanzialmente determinato da:

- accantonamenti registrati dalla TH per 6,1 euro mio relativi al contenzioso fiscale c.d. "Pex Cityliner" (per ulteriori informazioni si rimanda al relativo paragrafo dei "Fattori di Rischio e Incertezze"); il Management ha valutato la possibilità di chiudere il contenzioso in oggetto mediante l'esercizio della così detta *Definizione agevolata delle liti pendenti* (Art. 6 D.L. n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla Legge n. 136/2018) che permette al contribuente di presentare domanda di adesione (entro il 31 maggio 2019) pagando, anche in forma rateizzata, l'importo agevolato determinato dal 100% del valore residuo della imposta iscritta a ruolo e interessi di dilazione calcolati al tasso legale. Per tale motivo, nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili, TH ha iscritto a fondo imposte, l'ammontare complessivo che chiuderà il contenzioso;
- incrementi degli accantonamenti registrati dalla BU Costruzioni per 9,1 euro mio riferiti essenzialmente:
 - per 4,8 euro mio ad eventuali oneri futuri della TOTO CG in relazione principalmente alla commessa della Repubblica Ceca;

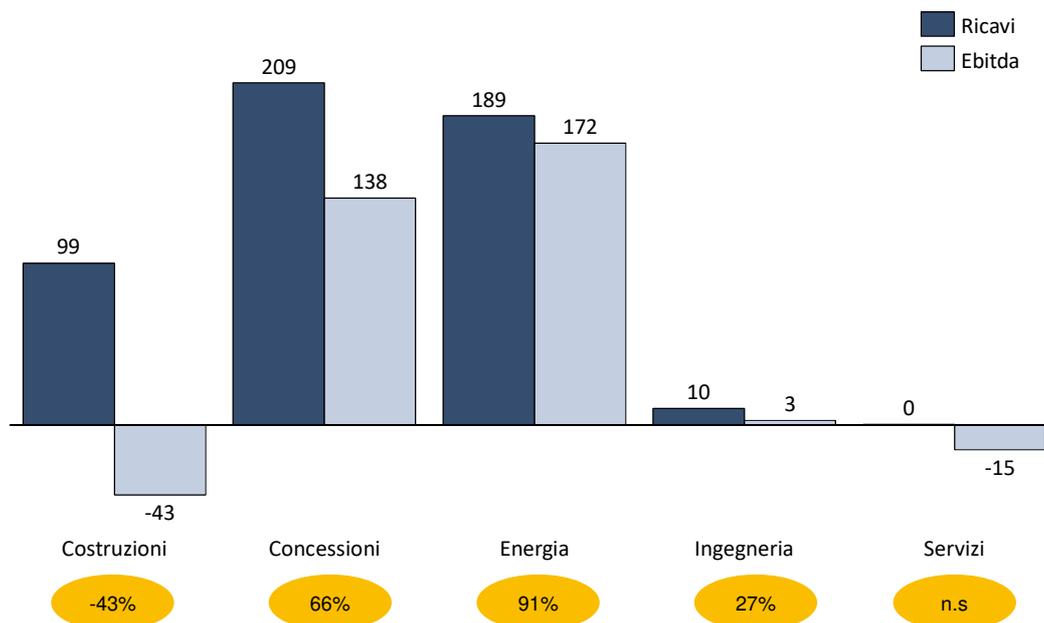
- per 3,1 euro mio alla svalutazione del valore di carico della fresa TBM per scavo in galleria “Martina” attualmente non utilizzata e destinata alla vendita;
- per 2,6 euro mio alla svalutazione delle immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio della Alitec S.p.A. in considerazione del diverso progetto di valorizzazione dell’area di cui è titolare che ha di fatto annullato il valore dei costi di start up sostenuti negli esercizi precedenti in quanto non più in linea con le assunzioni concernenti le destinazioni d’uso previste nel nuovo progetto di riqualificazione del terreno.
- svalutazioni registrate nel bilancio della Renexia S.p.A. per 2,2 euro mio rappresentativi dei costi di sviluppo propedeutici all’ottenimento delle autorizzazioni per la costruzione dei campi eolici nei comuni di:
 - Lucera (FG), progetto per il quale erano stati sostenuti costi per 0,7 euro mio;
 - Troia (FG), progetto per il quale erano stati sostenuti costi per 1,3 euro mio;
 - Santa Croce del Sannio (BN) e Alberona (FG), progetto per il quale erano stati sostenuti costi per 0,2 euro mio.

Il management della Renexia S.p.A. ha ritenuto opportuno interrompere le attività di sviluppo delle iniziative di cui sopra per differenti motivi, comunque riconducibili alle difficoltà riscontrate nel corso dell’iter autorizzativo.

- incrementi di ammortamenti (c.d. ammortamento finanziario) e accantonamenti per complessivi 10,8 euro mio registrati nel bilancio della SDP; in particolare sull’incremento 2018 incide per 6,7 euro mio la svalutazione crediti appostata in uno specifico fondo che ha nettato il credito verso il concedente iscritto nell’attivo circolante.

EBITDA Margin per Business Unit

Principali Società per Business Unit



Valori contabili al netto delle scritture di elisione

L'EBIT e l'EBIT_{Margin} di esercizio si attestano rispettivamente a 165,1 euro mio pari al 32,5% in netto miglioramento (+10 punti percentuali pari a 74,5 euro mio di incremento) rispetto al precedente esercizio proprio per l'incremento dei ricavi che è riuscito ad assorbire abbondantemente l'incremento minimo dei costi operativi e quello maggiormente significativo degli accantonamenti e ammortamenti di Gruppo.

Il peso negativo della gestione finanziaria evidenzia un andamento in linea al 2017 passando da 68,9 euro mio a 69,4 euro mio (+1%). La voce include principalmente gli oneri finanziari della SDP in relazione agli interessi per il prezzo della concessione e per il finanziamento in project in essere.

La gestione delle partecipazioni incide negativamente per 1,8 euro mio a seguito essenzialmente della svalutazione delle azioni detenute da TH e da TOTO CG in Banca Popolare di Bari al fine di adeguare il costo di acquisto/sottoscrizione delle stesse al valore di mercato recependone le perdite ritenute durevoli.

Il risultato ante imposte si attesta sui 93,8 euro mio in netto miglioramento rispetto al 2017 quando l'esercizio è stato chiuso con un EBT pari a 21,5 euro mio.

Infine, l'onere per imposte nel 2018 ammonta a 40,8 euro mio riconducibile principalmente al carico fiscale che il Gruppo ha generato negli Stati Uniti a seguito dell'operazione di vendita del contratto di locazione delle aree marine nello Stato del New Jersey. Alla luce di quanto esposto, l'esercizio 2018 registra un risultato netto (inclusa la quota di terzi) pari a 52,9 euro mio (euro 8,1 nel 2017). Escludendo la quota di terzi l'utile di esercizio di competenza del Gruppo risulta pari a 25,4 euro mio (4,9 euro mio la corrispondente voce del 2017).

Conto economico riclassificato con “DECONSOLIDAMENTO” di SDP
Tabella 1bis – Conto economico riclassificato con “DECONSOLIDAMENTO” DI SDP

Conto Economico <i>Valori in euro migliaia</i>	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazione	Var %
Totale Valore della Produzione	326.853	216.143	110.710	51%
Costi Operativi	197.660	190.763	6.897	4%
EBITDA	129.193	25.380	103.813	409%
<i>Ebitda Margin</i>	<i>39,5%</i>	<i>11,7%</i>	<i>28 pp</i>	
D&A	26.181	8.793	17.388	198%
EBIT	103.012	16.587	86.425	521%
<i>Ebit Margin</i>	<i>31,5%</i>	<i>7,7%</i>	<i>24 pp</i>	
Gestione Finanziaria	(3.002)	813	(3.815)	-469%
Gestione Partecipazioni e rettifiche di attività finanziarie	(1.887)	(21)	(1.866)	8886%
EBT	98.123	17.379	80.744	465%
<i>Margin</i>	<i>30,0%</i>	<i>8,0%</i>	<i>22 pp</i>	
Imposte dell'esercizio	(36.471)	(8.760)	(27.711)	316%
Utile (Perdita) dell'esercizio inclusa la quota di terzi	61.652	8.619	53.033	615%
Risultato di Spettanza dei Terzi	27.665	3.160	24.505	775%
Utile (Perdita) dell'esercizio del Gruppo TOTO	33.987	5.459	28.528	523%
<i>Margin</i>	<i>10,4%</i>	<i>2,5%</i>	<i>8 pp</i>	

La tabella che precede presenta l'effetto determinato dal deconsolidamento di SDP: da un punto di vista economico, risulta evidente come questo esercizio contabile, che ha finalità illustrative, confermi come il risultato 2018 risulti comunque positivo e pari a 61,6 euro mio. Anche con questa simulazione tutti gli indicatori economici principali (EBITDA, EBIT ed EBT) chiudono l'esercizio con valori ampiamente positivi ed in crescita rispetto al 2017.

Tabella 2 – Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

Stato Patrimoniale	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazione	Var %
<i>Valori in euro migliaia</i>				
Immobilizzazioni Immateriali	44.626	51.585	(6.959)	-13%
Immobilizzazioni Materiali	1.267.518	1.283.789	(16.271)	-1%
Immobilizzazioni Finanziarie	36.645	12.636	24.009	190%
Totale Immobilizzazioni	1.348.789	1.348.010	779	0%
CCN	79.997	113.430	(33.433)	-29%
CIN	1.428.786	1.461.440	(32.654)	-2%
Fondi	(110.327)	(108.408)	(1.919)	2%
TFR	(9.665)	(9.941)	276	-3%
Capitale Investito	1.308.794	1.343.091	(34.297)	-3%
Equity	204.113	143.396	60.717	42%
Autoliquidanti	37.537	51.986	(14.449)	-28%
Asset Finance	15.549	26.468	(10.919)	-41%
Project Finance	469.353	488.226	(18.873)	-4%
Corporate Debts	20.155	25.321	(5.166)	-20%
Prestito Obbligazionario	24.488	0	24.488	n.s.
Cartolarizzazione	15.000	0	15.000	n.s.
Cash & cash equivalents	(184.935)	(69.666)	(115.269)	165%
Posizione Finanziaria Netta	397.147	522.335	(125.188)	-24%
Debito Vs ANAS	707.534	677.360	30.174	4%
Posizione Finanziaria Netta "Rettificata"	1.104.681	1.199.695	(95.014)	-8%
Totale Coperture	1.308.794	1.343.091	(34.297)	-3%

Il Capitale Investito Netto ha registrato una variazione negativa di circa 32,6 euro mio attestandosi a quota 1.428,7 euro mio. Le immobilizzazioni immateriali si riducono di 6,9 euro mio in relazione principalmente agli ammortamenti di esercizio ed alle svalutazioni registrati nella BU Costruzioni che hanno inciso complessivamente per 4,1 euro mio, nonché per effetto delle svalutazioni delle iniziative non ritenute più strategiche del comparto rinnovabili che hanno inciso per circa 2,2 euro mio. Le immobilizzazioni materiali invece si riducono per 16,2 euro mio e tale andamento rappresenta il saldo della normale gestione della voce su cui non incidono specifiche operazioni, ma sulle quali particolare peso è determinato dall'andamento dei "beni gratuitamente devolvibili" della SDP. Le immobilizzazioni finanziarie, infine, si incrementano per 24 euro mio che rappresentano essenzialmente l'incremento del credito finanziario che la BU del settore rinnovabili vanta nei confronti della Beleolico S.r.l., quest'ultima società acquistata nel corso dell'esercizio e non consolidata in quanto destinata alla vendita.

Il CCN si decrementa di 33,4 euro mio passando da 113,4 euro mio del 2017 a 79,9 euro mio dell'attuale esercizio. Tale andamento sconta principalmente l'effetto del carico delle imposte della US Wind a seguito dell'operazione di vendita del contratto di affitto dell'area riguardante circa 743 kmq di acque federali antistanti la costa del New Jersey (Stati Uniti) di cui ampiamente illustrato.

La voce relativa ai "Fondi" presenta un saldo pari a 110,3 euro mio in aumento di 1,9 euro mio rispetto al precedente esercizio (108,4 euro mio). La variazione è determinata essenzialmente dall'effetto netto di:

- decrementi registrati nel bilancio di SDP (9,1 euro mio) in riferimento essenzialmente al “fondo per strumenti finanziari derivati passivi”;
- incrementi registrati nei bilanci della BU Costruzioni (4,1 euro mio) essenzialmente riconducibili agli accantonamenti per oneri futuri della commessa di cui è titolare la TOTO CG in Repubblica Ceca;
- incrementi registrati nel bilancio della TH (6,3 euro mio) relativi principalmente all'accantonamento prudenziale effettuato per la chiusura del contenzioso fiscale c.d. “Pex Cityliner” mediante l'esercizio della così detta definizione agevolata delle liti pendenti.

Il patrimonio netto (inclusa la quota di terzi), pari a 204,1 euro mio, risulta essere fortemente influenzato per via della rilevazione, operate dalle società SDP e Toto S.p.A. Costruzioni Generali, di riserve di cash flow hedging per un importo negativo di 61,2 euro migliaia a copertura dei rischi derivanti dalle oscillazioni dei tassi di interessi. Si ricorda che come previsto dall'art. 2426 del codice civile, le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di strumenti derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite. L'incremento del valore di patrimonio netto pari a 60,7 euro mio, è determinato, oltre che per l'effetto del risultato di esercizio, anche e per la variazione rispetto al 2017 del fair value di strumenti derivati e per la variazione delle riserve da conversione registrate nell'esercizio.

L'indebitamento che emerge dal saldo della Posizione Finanziaria Netta (“**PFN**”), pari a 397,1 euro mio diminuisce notevolmente rispetto al precedente esercizio in cui risultava pari a 522,3 euro mio. Il Gruppo ha ridotto la propria esposizione di 49,4 euro mio in riferimento agli *Autoliquidanti* (14,4 euro mio), agli *Asset Finance* (10,9 euro mio), ai *Project Finance* (18,8 euro mio) e ai *Corporate Debts* (5,1 euro). Di contro il Gruppo ha emesso un prestito obbligazionario tramite la Renexia Wind Offshore S.p.A. per 25 euro mio ed ha ottenuto una anticipazione finanziaria pari a 15 euro mio per effetto di una operazione di cartolarizzazione avente ad oggetto la cessione di riserve tecniche della TOTO CG. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo successivo.

In aumento, invece, il saldo relativo al Debito vs ANAS (+30,1 euro mio). La variazione è dovuta all'incremento dei debiti finanziari verso ANAS per gli interessi maturati nell'esercizio. SDP, infatti, in attesa della definizione giudiziale circa la spettanza dei ratei concessori (ANAS S.p.A. o MIT), ha sospeso il pagamento degli stessi ed ha richiesto alle proprie banche finanziatrici di utilizzare le somme già accantonate su fondi vincolati ai sensi del contratto di finanziamento vigente e destinati al futuro pagamento dei ratei concessori per finanziare le opere urgenti in attesa di ricevere i contributi pubblici stabiliti dal Decreto Genova (Legge 16 Novembre 2018 n. 130), che ad oggi non sono stati ancora erogati.

Stato Patrimoniale riclassificato con "DECONSOLIDAMENTO" di SDP
Tabella 2bis – Stato Patrimoniale riclassificato con "DECONSOLIDAMENTO" DI SDP

Stato Patrimoniale <i>Valori in euro migliaia</i>	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazione	Var %
Immobilizzazioni Immateriali	4.839	8.618	(3.779)	-44%
Immobilizzazioni Materiali	122.955	116.287	6.668	6%
Immobilizzazioni Finanziarie	268.825	239.929	28.896	12%
Totale Immobilizzazioni	396.619	364.834	31.785	9%
CCN	3.590	56.167	(52.577)	-94%
CIN	400.209	421.001	(20.792)	-5%
Fondi	(18.381)	(7.366)	(11.015)	150%
TFR	(1.982)	(1.818)	(164)	9%
Capitale Investito	379.846	411.817	(31.971)	-8%
Equity	369.746	307.858	61.888	20%
Autoliquidanti	37.537	51.986	(14.449)	-28%
Asset Finance	15.498	26.195	(10.697)	-41%
Project Finance	4.818	5.066	(248)	-5%
Corporate Debts	20.157	25.321	(5.164)	-20%
Prestito Obbligazionario	24.488	0	24.488	n.s.
Cartolarizzazione	15.000	0	15.000	n.s.
Cash & cash equivalents	(107.398)	(4.609)	(102.789)	2230%
Posizione Finanziaria Netta	10.100	103.959	(93.859)	-90%
Debito Vs ANAS	0	0	0	n.d.
Posizione Finanziaria Netta "Rettificata"	10.100	103.959	(93.859)	-90%
Totale Coperture	379.846	411.817	(31.971)	-8%

Dalla precedente tabella, è possibile rilevare come il deconsolidamento di SDP, evidenzi dei significativi benefici sia a livello di PFN che a livelli di esposizione debitoria residuale (es. debiti commerciali, tributari, etc) inclusi nel CCN. Per meglio comprendere quanto descritto, di seguito si riepilogano le principali voci di Stato Patrimoniale avendo come comparativi la situazione consuntivata consolidata 2018 e la simulazione patrimoniale con "deconsolidamento" di SDP.

Tabella 3 – Confronto Attivo consolidato 2018 con Attivo "DECONSOLIDATO" SDP 2018

STATO PATRIMONIALE (valori in € migliaia)	Consolidato 2018	Simulazione decons.to SDP 2018
ATTIVO		
A) Crediti soci per ancora dovuti	23	23
B) Immobilizzazioni	1.348.789	396.619
C) Attivo circolante	621.809	446.636
D) Ratei e risconti	12.105	10.308
TOTALE ATTIVO	1.982.726	853.586

Come ulteriormente dettagliato nei successivi paragrafi (PFN e Focus debito verso Anas), all'interno della voce Immobilizzazioni del "Consolidato 2018" (Euro 1.348,7 euro mio) trova allocazione anche il prezzo della convenzione che nel 2001, i soci di SDP (allora ATI composto da Autostrade per L'Italia e TH) si sono impegnati a corrispondere all'allora concedente (Anas).

A fronte di tale voce dell'attivo SDP ha iscritto un debito (rateizzato) nei confronti di Anas che al 31 dicembre 2018 risulta pari a 707,5 euro mio. È evidente, pertanto, che il deconsolidamento di SDP, così come simulato, riduce l'esposizione debitoria del Gruppo da 1.656,4 euro mio a 460,5 euro mio. Tale decremento include anche il deconsolidamento del debito bancario di SDP che al 31 dicembre 2018 risulta pari a 464,5 euro mio ("Project Finance"). Entrambe le tipologie di debito così "deconsolidate" (debito verso Anas e debito bancario) hanno, per ragioni diverse, natura "no recourse" in quanto garantiti da accollo automatico da parte del concedente in caso di recesso, revoca e/o risoluzione anticipata della convenzione (debito Anas) oppure trattasi di operazioni strutturate secondo i c.d. "project finance" (debiti verso banche).

Tabella 4 – Confronto Passivo consolidato 2018 con Passivo "DECONSOLIDATO" SDP 2018

STATO PATRIMONIALE (valori in € migliaia)	Consolidato 2018	Simulazione decons.to SDP 2018
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	204.113	369.746
B) Fondi per rischi e oneri	110.327	18.381
C) TFR	9.665	1.982
D) Debiti	1.656.444	460.535
E) Ratei e risconti	2.177	2.942
TOTALE PASSIVO	1.982.726	853.586

Con il "deconsolidamento" di SDP, inoltre, anche le voci di "Patrimonio Netto", dei "Fondi per rischi ed oneri" e di "TFR" migliorano sensibilmente. In particolar modo le prime due voci scontano l'effetto positivo determinato dall'eliminazione del valore negativo degli strumenti finanziari derivati detenuti da SDP.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione Finanziaria Netta (PFN) 2018 si è attestata ad un valore di 397,1 euro mio (negativa) in diminuzione di 125,1 euro mio (-24%) rispetto a dicembre 2017.

Evoluzione della PFN per Natura

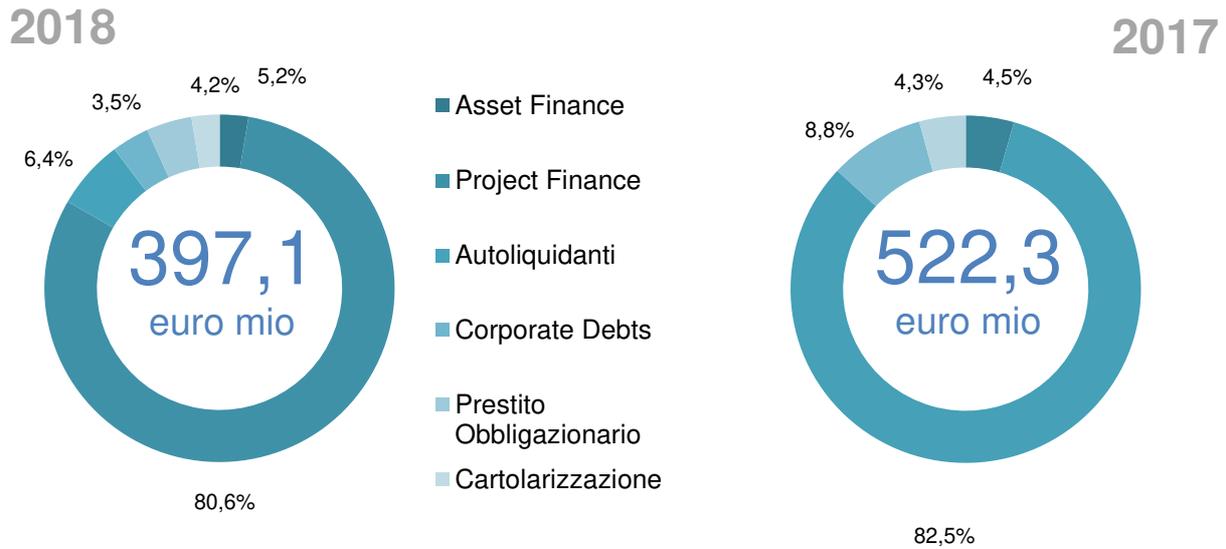
Tabella 5 – Dettaglio debiti finanziari per natura

PFN per Natura <i>Valori in migliaia di euro</i>	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazione	Var %
Asset Finance	15.550	26.468	(10.918)	-41%
Project Finance	469.353	488.226	(18.873)	-4%
Autoliquidanti	37.537	51.986	(14.449)	-28%
Corporate Debts	20.155	25.321	(5.166)	-20%
Prestito Obbligazionario	24.488	0	24.488	n.d.
Cartolarizzazione	15.000	0	15.000	n.d.
Totale	582.083	592.001	(9.918)	-2%
Disponibilità Liquide	(184.685)	(68.854)	(115.831)	168%
Attività Non Immobilizzate	(250)	(812)	562	-69%
Totale	(184.935)	(69.666)	(115.269)	165%
Posizione Finanziaria Netta	397.148	522.335	(125.187)	-24%

L'analisi dell'indebitamento netto per natura evidenzia come siano eterogenee e variegate le fonti di copertura del Gruppo. Dall'analisi emerge quanto segue:

- I debiti basati su garanzia reale su beni di proprietà *Asset Finance* sono passati da 26,4 euro mio del 2017 a 15,5 euro mio nel 2018 con una riduzione del 41%, determinata dai rimborsi effettuati principalmente da TOTO CG;
- I debiti strutturati contratti in regime di *Project Finance* (no recourse) sono passati da 488,2 euro mio a 469,3 euro mio, imputabile ai rimborsi dell'esercizio di SDP e Intersun;
- I debiti *Autoliquidanti* ammontano a 37,5 euro mio e registrano un decremento di circa 14,4 euro mio rispetto al valore registrato a dicembre 2017. Tale variazione è direttamente correlata alla naturale evoluzione dei crediti delle commesse della TOTO CG, che ha ridotto la propria esposizione per 16,9 euro mio, e della Renexia Services che, nel corso del 2018 ha tirato ulteriore debito per 2,8 euro mio al netto dei rimborsi effettuati;
- I debiti di natura *Corporate* si attestano ad un valore di 20,1 euro mio ed evidenziano un decremento del 20% rispetto al valore del 2017 dovuto ai rimborsi effettuati principalmente dalla TOTO CG;
- si registra nel corso dell'esercizio, l'emissione del Prestito Obbligazionario, da parte della società Renexia Wind Offshore S.p.A. per un valore complessivo di 25,0 euro mio. Per maggiore dettaglio in merito al *Prestito Obbligazionario* si rimanda al paragrafo precedente "Posizione Finanziaria Netta";
- si registra, inoltre, nel mese di novembre 2018 la sottoscrizione, da parte della TOTO CG di una operazione di *Cartolarizzazione* avente ad oggetto la cessione di parte delle proprie riserve tecniche riferite ad alcuni appalti; a fronte dell'operazione la TOTO CG ha ricevuto un acconto di 15 euro mio.

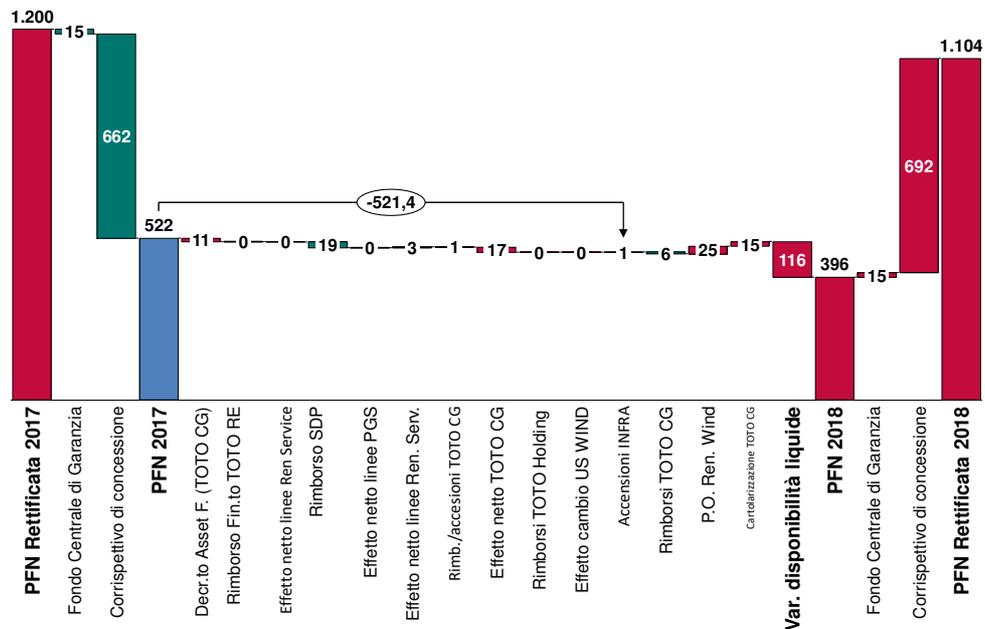
Grafico 12 – Ripartizione debiti finanziari per natura



Nella Posizione Finanziaria Netta non viene incluso il debito che Strada dei Parchi S.p.A. rileva per il corrispettivo di concessione (692,3 euro mio) e per il mutuo del precedente concessionario (SARA S.p.A.) nei confronti dell'ex Fondo Centrale di Garanzia (15,2 euro mio) accollata da Strada dei Parchi S.p.A.. L'effetto di tali debiti sulla PFN è stato neutralizzato dato che rivestono caratteristiche di debiti no recourse poiché garantiti da accollo automatico da parte del concedente in caso di recesso, revoca e/o risoluzione anticipata della convenzione.

Grafico 13 – Bridge Analysis sulla evoluzione della PFN 2017 – 2018

Bridge Analysis PFN Adj 2018 – PFN Adj 2017



Analisi PFN per Scadenza

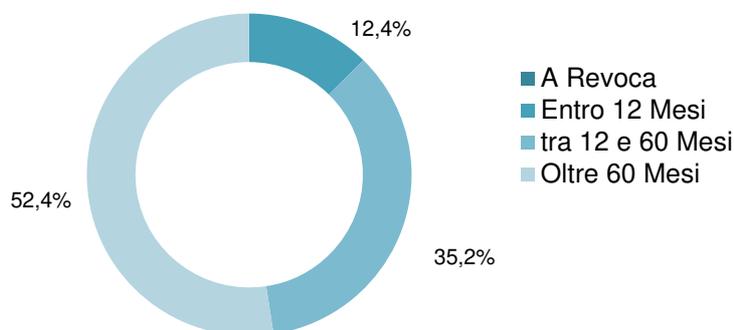
L'analisi della Posizione Finanziaria Netta per Scadenza evidenzia come il 52,4 % dei debiti finanziari abbiano una scadenza oltre i 5 anni. I 7,8 euro mio di "Asset Finance" entro i 12 mesi comprendono le quote capitale a rimborso entro i 12 mesi dei mutui e finanziamenti contratti come ad esempio quelli per la TBM Martina. I 27,7

euro mio di Autoliquidanti scadenti entro i 12 mesi vanno letti nell'ottica tipica dello strumento di anticipo dei flussi finanziari che trova poi di fatto rinnovo automatico alla sua scadenza o per l'anticipo di nuove fatture/SIL/SAL e/o l'anticipo di nuovi contratti aggiudicati. I 16,3 euro mio di Corporate Debts scadenti entro i 12 mesi sono sostanzialmente riconducibili ai conti correnti bancari delle società Toto CG; nel corso del 2018, infatti, la TH ha di rimborsato tutti i propri debiti di natura corporate.

Tabella 6 – Ripartizione debiti finanziari 2018 per natura e scadenza

PFN per Scadenza <i>Valori in migliaia di euro</i>	A Revoca	Entro 12 Mesi	tra 12 e 60 mesi	Oltre 60 mesi	Totale
Asset Finance	0	7.834	6.550	1.166	15.550
Project Finance	0	27.748	158.562	283.043	469.353
Autoliquidanti	0	20.228	17.309	0	37.537
Corporate Debts	25	16.381	3.749		20.155
Prestito Obbligazionario	0	0	3.657	20.831	24.488
Cartolarizzazione	0	0	15.000	0	15.000
Totale	25	72.191	204.827	305.040	582.083
Disponibilità Liquide					(184.685)
Attività Non Immobilizzate					(250)
Totale					(184.935)
Posizione Finanziaria Netta	25	72.191	204.827	305.040	397.148

Grafico 14 – Ripartizione debiti finanziari 2018 per scadenza



Focus debiti verso ANAS

Nel 2001, anno di aggiudicazione del Bando internazionale per la costruzione, manutenzione e gestione delle tratte autostradali A24 e A25, l'ATI composto da Autostrade per L'Italia (60%) e TOTO Holding S.p.A. (40%) si impegnava a corrispondere al concedente, a titolo di prezzo della convenzione, un corrispettivo pari a circa 748,8 euro mio. Secondo quanto stabilito in Convenzione Unica, tale corrispettivo deve essere corrisposto nel corso della durata della concessione in rate costanti dell'ammontare di circa 55,8 euro mio annui comprensivi di interessi di dilazione. Tale debito, pur maturando interessi passivi, è da considerarsi di natura puramente commerciale dato che a norma della stessa Convenzione Unica, che regola i rapporti con il Concedente, viene stabilito che in occorrenza di recesso, revoca e/o risoluzione anticipata della stessa, il concedente subentra al concessionario nella gestione solo ad avvenuto pagamento di un indennizzo ("Valore di Subentro" così come definito e calcolato nel successivo paragrafo) a favore del concessionario. Dato che il Capitale Investito Netto Regulatorio (pari alla somma (i) del valore delle opere realizzate, (ii) del prezzo di concessione, al netto dei relativi ammortamenti - come da Convenzione Unica) risulta superiore al debito verso il concedente, tale indennizzo andrebbe a coprire in maniera piena l'esposizione debitoria con il riconoscimento del delta investimenti positivo per il concessionario e configurando così il debito come un debito di natura "no recourse". In aggiunta a quanto appena esposto si consideri che il regime concessorio gravante su Strada dei Parchi S.p.A. relativamente al pagamento della concessione è un unicum nel settore di riferimento, infatti altre concessionarie, potendo beneficiare di un corrispettivo di acquisto nullo a fronte di un impegno a effettuare manutenzioni e investimenti evitando l'iscrizione di tale impegno tra le passività di Stato Patrimoniale dandone, dove presente, menzione quale semplice informativa di bilancio. A supporto di tale giudizio va infine evidenziato come le stesse banche del Pool finanziatore del Project Finance Loan (no recourse) da 570,5 euro mio non abbiano considerato il debito verso il concedente nel computo della leva finanziaria del progetto.

Tabella 7 – Dettaglio debiti verso il concedente e ex FCG

Debiti ANAS/FCG per scadenza <i>Valori in migliaia di euro</i>	A Revoca	Entro 12 Mesi	tra 12 e 60 mesi	Oltre 60 mesi	Totale
Debito Vs ANAS	0	119.138	129.371	459.025	707.534

Valore di subentro SDP

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2018 è giunto a scadenza anche il secondo periodo regolatorio (2014-2018) della convenzione vigente. Come normato dal contratto di convenzione, che recepisce le previsioni della Delibera CIPE n.39/2007, al fine di assicurare la gradualità dell'evoluzione tariffaria il piano economico finanziario può prevedere l'inclusione di "poste figurative", che sulla base dei principi di legittimo affidamento e di neutralità economico-finanziaria, danno origine a crediti regolatori (denominati Crediti di Poste Figurative), ogni qual volta la remunerazione spettante alla concessionaria viene posticipata in conseguenza di differimenti temporali degli incrementi tariffari nel rispetto della Convenzione Unica. Tali crediti regolatori che sono "fuori bilancio", rappresentano a tutti gli effetti un asset della società, infatti, proprio per il principio del legittimo affidamento sancito dalla convenzione unica, qualora non fosse possibile il "recupero" delle Poste Figurative prima della scadenza della concessione, la concessionaria ha il diritto di ricevere dal soggetto subentrante il valore dei crediti regolatori residui che andrebbero ad aggiungersi all'indennizzo commisurato al Capitale Netto Regulatorio citato nel paragrafo precedente. Alla data del 31 dicembre 2018, il valore dei crediti di Poste Figurative maturati da Strada dei Parchi ammonta a circa 644 milioni di euro, come asseverato da primaria società di revisione indipendente. Complessivamente, quindi, alla data del 31 dicembre 2018, il Valore di Subentro, costituito dalla somma (i) del valore delle opere realizzate, (ii) del prezzo di concessione, al netto dei

relativi ammortamenti, e (iii) delle poste figurative, si stima essere di ammontare pari a circa 1,7 miliardi di euro (al lordo del debito residuo del prezzo di concessione). Pertanto, nel caso di cessazione anticipata, tale valore, oltre ad un eventuale indennizzo a titolo di risarcimento per il mancato guadagno, dovrà essere corrisposto dal subentrante o, in mancanza, dal concedente come previsto dall'art. 9bis.4 della Convenzione Unica.

Posizione Finanziaria Netta con “DECONSOLIDAMENTO” di SDP

A conclusione dell’informativa presentata nei paragrafi precedenti, di seguito si riporta il dettaglio della PFN (suddivisa per “natura” e per “scadenza”) con la simulazione del “deconsolidamento” di SDP.

Tabella 5bis – Dettaglio debiti finanziari per natura con “DECONSOLIDAMENTO” di SDP

PFN per Natura <i>Valori in migliaia di euro</i>	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazione	Var %
Asset Finance	15.498	26.195	(10.697)	-41%
Project Finance	4.818	5.066	(248)	-5%
Autoliquidanti	37.537	51.986	(14.449)	-28%
Corporate Debts	20.157	25.321	(5.164)	-20%
Prestito Obbligazionario	24.488	0	24.488	n.d.
Cartolarizzazione	15.000	0	15.000	n.d.
Totale	117.498	108.568	8.930	8%
Disponibilità Liquide	(107.148)	(3.797)	(103.351)	2722%
Attività Non Immobilizzate	(250)	(812)	562	-69%
Totale	(107.398)	(4.609)	(102.789)	2230%
Posizione Finanziaria Netta	10.100	103.959	(93.859)	-90%

Tabella 6bis – Ripartizione debiti finanziari 2018 per natura e scadenza con “DECONSOLIDAMENTO” di SDP

PFN per Scadenza <i>Valori in migliaia di euro</i>	A Revoca	Entro 12 Mesi	tra 12 e 60 mesi	Oltre 60 mesi	Totale
Asset Finance	0	7.813	6.520	1.165	15.498
Project Finance	0	258	1.144	3.416	4.818
Autoliquidanti	0	20.228	17.309	0	37.537
Corporate Debts	27	16.381	3.749		20.157
Prestito Obbligazionario	0	0	3.657	20.831	24.488
Cartolarizzazione	0	0	15.000	0	15.000
Totale	27	44.680	47.379	25.412	117.498
Disponibilità Liquide					(107.148)
Attività Non Immobilizzate					(250)
Totale					(107.398)
Posizione Finanziaria Netta	27	44.680	47.379	25.412	10.100

Dall’analisi che è possibile effettuare sulla base dei dati riepilogati nelle tabelle che precedono, risulta evidente come, nel caso in cui si simuli il deconsolidamento di SDP, il Gruppo presenti una PFN negativa per euro 10,1 milioni, rispetto ai valori “consolidati 2018” (397,1 euro mio), oppure rispetto al valore della PFN “rettificata” (euro 1.104,6 euro mio) quest’ultima inclusiva delle posizioni relative ai debiti verso Anas (corrispettivo di concessione e Fondo Centrale di Garanzia). Tale esercizio, puramente illustrativo, evidenzia, comunque, la capacità del Gruppo di far fronte alle esigenze in continua evoluzione dei mercati e la capacità di superare gli eventi non sempre prevedibili e ponderabili che si possono presentare.

Emissione Prestito Obbligazionario 2018

La società Renexia Wind Offshore S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario di tipo *senior secured*, non convertibile e non subordinato ai sensi dell'articolo 2410 c.c., per un ammontare complessivo in linea capitale pari a Euro 25,0 mio, collocate mediante *private placement* presso più fondi di investimento qualificati di diritto estero. Il prestito obbligazionario è rappresentato da titoli emessi in forma dematerializzata e quotati presso il sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla Borsa di Vienna. Le obbligazioni sono state emesse ad un prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale. I titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario saranno rimborsati a partire dal 31 dicembre 2022 per un importo annuale pari all'8% del valore nominale del Prestito Obbligazionario e con il saldo rimanente in un'unica soluzione alla data di scadenza prevista entro 8 anni dalla data di prima emissione. I titoli corrisponderanno cedole ad un tasso pari al 8% annuo, da liquidarsi in via posticipata, con periodicità annuale a partire dal 31 dicembre 2018.

Il Prestito Obbligazionario è stato emesso in n°3 *tranche* che di seguito riepiloghiamo:

- 1) In data 18 maggio 2018 per un valore nominale pari a euro 7,5 mio;
- 2) In data 22 maggio 2018 per un valore nominale pari a euro 12,5 mio.
- 3) In data 3 luglio 2018 per i restanti euro 5,0 mio.

Alla data di chiusura del 2018 il debito residuo ammonta ad 24,4 mln; si informa che tale debito è stato rilevato mediante l'utilizzo del metodo del costo ammortizzato.

Risultati delle principali società del Gruppo

Business Unit Costruzioni

TOTO S.p.A. Costruzioni Generali (Subconsolidato)

Tabella 8 – Conto economico riclassificato TOTO S.p.a. Costruzioni Generali (Subconsolidato)

Conto Economico	2018	2017	Variazione	Var %
<i>Valori in euro migliaia</i>				
Valore della Produzione	104.901	149.974	(45.073)	-30%
Costi Operativi	149.894	134.819	15.075	11%
EBITDA	(44.993)	15.155	(60.148)	-397%
<i>Ebitda Margin</i>	<i>-43%</i>	<i>10%</i>	<i>-53 pp</i>	
D&A	16.053	6.872	9.181	134%
EBIT	(61.046)	8.283	(69.329)	-837%
<i>Ebit Margin</i>	<i>-58%</i>	<i>6%</i>	<i>-64 pp</i>	
Gestione Finanziaria	(7.491)	(5.453)	(2.038)	37%
EBT	(68.537)	2.830	(71.367)	-2522%
<i>Margin</i>	<i>-65%</i>	<i>2%</i>	<i>-67 pp</i>	
Imposte dell'esercizio	12.895	(2.618)	15.513	-593%
Reddito Netto	(55.642)	212	(55.854)	-26346%
<i>Margin</i>	<i>-53%</i>	<i>0%</i>	<i>-53 pp</i>	

Il conto economico evidenzia un valore della produzione pari a 104,9 euro mio rispetto ai 149,9 euro mio dell'esercizio precedente con una contrazione pari a 45 euro mio (-30%); l'EBITDA è risultato negativo per 44,9 euro mio contro il medesimo valore positivo del precedente esercizio pari a 15,1 euro mio; l'EBIT, di conseguenza risulta ugualmente negativo per 61 euro mio rispetto al saldo positivo per 8,2 euro del 2017.

I margini negativi dell'esercizio 2018 sono sostanzialmente da attribuirsi alla significativa contrazione del giro d'affari accompagnata dalla limitata marginalità espressa dalle commesse nel corso dell'esercizio.

La contrazione dei volumi di produzione è dipesa soprattutto dal fermo della commessa ANAS La Spezia (come descritto negli eventi significativi) e dal ritardo nell'avvio delle commesse *in house*, dovuto al dilungarsi del perfezionamento degli impegni formali presso il Ministero delle Infrastrutture, oltre che dal fermo operativo della commessa in corso per conto di RFI a Cefalù. Con riferimento a quest'ultima commessa, si segnala che nel corso dell'esercizio si è proceduto essenzialmente a svolgere attività di approfondimento progettuale richiesta dal cliente e finalizzata alla riprogettazione, con sistema di scavo tradizionale in luogo del meccanizzato, della galleria S. Ambrogio.

Margini al di sotto delle aspettative hanno caratterizzato dunque tutti i progetti in corso nell'esercizio; anche la commessa *in house* "Antiscalinamento" ha fatto registrare performances economiche al di sotto delle marginalità consuntivate nel corso dell'esercizio precedente. Nel corso del primo semestre sono stati infatti conclusi i lavori appaltati da SDP, una fase quella della chiusura lavori caratterizzata da un andamento decrescente dei ricavi ed un'elevata incidenza dei costi fissi legati allo smantellamento del cantiere che è risultata a consuntivo maggiormente onerosa rispetto alle previsioni ed agli accantonamenti fatti per competenza.

Nel corso del 2018, proprio con riferimento alle commesse *in house*, va segnalato che il management della BU Costruzioni, nell'ambito di una precisa strategia di Gruppo che considerava certo l'imminente avvio della fase 2

dei lavori di Messa in Sicurezza Urgente delle autostrade A 24 ed A 25, ha deciso di mantenere inalterato il perimetro della struttura operativa (sia staff che operai) che ha eseguito i lavori di antiscalinamento, con l'obiettivo di non disperdere le professionalità ed il know how per i lavori altamente specialistici richiesti per i lavori. Tuttavia, il notevole ritardo con cui gli stessi lavori sono stati consegnati, a causa delle lungaggini burocratiche da parte del concedente MIT (n.d.r. il Concedente MIT deve approvare tutti i progetti della SDP prima di poterli cantierare) ha fatto lievitare notevolmente i costi fissi di cantiere con evidente impatto sul conto economico della TOTO CG.

In generale dunque, è possibile ricondurre l'impatto negativo sui margini della TOTO CG e dell'intera BU Costruzioni ad eventi non ricorrenti che hanno caratterizzato l'esercizio: (i) i ritardi nell'avvio delle commesse e (ii) il fermo del progetto di La Spezia. Tali circostanze hanno determinato il mancato assorbimento dei costi fissi di struttura. Non da ultimo è necessario contestualizzare il risultato 2018 della BU Costruzioni nel difficile periodo che ha contraddistinto gli ultimi anni il settore delle costruzioni e che fino all'esercizio precedente (2017) era stato gestito dal management della BU senza impatti significativi.

Ad ulteriore conferma di quanto detto, il risultato dell'esercizio sconta l'effetto negativo costi non ricorrenti per circa 31,9 euro mio e si riferiscono a:

- Commessa di La Spezia per circa 9,7 euro mio di cui:
 - 5,2 euro mio costi pre-operativi che avrebbero dovuto produrre la loro utilità nel corso dell'intera durata della commessa ma che, per effetto della risoluzione del contratto, sono stati completamente spesi nel corso dell'esercizio;
 - 4,5 euro mio per costi sostenuti in relazione alla messa in sicurezza del cantiere ed ai costi fissi di struttura (in particolare personale);
- Commessa Polonia per circa 9,0 euro mio relativi agli extra costi sostenuti nel corso dell'esercizio; a tal proposito, si segnala che la Società ha consuntivato significativi costi sia in relazione al prolungamento del cantiere sia a causa di un generale incremento del costo dei fattori produttivi (materie prime e personale) legate al buon andamento dell'economia in Polonia. Si segnala che TOTO CG per maggiori costi sostenuti in relazione al prolungamento del cantiere e all'incremento dei costi dei materiali ha presentato al cliente claims per circa 14 euro mio.
- Commessa Repubblica Ceca, oggetto di risoluzione contrattuale, per circa 5,1 euro mio di cui:
 - 3,6 euro mio relativi al fondo accantonato per oneri futuri;
 - 1,5 euro mio per maggiori costi sostenuti a causa dell'anomalo andamento dei lavori.

Si segnala che alla data di redazione della presente relazione la JV appaltatrice sta avviando un'azione legale verso il cliente per la richiesta di risarcimento dei danni patiti nel corso dei lavori;

- Commessa SDP "Antiscalinamento" per circa 8,1 euro relativi a diseconomie connesse alla perizia di variante intervenuta nel febbraio del 2018.

Tabella 9 – Stato patrimoniale riclassificato TOTO S.p.a. Costruzioni Generali (Subconsolidato)

Stato Patrimoniale	2018	2017	Variazione	Var %
<i>Valori in euro migliaia</i>				
Immobilizzazioni Immateriali	121	4.232	(4.112)	-97%
Immobilizzazioni Materiali	64.376	65.202	(826)	-1%
Immobilizzazioni Finanziarie	21.780	22.239	(459)	-2%
Totale Immobilizzazioni	86.277	91.673	(5.396)	-6%
CCN	(4.690)	37.492	(42.182)	-113%
CIN	81.587	129.165	(47.578)	-37%
Fondi	(7.326)	(3.215)	(4.111)	128%
TFR	(657)	(662)	5	-1%
Capitale Investito	73.604	125.288	(51.684)	-41%
Equity	15.770	70.641	(54.871)	-78%
Autoliquidanti	29.132	46.068	(16.936)	-37%
Intercompany Debts	0	0	0	n.d.
Asset Finance	14.283	24.979	(10.696)	-43%
Project Finance	0	0	0	n.s.
Corporate Debts	17.066	22.854	(5.788)	-25%
Prestito Obbligazionario	0	0	0	n.s.
Cartolarizzazione	15.000	0	15.000	n.s.
Intercompany Receivables	(5.636)	(37.442)	31.806	-85%
Cash & cash equivalents	(12.011)	(1.812)	(10.199)	563%
Posizione Finanziaria Netta	57.834	54.647	3.187	6%
Debito verso Concedente	0	0	0	n.d.
Posizione Finanziaria Netta "Rettificata"	57.834	54.647	3.187	6%
Totale Coperture	73.604	125.288	(51.684)	-41%

Il decremento delle Immobilizzazioni per 5,3 euro mio è riferibile alle immobilizzazioni immateriali ed in particolare all'ammortamento di esercizio ed alla svalutazione registrata nella Alitec S.p.A. in considerazione del diverso progetto di valorizzazione dell'area di cui è titolare che ha di fatto annullato il valore dei costi di start up sostenuti negli esercizi precedenti in quanto non più in linea con le assunzioni concernenti le destinazioni d'uso previste nel nuovo progetto di riqualificazione del terreno (2,6 euro mio).

La riduzione del capitale circolante netto per 42,1 euro mio che passa dai 37,4 euro mio del 2017 ad un valore negativo per 4,6 euro mio del 2018 è da attribuire principalmente all'incremento delle passività. Tra queste le passività a medio lungo termine si incrementano per effetto principalmente dell'incremento dei debiti tributari e degli acconti ricevuti per lavori da eseguire. La sommatoria delle poste sopra descritte ha determinato una riduzione complessiva del CIN pari a circa 47,5 euro mio passando da 129,1 euro mio del 2017 agli 81,5 euro mio del 2018.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2018 pari a 57,8 euro mio evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento pari a 3,1 euro mio, determinato dalla sensibile riduzione dell'indebitamento di tutte le componenti quali autoliquidanti, asset finance e corporate debts bilanciate dall'incremento dell'indebitamento netto principalmente verso la controllante TH. Nel corso dell'esercizio si registra, da parte della TOTO CG, la conclusione di una operazione di Cartolarizzazione che ha consentito di ottenere una anticipazione finanziaria pari a 15 euro mio. Per maggiori informazioni in merito si rimanda al paragrafo precedente "Posizione Finanziaria Netta".

Tabella 10 – Conto economico riclassificato Strada dei Parchi S.p.a.

Conto Economico <i>Valori in euro migliaia</i>	2018	2017	Variazione	Var %
Valore della Produzione	208.784	208.598	186	0%
Costi Operativi	98.142	96.986	1.156	1%
EBITDA	110.642	111.612	(970)	-1%
<i>Ebitda Margin</i>	<i>53%</i>	<i>54%</i>	<i>-1 pp</i>	
D&A	46.073	35.247	10.826	31%
EBIT	64.569	76.365	(11.796)	-15%
<i>Ebit Margin</i>	<i>31%</i>	<i>37%</i>	<i>-6 pp</i>	
Gestione Finanziaria	(66.396)	(69.785)	3.389	-5%
EBT	(1.827)	6.580	(8.407)	-128%
<i>Margin</i>	<i>-1%</i>	<i>3%</i>	<i>-4 pp</i>	
Imposte dell'esercizio	(4.364)	(4.615)	251	-5%
Reddito Netto	(6.191)	1.965	(8.156)	-415%
<i>Margin</i>	<i>-3%</i>	<i>1%</i>	<i>-4 pp</i>	

Il Valore della Produzione 2018 risulta in linea con il medesimo valore 2017. Il saldo di 208,7 euro mio include i ricavi da pedaggio che nel corso dell'esercizio sono cresciuti del 7,7% rispetto al 2017, principalmente per effetto dell'aumento del 12,89% della tariffa, che però ha dato i suoi effetti solo per i primi nove mesi dell'anno, mentre nell'ultimo trimestre è stato deciso di applicare le tariffe vigenti nel 2017 per venire incontro alle esigenze dell'utenza. Sono inoltre inclusi nel Valore della Produzione i ricavi mancanti per effetto della sospensione tariffaria, valorizzati in 4,9 euro mio, rilevati per competenza e calcolati come differenza tra (i) i pedaggi quantificati sulla base delle tariffe stabilite dai decreti interministeriali emessi ed impugnati da SdP ed (ii) i ricavi a cui la concessionaria avrebbe avuto diritto secondo il contratto di concessione.

I costi operativi sono in linea con quelli del precedente esercizio.

Il costo del lavoro subisce un aumento, nonostante la riduzione dell'organico, per effetto degli adeguamenti previsti dal contratto collettivo nazionale e per la definizione di alcuni contenziosi con i dipendenti. L'EBITDA diminuisce di circa un punto percentuale, passando da 111,6 euro mio del 2017 a 110,6 euro mio del 2018.

La voce "D&A" presenta un saldo 2018 pari a 46,0 euro mio costituito da 38,5 euro mio di ammortamenti e 7,5 euro mio di accantonamenti: gli ammortamenti sono cresciuti di 3,9 euro soprattutto per effetto dell'applicazione dell'aliquota di ammortamento finanziario crescente; gli accantonamenti si riferiscono principalmente a poste rettificative che vanno a nettare partite iscritte nell'attivo circolante.

Gli oneri finanziari registrano una riduzione perché parte del capitale è stato già rimborsato, oltre che per effetto delle basse quotazioni di mercato dei tassi variabili. Nel corso dell'anno sono stati capitalizzati oneri finanziari per 6,7 euro mio relativi a cespiti in costruzione.

Le imposte del 2018 ammontano ad € 4,3 milioni, in linea con quelle del 2017.

La perdita di esercizio del 2018 ammonta ad 6,2 euro mio, mentre nel 2017 era stato registrato un utile di 2,0 euro mio.

Tabella 11 – Stato patrimoniale riclassificato Strada dei Parchi S.p.a.

Stato Patrimoniale	2018	2017	Variazione	Var %
<i>Valori in euro migliaia</i>				
Immobilizzazioni Immateriali	9.473	10.126	(654)	-6%
Immobilizzazioni Materiali	1.144.024	1.166.802	(22.778)	-2%
Immobilizzazioni Finanziarie	61	68	(7)	-10%
Totale Immobilizzazioni	1.153.558	1.176.996	(23.438)	-2%
CCN	6.043	(8.755)	14.798	-169%
CIN	1.159.601	1.168.241	(8.640)	-1%
Fondi	(91.835)	(100.950)	9.115	-9%
TFR	(7.683)	(8.123)	440	-5%
Capitale Investito	1.060.083	1.059.168	915	0%
Equity	(34.449)	(36.295)	1.846	-5%
Autoliquidanti	0	0	0	n.d.
Intercompany Debts	0	0	0	n.d.
Asset Finance	0	0	0	n.s.
Project Finance	464.534	483.160	(18.625)	-4%
Corporate Debts	0	0	0	n.s.
Prestito Obbligazionario	0	0	0	n.s.
Cartolarizzazione	0	0	0	n.s.
Intercompany Receivables	0	0	0	n.s.
Cash & cash equivalents	(77.536)	(65.057)	(12.479)	19%
Posizione Finanziaria Netta	386.998	418.103	(31.104)	-7%
Debito verso Concedente	707.534	677.360	30.174	4%
Posizione Finanziaria Netta "Rettificata"	1.094.532	1.095.463	(931)	0%
Totale Coperture	1.060.083	1.059.168	915	0%

Le immobilizzazioni diminuiscono per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Il CCN ha subito un incremento, soprattutto per effetto della riduzione dei debiti di natura commerciale verso i costruttori.

Il Capitale Investito netto ammonta ad 1.159 euro mio essenzialmente per effetto delle variazioni precedentemente illustrate.

La voce relativa ai "Fondi" si decrementa per 9,1 euro mio in relazione essenzialmente alla variazione di esercizio del fondo per strumenti derivati passivi.

Il capitale proprio (Equity) risulta diminuito per effetto della rilevazione delle perdite di esercizio al netto della variazione della riserva per operazione di copertura derivati.

La Posizione Finanziaria Netta passa da 418,1 euro mio del 2017 ad 386,9 euro mio del 2018. Il decremento è relativo ai rimborsi delle quote capitale dell'esercizio ed all'incremento della cassa a fine anno.

Il Debito verso Concedente, invece, si attesta sui 707,5 euro mio, in crescita di 30,1 euro mio rispetto al 2017. La variazione è dovuta all'effetto all'incremento dei debiti finanziari verso ANAS per le rate di concessione scadute e non ancora corrisposte inclusive degli interessi maturati a fine esercizio.

Valore di subentro SDP

Come normato dal contratto di convenzione, che recepisce le previsioni della Delibera CIPE n.39/2007, al fine di assicurare la gradualità dell'evoluzione tariffaria il piano economico finanziario può prevedere l'inclusione di

“poste figurative”, che sulla base dei principi di legittimo affidamento e di neutralità economico-finanziaria, danno origine a crediti regolatori (denominati Crediti di Poste Figurative), ogni qual volta la remunerazione spettante alla concessionaria viene posticipata in conseguenza di differimenti temporali degli incrementi tariffari nel rispetto della Convenzione Unica. Tali crediti regolatori che sono “fuori bilancio”, rappresentano a tutti gli effetti un asset della società, infatti, proprio per il principio del legittimo affidamento sancito dalla convenzione unica, qualora non fosse possibile il “recupero” delle Poste Figurative prima della scadenza della concessione, la concessionaria ha il diritto di ricevere dal soggetto subentrante il valore dei crediti regolatori residui che andrebbero ad aggiungersi all’indennizzo commisurato al Capitale Netto Regolatorio citato nel paragrafo precedente. Alla data del 31 dicembre 2018, il valore dei crediti di Poste Figurative maturati da Strada dei Parchi ammonta a circa 644 milioni di euro, come asseverato da primaria società di revisione indipendente. Complessivamente, quindi, alla data del 31 dicembre 2018, il Valore di Subentro, costituito dalla somma (i) del valore delle opere realizzate, (ii) del prezzo di concessione, al netto dei relativi ammortamenti, e (iii) delle poste figurative, si stima essere di ammontare pari a circa 1,7 miliardi di euro (al lordo del debito residuo del prezzo di concessione). Pertanto, nel caso di cessazione anticipata, tale valore, oltre ad un eventuale indennizzo a titolo di risarcimento per il mancato guadagno, dovrà essere corrisposto dal subentrante o, in mancanza, dal concedente come previsto dall’art. 9bis.4 della Convenzione Unica.

Business Unit Energia

Di seguito si espone il conto economico e stato patrimoniale di:

- Renexia S.p.A. che rappresenta la holding della BU;
- US Wind Inc. che rappresenta una delle SPV (di diritto Americano) della BU che sta sviluppando il mercato statunitense;
- Renexia Services S.r.l. che rappresenta la società operativa della BU in quanto svolge l'attività di EPC contractor.

Renexia S.p.A.

Tabella 12 – Conto economico riclassificato Renexia S.p.A.

Conto Economico <i>Valori in euro migliaia</i>	2018	2017	Variazione	Var %
Valore della Produzione	726	818	(92)	-11%
Costi Operativi	8.795	3.122	5.673	182%
EBITDA	(8.069)	(2.304)	(5.765)	250%
<i>Ebitda Margin</i>	<i>-1111%</i>	<i>-282%</i>	<i>-830 pp</i>	
D&A	2.286	64	2.222	3472%
EBIT	(10.355)	(2.368)	(7.987)	337%
<i>Ebit Margin</i>	<i>-1426%</i>	<i>-289%</i>	<i>-1137 pp</i>	
Gestione Finanziaria	107.680	485	107.195	22102%
EBT	97.325	(1.883)	99.208	-5269%
<i>Margin</i>	<i>13406%</i>	<i>-230%</i>	<i>13636 pp</i>	
Imposte dell'esercizio	(402)	506	(908)	-179%
Reddito Netto	96.923	(1.377)	98.300	-7139%
<i>Margin</i>	<i>13350%</i>	<i>-168%</i>	<i>13519 pp</i>	

L'utile 2018 della Renexia S.p.A. è pari a 96,9 euro mio determinato essenzialmente dal dividendo staccato nel corso dell'esercizio dalla controllata americana US Wind Inc. che a dicembre 2018 ha deliberato l'erogazione di 105,0 euro mio (equivalente di 120 milioni di dollari) quale dividendo a favore della controllante a seguito dell'operazione di cessione del contratto di affitto dell'area riguardante circa 743 kmq di acque federali antistanti la costa del New Jersey della quale si è trattato nel paragrafo "Fatti di rilievo – BU Energia". In relazione all'operazione descritta, si informa che i Costi Operativi scontano l'effetto negativo della withholding tax (circa 4,9 euro mio – equivalente di 6 milioni di dollari) che Renexia S.p.A. ha dovuto pagare, per il tramite della controllata US Wind (nel ruolo di sostituto di imposta) allo Stato americano, in ragione del dividendo ricevuto.

La voce "D&A", infine accoglie sia gli ammortamenti (voce residuale per la tipologia di attività svolta dalla società) che le svalutazioni; in particolar modo quest'ultima voce rappresenta essenzialmente il saldo complessivo di 2,2 euro mio ed include la svalutazione dei costi di sviluppo sostenuti negli esercizi precedenti relativi ad alcuni progetti di sviluppo di impianti eolici che non hanno concluso il loro iter autorizzativo.

Tabella 13 – Stato patrimoniale riclassificato Renexia S.p.A.

Stato Patrimoniale	2018	2017	Variazione	Var %
<i>Valori in euro migliaia</i>				
Immobilizzazioni Immateriali	26	2.298	(2.273)	-99%
Immobilizzazioni Materiali	44	43	1	3%
Immobilizzazioni Finanziarie	33.429	25.658	7.771	30%
Totale Immobilizzazioni	33.499	28.000	5.499	20%
CCN	1.488	(9.540)	11.028	-116%
CIN	34.987	18.460	16.527	90%
Fondi	(3.413)	(3.377)	(36)	1%
TFR	(90)	(102)	12	-12%
Capitale Investito	31.484	14.981	16.503	110%
Equity	103.517	6.594	96.923	1470%
Autoliquidanti	0	0	0	n.d.
Intercompany Debts	15.386	8.340	7.046	84%
Asset Finance	0	0	0	n.s.
Project Finance	0	0	0	n.s.
Corporate Debts	15	515	(499)	-97%
Prestito Obbligazionario	0	0	0	n.s.
Cartolarizzazione	0	0	0	n.s.
Intercompany Receivables	(72.992)	(349)	(72.643)	20800%
Cash & cash equivalents	(14.442)	(118)	(14.324)	12149%
Posizione Finanziaria Netta	(72.033)	8.387	(80.420)	-959%
Debito verso Concedente	0	0	0	n.d.
Posizione Finanziaria Netta "Rettificata"	(72.033)	8.387	(80.420)	-959%
Totale Coperture	31.484	14.981	16.503	110%

Le Immobilizzazioni Immateriali si decrementano di 2,2 euro mio a seguito della svalutazione dell'esercizio per pari importo dei costi di sviluppo sostenuti negli esercizi precedenti relativi ad alcuni progetti di sviluppo di impianti eolici che non hanno concluso il loro iter autorizzativo. Tale decremento è stato assorbito dalla variazione in aumento (7,7 euro mio) delle immobilizzazioni finanziarie connessa agli incrementi degli investimenti nelle partecipazioni (aumenti di capitale o rinunce ai crediti) avvenute nel corso dell'esercizio.

I Fondi accolgono essenzialmente il prudenziale accantonamento appostato in bilancio per l'eventuale indennizzo che la Renexia S.p.A. potrebbe dover riconoscere a C.v.a. S.p.A. in relazione alla vendita della partecipazione in Ponte Albanito S.r.l. (avvenuta nel gennaio 2015) per il contenzioso instaurato da Energy & Technical Services S.r.l. ("ETS") di cui si parla nel paragrafo "Fattori di rischio e incertezze – Renexia S.p.A.".

Conto Economico	2018	2017	Variazione	Var %
<i>Valori in euro migliaia</i>				
Valore della Produzione	181.772	511	181.261	35472%
Costi Operativi	3.793	2.705	1.088	40%
EBITDA	177.979	(2.194)	180.173	-8212%
<i>Ebitda Margin</i>	<i>98%</i>	<i>-429%</i>	<i>527 pp</i>	
D&A	7	8	(1)	-13%
EBIT	177.972	(2.202)	180.174	-8182%
<i>Ebit Margin</i>	<i>98%</i>	<i>-431%</i>	<i>529 pp</i>	
Gestione Finanziaria	48	(176)	224	-127%
EBT	178.020	(2.378)	180.398	-7586%
<i>Margin</i>	<i>98%</i>	<i>-465%</i>	<i>563 pp</i>	
Imposte dell'esercizio	(44.946)	133	(45.079)	-33894%
Reddito Netto	133.074	(2.245)	135.319	-6028%
<i>Margin</i>	<i>73%</i>	<i>-439%</i>	<i>513 pp</i>	

L'esercizio chiude con un utile di 133 euro mio determinato essenzialmente dalla cessione al Gruppo EDF del contratto di affitto dell'area riguardante circa 743 kmq di acque federali antistanti la costa del New Jersey (Stati Uniti) di cui abbiamo parlato nel paragrafo "Fatti di rilievo – BU Energia". L'operazione ha generato circa 214 milioni di dollari (al netto dei costi accessori) pari a circa 181,2 euro mio che rappresenta sostanzialmente il Valore della Produzione.

I Costi Operativi presentano un saldo di 3,7 euro mio ed includono servizi per circa 1,4 euro mio e godimento di beni di terzi per 1 euro mio; in particolare questi ultimi fanno riferimento essenzialmente ai canoni di competenza dei Leases sulle aree marine di cui la società è risultata aggiudicataria.

Le imposte dell'esercizio pari a 44,9 euro mio rappresentano il carico fiscale nei confronti dell'erario statunitense determinato dall'operazione di cessione descritta.

Tabella 15 – Stato patrimoniale riclassificato US Wind Inc.

Stato Patrimoniale	2018	2017	Variazione	Var %
<i>Valori in euro migliaia</i>				
Immobilizzazioni Immateriali	13	0	13	n.d.
Immobilizzazioni Materiali	21.265	13.901	7.364	53%
Immobilizzazioni Finanziarie	0	250	(250)	-100%
Totale Immobilizzazioni	21.277	14.151	7.126	50%
CCN	(37.479)	7.028	(44.507)	-633%
CIN	(16.202)	21.179	(37.381)	-177%
Fondi	(524)	0	(524)	n.d.
TFR	0	0	0	n.d.
Capitale Investito	(16.726)	21.179	(37.905)	-179%
Equity	53.891	19.348	34.543	179%
Autoliquidanti	0	0	0	n.d.
Intercompany Debts	0	0	0	n.d.
Asset Finance	0	0	0	n.s.
Project Finance	0	0	0	n.s.
Corporate Debts	2.183	2.085	99	5%
Prestito Obbligazionario	0	0	0	n.s.
Cartolarizzazione	0	0	0	n.s.
Intercompany Receivables	0	0	0	n.s.
Cash & cash equivalents	(72.800)	(254)	(72.547)	28593%
Posizione Finanziaria Netta	(70.617)	1.831	(72.448)	-3957%
Debito verso Concedente	0	0	0	n.d.
Posizione Finanziaria Netta "Rettificata"	(70.617)	1.831	(72.448)	-3957%
Totale Coperture	(16.726)	21.179	(37.905)	-179%

Le Immobilizzazioni Materiali presentano un saldo di 21,2 euro mio e registrano un incremento di 7,3 euro mio. La voce include i costi sostenuti fino alla data di presentazione del bilancio per lo sviluppo del progetto eolico nello Stato del Maryland.

I Corporate Debts includono il finanziamento ricevuto dallo Stato del Maryland per finanziare gli studi finalizzati alla realizzazione del parco off-shore all'interno dello specchio d'acqua del Maryland. Tale voce, unitamente alle disponibilità liquide, che ammontano a 72,8 euro mio, determinano una posizione finanziaria netta positiva per 70,6 euro mio.

Tabella 16 – Conto economico riclassificato Renexia Services S.r.l.

Conto Economico <i>Valori in euro migliaia</i>	2018	2017	Variazione	Var %
Valore della Produzione	4.746	31.034	(26.288)	-85%
Costi Operativi	4.593	24.168	(19.575)	-81%
EBITDA <i>Ebitda Margin</i>	153 3%	6.866 22%	(6.713) -19 pp	-98%
D&A	9	4	5	125%
EBIT <i>Ebit Margin</i>	144 3%	6.862 22%	(6.718) -19 pp	-98%
Gestione Finanziaria	48	(212)	260	-123%
EBT <i>Margin</i>	192 4%	6.650 21%	(6.458) -17 pp	-97%
Imposte dell'esercizio	(153)	(1.953)	1.800	-92%
Reddito Netto <i>Margin</i>	39 1%	4.697 15%	(4.658) -14 pp	-99%

Il 2018 chiude con un utile pari ad Euro 39 migliaia. Il Valore della Produzione (4,7 euro mio) al netto dei Costi Operativi (4,5 euro mio) hanno generato un EBITDA positivo di circa 0,1 euro mio. I Costi Operativi, inclusi i costi del personale, pari a 4,5 euro mio, sono costituiti principalmente da servizi (2,3 euro mio).

La riduzione dei ricavi (meno 26,2 euro mio; -85%) e la proporzionale riduzione dei costi esterni (meno 19,5 milioni di euro; -81%), sono legati all'andamento del portafoglio lavori del 2018 caratterizzato dall'ultimazione e consegna della commessa riguardante il parco eolico di proprietà della Cogein e dall'avanzamento delle commesse relative ai contratti sottoscritti con la stessa Cogein e con Parco Eolico Casalduni House Srl per la realizzazione dell'elettrodotto 150 KV e della stazione elettrica 150 KV di Morcone (BN).

La gestione finanziaria è positiva per Euro 48 migliaia per la maggiore incidenza degli interessi attivi generati da finanziamenti concessi alla propria controllante rispetto alle commissioni, interessi passivi e oneri bancari per l'utilizzo delle aperture di credito.

Il risultato ante imposte risulta positivo per 0,1 euro mio. Le imposte incidono negativamente per 0,1 euro mio, determinando un utile di esercizio pari a Euro 39 migliaia.

Tabella 17 – Stato patrimoniale riclassificato Renexia Services S.r.l.

Stato Patrimoniale	2018	2017	Variazione	Var %
<i>Valori in euro migliaia</i>				
Immobilizzazioni Immateriali	3	4	(1)	-28%
Immobilizzazioni Materiali	43	15	28	191%
Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	0	n.d.
Totale Immobilizzazioni	46	19	27	142%
CCN	(12.657)	10.381	(23.038)	-222%
CIN	(12.611)	10.400	(23.011)	-221%
Fondi	0	0	0	n.d.
TFR	(60)	(50)	(10)	20%
Capitale Investito	(12.671)	10.350	(23.021)	-222%
Equity	978	5.439	(4.461)	-82%
Autoliquidanti	7.982	5.143	2.839	55%
Intercompany Debts	0	0	0	n.d.
Asset Finance	0	0	0	n.s.
Project Finance	0	0	0	n.s.
Corporate Debts	0	0	0	n.s.
Prestito Obbligazionario	0	0	0	n.s.
Cartolarizzazione	0	0	0	n.s.
Intercompany Receivables	(15.783)	0	(15.783)	n.s.
Cash & cash equivalents	(5.848)	(232)	(5.616)	2417%
Posizione Finanziaria Netta	(13.649)	4.911	(18.560)	-378%
Debito verso Concedente	0	0	0	n.d.
Posizione Finanziaria Netta "Rettificata"	(13.649)	4.911	(18.560)	-378%
Totale Coperture	(12.671)	10.350	(23.021)	-222%

Il CCN si attesta su 12,6 euro mio in diminuzione di 23,0 euro mio a seguito della regolazione delle partite commerciali (debiti e crediti) e della riduzione delle rimanenze in relazione alla commessa per la costruzione del parco eolico di Circello (BN - committente Cogein).

I mezzi propri hanno registrato una variazione in diminuzione di 4,4 euro mio determinato essenzialmente dallo stacco di dividendi 2017 per 4,5 euro mio.

La PFN, positiva per 13,6 euro mio, accoglie, oltre alle disponibilità liquide per 5,8 euro mio, anche i crediti finanziari essenzialmente verso la controllante Renexia S.p.A. per 15,7 euro mio. Tali voci assorbono il saldo di fine esercizio dei debiti finanziari "autoliquidanti" per 7,9 euro mio accesi per la costruzione dell'elettrodotto 150 KV e della stazione elettrica 150 KV di Morcone (BN).

Business Unit Ingegneria

Infraengineering S.r.l.

Tabella 18 – Conto economico riclassificato Infraengineering S.r.l.

Conto Economico	2018	2017	Variazione	Var %
<i>Valori in euro migliaia</i>				
Valore della Produzione	12.078	12.146	(68)	-1%
Costi Operativi	7.866	6.840	1.026	15%
EBITDA	4.212	5.306	(1.094)	-21%
<i>Ebitda Margin</i>	<i>35%</i>	<i>44%</i>	<i>-9 pp</i>	
D&A	60	51	9	18%
EBIT	4.152	5.255	(1.103)	-21%
<i>Ebit Margin</i>	<i>34%</i>	<i>43%</i>	<i>-9 pp</i>	
Gestione Finanziaria	1	24	(23)	-96%
EBT	4.153	5.279	(1.126)	-21%
<i>Margin</i>	<i>34%</i>	<i>43%</i>	<i>-9 pp</i>	
Imposte dell'esercizio	(1.403)	(1.577)	174	-11%
Reddito Netto	2.750	3.702	(952)	-26%
<i>Margin</i>	<i>23%</i>	<i>30%</i>	<i>-8 pp</i>	

L'esercizio 2018 si chiude con un utile pari ad 2,7 euro mio. I ricavi pari ad 12,0 euro mio hanno garantito un EBITDA di circa 4,2 euro mio. I Costi Operativi incluso il costo del personale (4,2 euro mio), sono pari a 7,8 euro mio; i restanti 3,5 euro mio sono costituiti dai costi verso terzi e principalmente da servizi (2,5 euro mio) e dai costi per il godimento di beni di terzi (0,5 euro mio) riconducibili questi ultimi agli affitti degli uffici.

Il costo del personale si incrementa di circa 1,4 euro mio rispetto al 2017 e giustifica l'incremento dei costi operativi pari a 1,0 euro mio. La scelta strategica aziendale è stata quella di procedere con le assunzioni di nuove risorse per poter gestire tempestivamente i fabbisogni connessi all'incremento delle attività di progettazione e sviluppo principalmente nei confronti della consociata SDP.

Vista la tipologia di attività, molto snella trattandosi di una società di servizi di ingegneria, l'incidenza degli ammortamenti risulta minima. A fine 2018 si registra un Risultato operativo (EBIT) di 4,1 euro mio.

Le imposte incidono negativamente per 1,4 euro mio.

Tabella 19 – Stato patrimoniale riclassificato Infraengineering S.r.l.

Stato Patrimoniale	2018	2017	Variazione	Var %
<i>Valori in euro migliaia</i>				
Immobilizzazioni Immateriali	42	64	(22)	-34%
Immobilizzazioni Materiali	67	48	19	41%
Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	0	n.d.
Totale Immobilizzazioni	110	112	(2)	-2%
CCN	14.481	18.887	(4.406)	-23%
CIN	14.591	18.999	(4.408)	-23%
Fondi	0	0	0	n.d.
TFR	(266)	(200)	(66)	33%
Capitale Investito	14.325	18.799	(4.474)	-24%
Equity	19.935	20.185	(250)	-1%
Autoliquidanti	0	0	0	n.d.
Intercompany Debts	0	0	0	n.d.
Asset Finance	0	0	0	n.s.
Project Finance	0	0	0	n.s.
Corporate Debts	881	1	880	106467%
Prestito Obbligazionario	0	0	0	n.s.
Cartolarizzazione	0	0	0	n.s.
Intercompany Receivables	(6.399)	(1.360)	(5.040)	371%
Cash & cash equivalents	(92)	(27)	(65)	238%
Posizione Finanziaria Netta	(5.610)	(1.386)	(4.224)	305%
Debito verso Concedente	0	0	0	n.d.
Posizione Finanziaria Netta "Rettificata"	(5.610)	(1.386)	(4.224)	305%
Totale Coperture	14.325	18.799	(4.474)	-24%

I capitale investito Netto (CIN) ha segnato un decremento di 4,4 euro mio rispetto al 2017 imputabile sostanzialmente alla dinamica del CCN su cui incide da un lato l'incremento dei crediti principalmente commerciali (anche intercompany) e dall'altro l'incremento dei debiti commerciali e tributari.

I mezzi propri risultano sostanzialmente invariati in quanto l'utile di esercizio (2,7 euro mio) risulta assorbito dall'erogazione di dividendi avvenuta nel 2018 per 3,0 euro mio.

La Posizione Finanziaria Netta, positiva per 5,6 euro mio, si incrementa per 4,2 euro mio. La variazione sconta essenzialmente l'effetto netto determinato dall'incremento del credito finanziario verso la controllante TH (5 euro mio) e dal decremento determinato dal finanziamento acceso nell'esercizio per 1 euro mio (parzialmente rimborsato).

Business Unit Servizi

Parchi Global Service S.p.a.

Tabella 20 – Conto economico riclassificato Parchi Global Service S.p.a.

Conto Economico	2018	2017	Variazione	Var %
<i>Valori in euro migliaia</i>				
Valore della Produzione	23.834	23.005	829	4%
Costi Operativi	15.657	14.838	819	6%
EBITDA	8.177	8.167	10	0%
<i>Ebitda Margin</i>	<i>34%</i>	<i>36%</i>	<i>-1 pp</i>	
D&A	206	264	(58)	-22%
EBIT	7.971	7.903	68	1%
<i>Ebit Margin</i>	<i>33%</i>	<i>34%</i>	<i>-1 pp</i>	
Gestione Finanziaria	237	461	(224)	-49%
EBT	8.208	8.364	(156)	-2%
<i>Margin</i>	<i>34%</i>	<i>36%</i>	<i>-2 pp</i>	
Imposte dell'esercizio	(2.512)	(2.493)	(19)	1%
Reddito Netto	5.696	5.871	(175)	-3%
<i>Margin</i>	<i>24%</i>	<i>26%</i>	<i>-2 pp</i>	

Il Valore della Produzione 2018 (23,8 euro mio) è in linea con quello del precedente esercizio (23,0 euro mio). Identico andamento presenta la variazione dei Costi Operativi che pertanto non si discostano significativamente dal valore registrato nel precedente esercizio segnale questo che il business della società è ormai standardizzato con una struttura solida che riesce a gestire al meglio la ciclicità delle attività.

L'andamento della gestione operativa ha determinato un EBITDA di 8,1 euro mio, anch'esso in linea con quanto registrato nel precedente esercizio.

Non incidendo significativamente né gli ammortamenti, né la gestione finanziaria, l'utile netto di periodo è pari a 5,6 euro mio dopo aver scontato oneri per imposte pari a 2,5 euro mio.

Tabella 21 – Stato patrimoniale riclassificato Parchi Global Service S.p.a.

Stato Patrimoniale	2018	2017	Variazione	Var %
<i>Valori in euro migliaia</i>				
Immobilizzazioni Immateriali	44	36	8	23%
Immobilizzazioni Materiali	331	434	(103)	-24%
Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	0	n.d.
Totale Immobilizzazioni	375	470	(95)	-20%
CCN	(646)	(3.056)	2.410	-79%
CIN	(271)	(2.586)	2.315	-90%
Fondi	0	0	0	n.d.
TFR	(486)	(411)	(75)	18%
Capitale Investito	(757)	(2.997)	2.240	-75%
Equity	9.295	9.099	196	2%
Autoliquidanti	0	0	0	n.d.
Intercompany Debts	0	0	0	n.d.
Asset Finance	0	0	0	n.s.
Project Finance	0	0	0	n.s.
Corporate Debts	423	275	148	54%
Prestito Obbligazionario	0	0	0	n.s.
Cartolarizzazione	0	0	0	n.s.
Intercompany Receivables	(9.507)	(11.178)	1.671	-15%
Cash & cash equivalents	(968)	(1.193)	225	-19%
Posizione Finanziaria Netta	(10.052)	(12.096)	2.044	-17%
Debito verso Concedente	0	0	0	n.d.
Posizione Finanziaria Netta "Rettificata"	(10.052)	(12.096)	2.044	-17%
Totale Coperture	(757)	(2.997)	2.240	-75%

Le immobilizzazioni non risultano significative per la società vista la tipologia di business.

Il capitale investito Netto (CIN) si riduce di 2,4 euro mio, variazione riconducibile all'andamento del CCN ed in particolar modo all'incremento (i) dei crediti commerciali (anche intercompany) e (ii) dei debiti tributari.

I mezzi propri risultano in linea con il precedente esercizio attestandosi a 9,2 euro mio. La variazione della voce sostanzialmente nulla è determinata dagli incrementi connessi all'utile di esercizio 2018 (5,6 euro mio) e da decrementi per distribuzione dei dividendi avvenuta nel 2018 (euro 5,5 euro mio).

La Posizione Finanziaria Netta positiva si attesta a quota 10,0 euro mio ed è costituita da disponibilità liquide e dal credito finanziario vantato nei confronti della controllante TH; quest'ultima voce si decrementa nel corso dell'esercizio per 1,6 euro mio.

Rischi e incertezze

SDP

Contenzioso Ordinario Civile

Con riferimento al giudizio di appello avente R.G. n. 993/2013 avente ad oggetto l'impugnazione della sentenza n. 399/2013, resa dal Tribunale Civile di Teramo in data 8 maggio 2013, che ha condannato SDP alla corresponsione, in favore della Provincia di Teramo, dei canoni COSAP per gli anni 2007 e 2008 richiesti dall'Ente con ingiunzioni n. 61361/12 e n. 61664/12, per il complessivo importo di euro 149 migliaia, con sentenza n. 1800/2018 depositata il 27 settembre 2018 la Corte d'Appello ha rigettato il proposto gravame ed ha confermato la sentenza di primo grado.

Con riferimento al giudizio pendente innanzi al Tribunale Civile di Pescara, R.G. n. 161/2016 avente ad oggetto l'accertamento della nullità e/o illegittimità dell'avviso di pagamento emesso dalla Provincia di Pescara per canoni COSAP asseritamente dovuti per gli anni 2010-2014 dalla SDP in favore dell'Ente provinciale, per un importo complessivo di euro 287 migliaia, all'udienza del 21 giugno 2018, il CTU nominato ha assunto l'incarico di verificare: (i) la correttezza nella quantificazione del canone COSAP, (ii) la consistenza delle superfici complessive delle proiezioni dei cavalcavia sulle strade provinciali e (iii) l'altezza delle sopraelevazioni medesime. Le operazioni peritali sono iniziate in data 3 luglio 2018. Il Tribunale ha fissato il termine del 4 ottobre 2018 per l'invio della bozza del CTU, il successivo termine del 25 ottobre 2018 per l'invio delle osservazioni alla bozza del CTU ed il termine finale del 15 novembre per il deposito della CTU, rinviando la causa all'udienza del 4 dicembre 2018. In tale successiva udienza il Giudice, sentite le parti, ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 9 aprile 2019.

Con riferimento al giudizio pendente innanzi al Tribunale Civile di Roma, Sez. III, G.I. Dott. Garri, R.G. n. 7138/2015 avente ad oggetto la domanda introduttiva della SDP per l'accertamento dell'inadempimento contrattuale di FIVEP relativo alla difformità dei corpi illuminanti forniti a SDP rispetto alle previsioni contrattuali, con riferimento ai componenti ed ai materiali utilizzati per l'assemblaggio degli stessi, con la conseguente domanda di condanna alla sostituzione di tutti i corpi illuminanti ed al risarcimento del danno, all'udienza del 10 settembre 2018 il Giudice ha deciso di riconvocare il CTU per richiedere dei chiarimenti in merito all'elaborato ed ha fissato l'udienza per il 12 novembre 2018. In tale successiva udienza, il Giudice ha trattenuto la causa in decisione concedendo termine per il deposito di comparse conclusionali e repliche.

Relativamente alla controversia pendente innanzi al Tribunale Civile di Roma, Sez. III, R.G.N. 38566/16 contro la Industrie CBI S.p.A., in considerazione delle problematiche manifestate dagli elettroventilatori presenti all'interno della Galleria San Rocco, di cui al contratto di fornitura del 10 giugno 2008, il Giudice nella Camera di Consiglio dell'8 gennaio 2019 con sentenza n. 1020/2019 pubblicata il 15 gennaio 2019 ha condannato la Industrie CBI al pagamento in favore della SDP della somma di euro 157 migliaia oltre interessi legali.

Ordinario Amministrativo

Con riferimento al giudizio avente ad oggetto l'impugnazione della sentenza del TAR Lazio – Sede di Roma, n. 6511/2016, concernente l'accoglimento dell'azione di annullamento (a suo tempo promossa da Telecom Italia) del bando adottato da SDP avente ad oggetto "Procedura aperta per l'assegnazione, in regime di sub-concessione in uso delle polifore autostradali di proprietà di Strada dei Parchi da destinarsi al passaggio di cavi di telecomunicazione mediante più lotti separati", pubblicato in G.U.R.I., n. 128 del 30 ottobre 2015 e relativi allegati, nonché di ogni altro atto e/o provvedimento ad esso presupposto, consequenziale e comunque

connesso, in data 4 dicembre 2018 è stata depositata istanza di fissazione udienza, per la quale si è quindi in attesa.

Con riferimento al giudizio avente ad oggetto l'annullamento della nota prot. 6822 del 31 marzo 2017 con cui SDP, previo parere del MIT, ha rigettato l'istanza di concessione e di autorizzazione dell'esecuzione dei lavori di attraversamento dell'Autostrada A24 km 100+546 presentata da Snam Rete Gas in data 3 settembre 2015 ed integrata il 21 dicembre 2016, relativamente al metanodotto "allacciamento Sodifa s.r.l.", con sentenza, pubblicata in data 27 agosto 2018 il TAR L'Aquila ha accolto il ricorso di Snam Rete Gas contro il diniego di autorizzazione all'esecuzione dei lavori. L'appello del MIT è stato depositato in data 14 dicembre 2018.

[Renexia S.p.A.](#)

In data 17 dicembre 2016 è stato emesso il lodo arbitrale nella controversia promossa da ETS nei confronti dell'allora Ponte Albanito S.r.l. (oggi, C.v.a. S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione di Ponte Albanito in CVA) con il quale il collegio arbitrale ha condannato la Ponte Albanito al pagamento nei confronti della ETS (i) del compenso residuo accertato in fase di procedimento e (ii) del risarcimento danni quali indennizzi economici per non aver assolto ad alcune previsioni contrattuali pattuite all'epoca della collaborazione.

L'ammontare complessivo a cui è stata condannata la ex Ponte Albanito è di circa 3,3 milioni comprensivo di interessi legali, moratori e delle spese di giudizio. Come noto, il 100% del capitale sociale di Ponte Albanito è stato ceduto da Renexia S.p.A. a C.v.a. S.p.A. nel mese di gennaio 2015 e, sulla base delle obbligazioni di indennizzo assunte nel contratto di vendita di Ponte Albanito, trattandosi di un contenzioso che ha origine ben prima della cessione ed attiene a vicende accadute nel periodo in cui Ponte Albanito era controllata da Renexia, in caso di condanna definitiva, quest'ultima sarà tenuta ad indennizzare C.v.a. S.p.A. delle somme che dovesse essere tenuta a pagare ad ETS. In questo contesto, sebbene Renexia ritenga le pretese di ETS infondate, ha provveduto in via prudenziale ad accantonare a fondo rischi ed oneri quanto stabilito nel lodo.

Il lodo è stato impugnato in data 6 febbraio 2017 e C.v.a. S.p.A. ha ottenuto un provvedimento di sospensione dell'esecutività dello stesso, subordinato alla presentazione di una garanzia del valore di 3,2 milioni di euro (la "Garanzia"). C.v.a. S.p.a., a sua volta, è stata controgarantita dalla Renexia S.p.A. ed ha quindi prestato la Garanzia; di conseguenza l'esecutività del lodo è sospesa fino alla sentenza d'appello.

La prima udienza del giudizio d'appello (Corte d'Appello de L'Aquila, RG 290/17) è stata tenuta il 13 giugno 2017 all'esito della quale, previa sospensiva, è stato disposto rinvio all'udienza di precisazione delle conclusioni del 9 aprile 2019, ulteriormente rinviata al 14 gennaio 2020.

[Altre Informazioni](#)

[Attività di Ricerca e Sviluppo](#)

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 n.1 si dà atto che le Società del Gruppo non hanno svolto nel 2018 attività di sviluppo.

[Informativa sulla gestione dei Rischi, sugli strumenti Finanziari e sulle Garanzie](#)

[Rischio di liquidità](#)

Il Gruppo pone particolare attenzione nella gestione delle risorse generate o assorbite dalle attività operative e/o di investimento ed alle caratteristiche del debito in termini di scadenza e di rinnovo al fine di garantire un'efficace gestione del cash flow.

Sono state peraltro accelerate le politiche ed i processi volti a ottimizzare le dinamiche delle risorse finanziarie, con l'obiettivo di gestire e mitigare il rischio di liquidità.

In particolare si fa riferimento a:

- monitoraggio del livello di liquidità disponibile;
- ottimizzazione delle linee di credito;
- monitoraggio della liquidità prospettica.

Su questo fronte, la volontà del Gruppo è quella di addivenire, in coordinato con gli obiettivi del piano industriale 2018-2022, ad una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, riducendo al minimo il relativo costo opportunità. Alla luce di ciò il Management del Gruppo ritiene di avere accesso ad una sufficiente gamma di fonti di finanziamento e di alternative finanziarie perseguibili tali da soddisfare le prevedibili necessità finanziarie che permetteranno di garantire le risorse a copertura degli impegni a breve ed al rimborso del debito a medio-lungo termine.

Rischio di cambio

Le transazioni economiche delle Società del Gruppo vengono effettuate prevalentemente in Euro, fatta eccezione per AP Fleet Ltd e US Wind Inc, le cui contabilità sono espresse in Dollari USA.

Anche le valute delle fonti esterne di finanziamento, reperite per il sostegno e lo sviluppo delle proprie attività industriali, risultano avere la medesima natura (Euro).

Strumenti finanziari derivati

Nel corso dei precedenti esercizi alcune società del Gruppo hanno sottoscritto contratti di copertura dei tassi d'interesse. Nel particolare si segnala che Strada dei Parchi S.p.A. , contestualmente alla firma del contratto di finanziamento in regime di Project Finance, ha stipulato con i propri finanziatori contratti derivati su tassi di interesse (Interest rate swap) al fine di mitigare il rischio finanziario legato alle oscillazioni dei tassi di interesse e stabilizzare i flussi finanziari generati dalla gestione. Ulteriori informazioni vengono fornite in nota integrativa.

Rischio di credito

La tipologia dei clienti delle società è riconducibile in prevalenza a società o gruppi con alto grado di solvibilità. Pertanto il rischio di credito, rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni da parte dei propri committenti, è da considerarsi poco significativo.

I crediti vantati verso terzi (sia commerciali che finanziari), risultano, pertanto, accesi nei confronti di un numero limitato di soggetti; tali crediti sono oggetto di svalutazioni individuali, se singolarmente significative e se si rileva un possibile rischio di esigibilità. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del valore delle garanzie ricevute dai clienti. Per un dettaglio del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali e finanziari, si rinvia alle rispettive sezioni della nota integrativa.

Evoluzione prevedibile della Gestione

Come detto in precedenza il Gruppo si è dotato del Nuovo Piano Industriale 2018-2022 in cui gli obiettivi di crescita, sviluppo e diversificazione delle Strategic Business Units verranno raggiunti attraverso i lavori previsti nel nuovo piano di investimenti della controllata SDP e nello sviluppo dei progetti riconducibili al business delle Energie Rinnovabili, in particolare nel campo eolico.

Il Management conferma, infatti, l'impegno e l'attenzione costante nel cogliere le opportunità di nuovi segmenti di attività con particolare riferimento al mercato delle Energie Rinnovabili attraverso le attività di sviluppo e gestione del portafoglio progetti, valutando, anche alla luce dei recenti risultati positivi ottenuti negli Stati Uniti, altre soluzioni che permettano di valorizzare i propri assets strategici.

Business Unit Costruzioni

Il completamento del piano di interventi MISU (Messa in Sicurezza Urgente) consentirà nei prossimi mesi lo sviluppo di una produzione sostenuta oltre che caratterizzata da una marginalità positiva.

Nel corso del secondo trimestre 2019, è inoltre previsto di avviare i lavori relativi alla commessa denominata Cefalù; la revisione progettuale riferita alla Galleria S. Ambrogio è stata infatti ultimata nei primi mesi del 2019 ed entro il mese di aprile sarà sottoscritto l'atto aggiuntivo al contratto il cui importo sarà incrementato di circa 38 euro mio. Il maggiore importo negoziato sarà corrisposto a fronte di maggiori lavori per la costruzione della Galleria S. Ambrogio, ed in particolare per le maggiori opere di consolidamento dell'ammasso attraversato dal tunnel che sarà realizzato in scavo tradizionale da 4 imbocchi in contemporanea.

Le attività sulle altre commesse in portafoglio proseguiranno secondo i programmati lavori.

Più in generale, agli interventi MISU seguirà un programma di investimenti ben più ampio in corso di definizione tra la SDP ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: come noto infatti la Concessionaria, sulla base di quanto stabilito dall'art.1, comma 183 della legge 228/2012, deve effettuare una serie di interventi di rilevante importo stabilito in 3,1 miliardi di euro, per adeguare le Autostrade A24 ed A25 alla normativa antisismica ed alla normativa in materia di impatto ambientale, e per il recepimento della nuova normativa per gli impianti in gallerie: tali interventi saranno introdotti nel nuovo piano economico finanziario della SDP per cui sono attualmente in corso di definizione le interlocuzioni con il concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La TOTO CG concentrerà i propri sforzi commerciali tanto sul mercato domestico, che resta ancora oggi il mercato di riferimento, quanto sui mercati esteri d'interesse.

Business Unit Concessioni

Il 30 giugno 2019 cesserà il periodo di sospensione dell'incremento della tariffa che quindi aumenterà per le variazioni riconosciute per il 2018 e 2019. Conseguentemente, con il ripristino dell'incremento tariffario già riconosciuto dal MIT con il decreto interministeriale 589 del 31 dicembre 2018, la tariffa tornerà ai livelli legittimamente spettanti.

L'iter di aggiornamento del Piano Economico Finanziario dovrebbe giungere a conclusione nel breve termine in considerazione delle numerose interlocuzioni intervenute con il MIT e con le altre Amministrazioni negli ultimi anni al fine di avviare tempestivamente i lavori di messa a norma antisismica come previsti dalla dall'art. 1 comma 183 della Legge 228/2012. La revisione e definizione del nuovo Piano Economico Finanziario consentirà alla di prevedere le coperture finanziarie necessarie per l'esecuzione dei significativi investimenti di cui alla predetta legge e di assicurare l'equilibrio economico e finanziario nel medio lungo termine.

La società sarà fortemente impegnata nella realizzazione dei lavori urgenti già affidati ed in corso di esecuzione.

Business Unit Energia

La BU intende proseguire con le attività di sviluppo del portafoglio progetti, ottimizzando le risorse umane, economiche e finanziarie a supporto delle varie SPV.

Italia

Renexia S.p.A. sta, inoltre, valutando nuove opportunità che il mercato nazionale offre in relazione a potenziali acquisizioni di progetti eolici nel sud Italia al fine di perseguire la strategia di realizzare impianti eolici. In questo scenario il management della BU rinnovabile ha valutato ed approvato un cambiamento nell'approccio strategico fino ad oggi adottato e cioè quello di acquistare e vendere chiavi in mano i progetti presenti nel mercato. Proprio con la società PECH, infatti, si punta a costituire e mantenere anche un portafoglio di MW da gestire nel corso degli anni in modo da entrare in qualità di *player* nel mercato della vendita dell'energia con tutte le possibilità di business che tale mercato offre.

In questo contesto si ricorda che il "Decreto Rinnovabili FER 1" dovrebbe essere approvato nella prima parte dell'esercizio 2019. L'iter di approvazione dello schema di decreto FER 1 è infatti quasi giunto al termine e nel breve periodo saranno operativi nuovi incentivi a sostegno della produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili. Il management del Gruppo valuterà l'opportunità di partecipare, per i progetti in portafoglio, alle eventuali nuove aste per l'assegnazione delle tariffe incentivanti anche in base all'andamento del prezzo dell'energia sul mercato libero.

In relazione alla costruzione del parco eolico di Taranto (primo parco eolico off-shore in Italia), si segnala che i lavori inizieranno nella seconda parte del 2019 e termineranno entro la fine dell'anno.

Tunisia

La Società è in attesa di conoscere i risultati delle domande di gara presentate nel 2018 e previsti nella prima parte del 2019. Si è altresì in attesa di proposte riguardanti l'acquisizione dell'equity di MedWind che perverranno nei prossimi mesi.

Stati Uniti

Nel 2019 US Wind proseguirà le attività per il completamento degli iter autorizzativi del progetto eolico off-shore del Maryland per una capacità potenziale massima non superiore a circa 1.300 MW.

Il progetto del Maryland si colloca nello scenario di progetti di grandi dimensioni e di rilevante importanza nell'ambito dello sviluppo delle energie rinnovabili negli USA, i quali godono di forte attrattività da parte di qualificati investitori finanziari e industriali internazionali.

Il Gruppo, nella ricerca dell'ottimale equilibrio tra investimento, redditività e gestione fonti-impieghi, valuta costantemente le proposte di partnership ricevute e/o altre opportunità che il mercato attualmente offre. Pertanto, il Top Management attuerà la migliore strategia nelle varie fasi di sviluppo, costruzione e gestione dei progetti che potranno concludersi in diverse soluzioni (Equity Partnership, cessione partecipazione SPV's ad Autorizzazione ottenuta, costruzione in-house dei progetti, etc...).

Business Unit Servizi

Parchi Global Service opera in un contesto piuttosto ciclico, occupandosi della manutenzione ordinaria, oltre che della straordinaria, della tratta autostradale; ciò dovrebbe condurre a ripetere sostanzialmente le performance dell'esercizio 2018, sempre tenuto conto della intrinseca imprevedibilità di alcuni eventi, come le operazioni invernali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo TOTO



Prospetti contabili consolidati

Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE (valori in € migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
ATTIVO		
A) Crediti soci per ancora dovuti	23	15
I) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	23	15
B) Immobilizzazioni	1.348.789	1.348.010
I) Immobilizzazioni immateriali	44.626	51.585
1) Costi di impianto e di ampliamento	29	2.293
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	750	752
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	34.772	34.467
5) Avviamento	0	1.385
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	6	2.646
7) Altre	9.069	10.042
II) Immobilizzazioni materiali	1.267.518	1.283.789
1) Terreni e fabbricati	84.006	85.052
2) Impianti e macchinario	10.823	11.816
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.537	1.898
4) Altri beni	3.747	3.904
5) Beni gratuitamente devolvibili	977.909	1.014.521
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	189.496	166.598
III) Immobilizzazioni finanziarie	36.645	12.636
1) Partecipazioni in:	3.489	3.759
b) Imprese collegate	3.436	3.722
d-bis) Altre imprese	53	37
2) Crediti	31.909	6.667
a) Verso controllate	25.304	0
b) Verso collegate	5.132	5.132
d-bis) Verso altri	1.473	1.535
3) Altri titoli	1.247	2.210
C) Attivo circolante	621.809	510.107
I) Rimanenze	137.016	173.434
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.538	18.553
3) Lavori in corso su ordinazione	110.937	146.322
4) Prodotti finiti e merci	6.378	6.664
5) Acconti	5.163	1.895
II) Crediti	227.102	213.695
1) Verso clienti	34.908	29.464
2) Verso controllate	0	1.328
3) Verso collegate	1.188	538
5 bis) Per crediti tributari	33.158	25.386
5 ter) Per imposte anticipate	73.212	66.065
5 quater) Verso altri	84.636	90.914
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	25.927	3.874
1) Partecipazioni in imprese controllate	25.677	3.062
6) Altri titoli	250	812
IV) Disponibilità liquide	184.685	68.854
1) Depositi bancari e postali	184.008	68.235
3) Denaro e valori in cassa	677	619
V) Beni destinati alla vendita	47.079	50.250
D) Ratei e risconti	12.105	16.757
TOTALE ATTIVO	1.982.726	1.874.889

STATO PATRIMONIALE (valori in € migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
PASSIVO		
I) Capitale	100.000	100.000
III) Riserva Rivalutazione (ex D.L. 185/08)	17.561	17.561
IV) Riserva legale	2.399	2.111
VI) Altre riserve	247.867	245.173
1) Riserva Straordinaria	242.486	242.486
2) Riserva di Conversione	5.381	2.687
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(61.264)	(68.866)
VIII) Utili (perdite) Portati a nuovo	(164.167)	(167.831)
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio inclusa la quota di terzi	52.975	8.118
<i>Risultato di spettanza dei terzi</i>	27.541	3.199
Patrimonio netto esclusa la quota di terzi	167.830	133.067
Sub totale (Capitale e Riserve di terzi)	36.283	10.329
A) Patrimonio netto	204.113	143.396
B) Fondi per rischi e oneri	110.327	108.408
2) Fondi per imposte	6.820	274
3) Strumenti finanziari derivati passivi	80.610	90.613
4) Altri	22.897	17.521
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.665	9.941
D) Debiti	1.656.444	1.610.805
1) Obbligazioni	24.488	0
2) Oltre 12 mesi	24.488	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	2.421	1.145
2) Oltre 12 mesi	2.421	1.145
4) Debiti verso banche	536.980	585.698
1) Entro 12 mesi	71.098	81.195
2) Oltre 12 mesi	465.882	504.503
5) Debiti verso altri finanziatori	728.149	683.663
1) Entro 12 mesi	120.256	60.784
2) Oltre 12 mesi	607.893	622.879
6) Acconti	21.592	56.617
1) Entro 12 mesi	7.488	52.441
2) Oltre 12 mesi	14.104	4.176
7) Debiti verso fornitori	129.121	125.762
1) Entro 12 mesi	119.156	125.762
2) Oltre 12 mesi	9.965	0
9) Debiti verso imprese controllate	16.200	0
10) Debiti verso imprese collegate	1.198	657
11) Debiti tributari	130.062	76.909
1) Entro 12 mesi	93.919	55.435
2) Oltre 12 mesi	36.143	21.474
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.419	10.641
1) Entro 12 mesi	11.130	10.641
2) Oltre 12 mesi	289	0
14) Altri debiti	54.814	69.713
1) Entro 12 mesi	54.814	51.127
2) Oltre 12 mesi	0	18.586
E) Ratei e risconti	2.177	2.339
TOTALE PASSIVO	1.982.726	1.874.889

Conto Economico

CONTATO ECONOMICO (valori in € migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
A) Valore della produzione	507.909	397.885
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	287.339	239.953
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione	(286)	(235)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(36.360)	39.342
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	70.869	109.315
5) Altri ricavi e proventi	186.347	9.510
B) Costi della produzione	342.786	307.346
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.231	67.321
7) Per servizi	95.655	90.459
8) Per godimento di beni di terzi	21.977	12.786
9) Per il personale	84.186	72.701
a) Salari e stipendi	59.504	51.527
b) Oneri sociali	19.903	16.561
c) Trattamento di fine rapporto	3.908	3.346
e) Altri costi	871	1.267
10) Ammortamenti e svalutazioni	62.682	45.576
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.393	5.521
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	42.072	37.588
c) Altre svalutazioni	8.085	2.362
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	7.132	105
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.983	(5.271)
12) Accantonamento per rischi	11.237	365
13) Altri accantonamenti	984	833
14) Oneri diversi di gestione	32.851	22.576
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	165.123	90.539
C) Proventi e oneri finanziari	(69.406)	(68.997)
15) Proventi da partecipazioni	0	363
16) Altri proventi finanziari	629	570
17) Interessi e altri oneri finanziari	(72.278)	(71.148)
17 bis) Utili e perdite su cambi	2.243	1.218
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(1.887)	(21)
18) Rivalutazioni	0	293
19) Svalutazioni	(1.887)	(314)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	93.830	21.521
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	40.855	13.403
a) Imposte correnti	50.100	7.816
b) Imposte differite (anticipate) ed esercizi precedenti	(9.245)	5.587
21) Utile (Perdita) dell'esercizio inclusa la quota di terzi	52.975	8.118
Risultato di spettanza dei terzi	27.541	3.199
22) Utile (Perdita) dell'esercizio del Gruppo TOTO	25.434	4.919

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo TOTO

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2018 (metodo indiretto)

Descrizione (valori in € migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	52.975	8.118
Imposte sul reddito	40.855	13.403
Interessi passivi/(interessi attivi)	69.406	68.997
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	163.236	90.518
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamento a fondi	12.221	1.198
Accantonamento fondo TFR	3.908	3.346
Ammortamenti delle immobilizzazioni	47.465	43.109
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	9.972	2.676
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	236.802	140.847
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	36.418	(33.223)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(5.444)	6.497
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	3.359	32.977
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	4.652	1.448
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(162)	567
Altre variazioni del CCN	(20.799)	42.890
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	254.826	192.003
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(69.406)	(68.997)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(3.715)
Effetto non monetario Riserve (es. Ris. Conversione)	7.742	9.468
(Utilizzo dei fondi)	(14.486)	(78.608)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	178.676	(138.506)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	178.676	50.151
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Incrementi)	(26.054)	(121.348)
Decrementi	253	1.016
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Incrementi)	(3.332)	(1.193)
Decrementi	4.898	2.357
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(33.981)	(764)
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(22.615)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	562	350
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(80.269)	(119.582)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche e altri finanziatori	20.256	8.336
<i>di cui: Accensione finanziamenti e variazione prezzo concessione ANAS</i>	<i>73.826</i>	<i>42.159</i>
<i>Rimborso finanziamenti</i>	<i>(53.570)</i>	<i>(33.823)</i>
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi pagati	(4.108)	(2.194)
Incremento (decremento) debiti verso soci	1.276	41
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	17.424	6.183
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	115.831	(63.248)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	68.854	132.102
Disponibilità liquide al termine dell'esercizio	184.685	68.854

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo TOTO

Nota Integrativa

Signori soci,

il presente bilancio consolidato, chiuso al 31 dicembre 2018, evidenzia un utile di Gruppo di Euro 25.434 migliaia, dopo aver scontato l'effetto negativo delle imposte d'esercizio per Euro 40.855 migliaia.

Informazioni Generali

Il core business storico del Gruppo TOTO è rappresentato dalla progettazione e costruzione di infrastrutture, edilizia residenziale ed industriale. Nel corso della sua storia le attività del Gruppo si sono efficacemente sviluppate anche nell'ambito di settori differenti che attualmente sono riconducibili a:

1. Costruzioni infrastrutturali;
2. Settore Immobiliare;
3. Settore Energie Rinnovabili;
4. Servizi;
5. Concessioni Autostradali;

Descrizione delle principali società del Gruppo

Le principali società del Gruppo sono:

1. TOTO SpA Costruzioni Generali, società operante nel settore delle costruzioni;
2. Strada dei Parchi SpA, società concessionaria di costruzione e gestione di autostrade a pedaggio e dei connessi servizi alla mobilità delle Autostrade Roma-Teramo-Pescara;
3. Renexia SpA, sub-holding che sviluppa e gestisce la business unit relativa al settore delle energie rinnovabili e per questo titolare, attraverso le proprie controllate, di autorizzazioni per la costruzione e gestione di parchi eolici e fotovoltaici;
4. Alitec SpA, società finalizzata all'acquisto, costruzione e gestione di immobili;
5. Aircraft Purchase Fleet Ltd, società di diritto irlandese con sede a Dublino, operante nel settore relativo al noleggio degli aeromobili;
6. Infraengineering S.r.l. società costituita con lo scopo di eseguire studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni, direzione lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica di opere pubbliche e private;
7. Parchi Global Services S.p.A., società che opera nel settore dei servizi alle società concessionarie delle reti autostradali;
8. Toto Real Estate S.p.A. società immobiliare che gestisce, promuove e coordina le operazioni che riguardano il patrimonio immobiliare di cui è titolare.

Forma e contenuto del Bilancio Consolidato

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese consolidate, così come emerge dal piano industriale 2018 - 2022, è stato predisposto in ottemperanza al D.lgs. del 9 aprile 1991 n. 127 recepito dal legislatore per dare attuazione alla VII Direttiva CEE.

Le regole applicate in merito ai principi di redazione e alla struttura del bilancio sono state quelle dettate dagli articoli 2423 ter, 2424 e 2425 del codice civile integrati dal D.lgs. 127/91 già citato.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, rendiconto finanziario a cui si accompagna la relazione sulla gestione redatta dagli amministratori.

Per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa, i fatti di rilievo occorsi durante l'esercizio, fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con imprese controllate e collegate non rientranti nell'area di consolidamento si rimanda esplicitamente alla relazione sulla gestione.

Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Presentazione principi contabili applicati

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati dal Gruppo nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

Nel seguito sono descritti i principi contabili applicati alle voci di bilancio maggiormente significative.

Consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della TOTO HOLDING S.P.A. (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

La data di riferimento per la chiusura del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2018, coincidente con la data di chiusura del bilancio della capogruppo TOTO HOLDING S.P.A..

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, approvati dalle rispettive assemblee e/o dai rispettivi organi amministrativi, riclassificati e rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

I principi di consolidamento e i criteri di valutazione utilizzati dalla TH per la redazione del bilancio consolidato, nel rispetto delle norme previste dal D.lgs. 127/91, vengono di seguito illustrati.

Gli elementi dell'attivo e del passivo inclusi nel consolidato sono stati considerati integralmente.

Tutte le società controllate sono state consolidate con il metodo dell'integrazione lineare.

Il valore delle partecipazioni consolidate è stato eliso unitamente al patrimonio netto delle società partecipate mediante integrazione lineare, in caso di percentuali di possesso inferiori al 100% la quota di patrimonio netto e di risultato d'esercizio (utile o perdita consolidata) di competenza di terzi è stata iscritta in una apposita voce del patrimonio netto e del conto economico consolidati.

Le differenze tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto delle società consolidate, determinate con riferimento ai valori contabili esistenti alla data in cui l'impresa è stata consolidata per la prima volta, sono state imputate a differenza di consolidamento nel caso in cui non fosse possibile imputare le stesse a singole voci di bilancio. Tali differenze sono state determinate con riferimento ai valori contabili esistenti alla data in cui:

- L'impresa è stata consolidata per la prima volta.
- Sono state acquisite e/o sottoscritte ulteriori quote di capitale.
- Sono intervenute variazioni del patrimonio netto delle controllate dopo il primo consolidamento ad eccezione di variazioni per risultati di esercizio.

Le plusvalenze intercompany, realizzate anche precedentemente al primo consolidamento, sono state stornate.

Le partecipazioni nelle società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto come enunciato dall'art. 2426 del Codice Civile, salvo il caso in cui, risultando irrilevanti ai fini della corretta rappresentazione del bilancio, sono state valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni in altre società iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie sono state valutate con il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione.

I rapporti infragruppo rappresentati da crediti e debiti, costi e ricavi, utili e perdite sono stati elisi.

I bilanci delle società consolidate sono stati redatti utilizzando i medesimi principi contabili di riferimento e sono redatti nella medesima valuta avendo convertito in Euro anche i bilanci redatti in dollari statunitensi.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 sono quelli previsti dalla normativa civilistica vigente, integrata ed interpretata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività così come emerge dal piano industriale 2018 - 2022 di cui si è dotato il Gruppo.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. [OIC 29.37-38]

I principi generali di redazione del bilancio e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 che hanno trovato applicazione a partire dal 1 gennaio 2016.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati il "Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato" (all. n.4); viene inoltre fornito il "Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato di gruppo" (all. n.5).

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'Euro rappresenta la valuta funzionale del Gruppo e quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio.

Inoltre si specifica che in osservanza dell'art. 2423-ter c.c., commi 2 e 3 ed in osservanza dell'OIC 17.41, al fine di consentire maggior chiarezza, la voce "Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti" è stata ulteriormente

dettagliata ed inoltre è stata inserita tra le immobilizzazioni materiali apposita voce relativa ai “Beni gratuitamente devolvibili”.

Si precisa che le immobilizzazioni materiali destinate alle vendite, a far data dal presente esercizio, sono state classificate nella voce “V) Beni destinati alla vendita” dell’attivo circolante appositamente inserita sulla base di quanto stabilito dall’OIC 16 par. 79.

Deroghe

Non vi sono, nel presente Bilancio consolidato, deroghe al principio enunciato al n.6 del c.1° dell’art. 2423 bis del C.C. ed al principio enunciato all’art. 2423 comma 4.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi e spese che spiegano utilità pluriennali e sono state contabilizzate al costo effettivamente sostenuto, al netto degli ammortamenti.

L’ammortamento viene effettuato sistematicamente ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, qualora risulti, una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di impianto e di ampliamento e quelli di sviluppo aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell’attivo con il consenso del collegio sindacale di ciascuna società e sono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni (art. 2426 comma I punto 5).

I marchi e diritti simili sono ammortizzati in un periodo di 20 anni.

Nel corso dell’esercizio 2011, è stato acquisito il controllo della partecipazione in Strada dei Parchi SpA, società che fino al precedente esercizio era stata consolidata attraverso la valutazione con il metodo del Patrimonio Netto. Dall’esercizio 2011, essendo la partecipazione di controllo, la società è stata consolidata integralmente e la differenza di valutazione è stata allocata nella voce concessione ed ammortizzata per il periodo di durata residua della concessione stessa 20 anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate attesi l’utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, qualora risulti, una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I beni acquistati in locazione finanziaria sono stati contabilizzati secondo il principio contabile n.17 dello IAS anziché secondo la prassi civilistica. Il valore dei beni pagato dalla società di leasing e concesso in locazione

alle società del Gruppo è stato contabilizzato, al netto delle quote di ammortamento maturate alla data del 31 dicembre 2014, tra le immobilizzazioni materiali.

Le rivalutazioni sono conseguenti all'applicazione delle leggi di rivalutazione nn. 576/75 e 72/83 e della rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese come da legge 413/91, nonché del D.L. 185/08.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione sono state contabilizzate al costo corrispondente agli anticipi erogati al fornitore sulla base delle pattuizioni contrattuali.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sono state effettuate rivalutazioni di cespiti discrezionali o volontarie.

Materiali - Beni gratuitamente devolvibili

Strada dei Parchi S.p.A.

La voce comprende il valore dei beni da devolvere all'Ente Concedente alla scadenza del periodo di concessione, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle opere in corso di realizzazione è iscritto alla voce "Immobilizzazioni in corso: Autostrade in costruzione".

I beni gratuitamente devolvibili comprendono i costi del personale tecnico capitalizzati, i costi per apportare migliorie, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti a cespiti esistenti, sempre che si concretizzino in un incremento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza, ovvero prolunghino la vita economica utile dei vari cespiti. I beni gratuitamente devolvibili sono inoltre comprensivi degli oneri finanziari, sostenuti nel periodo di realizzazione degli stessi, maturati sui capitali specificatamente presi a prestito per l'acquisizione dei cespiti; per il calcolo degli interessi passivi capitalizzati è stato utilizzato il tasso puntuale applicato ai finanziamenti di scopo ottenuti.

Lo stanziamento al fondo ammortamento è pari a quanto rappresentato nel piano economico finanziario così come approvato dal CDA della SDP e che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico, al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione.

La tabella sottostante riporta le aliquote utilizzate:

Anno	Aliquota vecchio piano	Aliquota nuovo piano	Differenza
2017	4,76%	3,15%	-1,61%
2018	5,04%	3,51%	-1,54%
2019	5,35%	3,98%	-1,36%
2020	5,67%	4,50%	-1,16%
2021	6,01%	5,09%	-0,92%
2022	6,37%	5,71%	-0,65%
2023	6,75%	6,38%	-0,37%
2024	7,16%	7,11%	-0,04%
2025	7,58%	7,83%	0,24%
2026	8,04%	8,59%	0,55%
2027	8,52%	9,49%	0,97%
2028	9,03%	10,47%	1,43%
2029	9,58%	11,52%	1,95%
2030	10,15%	12,66%	2,51%
	100,00%	100,00%	0,00%

I costi di manutenzione ordinaria sostenuti per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento sono imputati al conto economico nell'esercizio di sostenimento, in quanto spese di natura ricorrente non aventi carattere incrementativo. Le spese di manutenzione non ricorrenti relative agli interventi su impianti tecnologici e programmate per i successivi esercizi, sono accantonate in apposito "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili".

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore iscritto risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, le immobilizzazioni sono svalutate per tenere conto di tale minor valore. Se in seguito vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario fino al limite del costo, dedotti gli ammortamenti maturati.

Finanziarie

Sono costituite da investimenti in società partecipate non oggetto di consolidamento e sono rappresentati da partecipazioni, crediti finanziari, obbligazioni e depositi cauzionali.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate (non consolidate), iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Nel caso di sottoscrizione per conferimenti tale valore è giustificato da perizie previste dal Codice Civile o ottenute dagli Amministratori.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate attraverso il metodo del Patrimonio Netto; le imprese collegate che risultano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo sono iscritte al costo.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. I titoli vengono svalutati in caso di perdita durevole di valore degli stessi.

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il costo specifico.

Rimanenze Magazzino

In conseguenza delle attività svolte dalle società incluse nell'area di consolidamento le rimanenze sono costituite da:

Materie prime

Nel settore delle costruzioni le rimanenze di materie prime sono state valutate al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo (o di sostituzione) desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto è pari all'ultimo prezzo che non si discosta dal costo medio ponderato.

Nel settore delle concessioni la valutazione è effettuata al minore tra il costo d'acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Le rimanenze obsolete o di lenta movimentazione sono valutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

Lavori in corso di esecuzione

I lavori in corso sono così valutati:

Commesse Italia: in presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di stimare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati secondo il metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) mediante il quale i costi, i ricavi ed il margine sono iscritti in base alle attività eseguite.

La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio delle misurazioni fisiche.

Commesse estere: in presenza di un sistema procedurale interno che consenta stime attendibili e aggiornate dei costi e ricavi totali di commessa i lavori in corso sono valutati secondo il metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) determinato con il criterio del del costo sostenuto (cost to cost). Tale metodo consente infatti una migliore rappresentazione dei risultati della specifica tipologia contrattuale. Si precisa che quest'ultimo criterio è stato applicato anche per la commessa (italiana) Radimero e per le commesse del settore energia (Renexia Services S.r.l.).

I costi di commessa sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio sono rapportati ai costi di commessa totali stimati; la percentuale ricavata è successivamente applicata al totale dei ricavi stimati di commessa ottenendone il valore da attribuire ai lavori eseguiti e, quindi, i ricavi maturati alla medesima data.

Le valutazioni riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claims richiesti e gli incentivi, nella misura in cui è ragionevolmente certo che questi possano essere valutati con attendibilità.

Secondo quanto indicato dal documento OIC n. 23 del 22 dicembre 2016 i costi pre-operativi sono stati contabilizzati tra le rimanenze. Tali costi partecipano al margine della commessa in funzione dell'avanzamento lavori.

I corrispettivi aggiuntivi sono contabilizzati in base al principio della prudenza; pertanto il rimborso dei maggiori oneri sostenuti o i maggiori corrispettivi sono inclusi tra i ricavi di commessa limitatamente agli ammontari il cui riconoscimento e determinazione sia ragionevolmente certo. Pertanto, nella valutazione delle riserve per lavori "Claims" si è tenuto conto oltre che delle stime effettuate dagli specifici settori aziendali preposti (predisposte in base alla tipologia di ciascuna riserva, di cui è stata valutata la fondatezza giuridica e la capacità economica) anche dalle risultanze storiche in tema di riconoscimento delle stesse da parte dei committenti e dalle valutazioni effettuate da esperti indipendenti.

I prodotti finiti e merci sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione.

Prodotti finiti

I prodotti finiti e merci sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione.

Titoli (iscritti nell'Attivo Circolante)

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Crediti

I crediti, classificati in relazione alla loro destinazione tra le "Immobilizzazioni finanziarie" o nell'"Attivo Circolante", sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il presumibile valore di realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Tale voce comprende anche i crediti relativi a fatture da emettere.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 dicembre 2016 i crediti già in essere al 31 Dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

La Società inoltre presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza è di importo non significativo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore, e di rischio paese.

I crediti iscritti nell' "Attivo Circolante" comprendono anche crediti nei confronti dell'Erario per imposte anticipate, rilevate sulla base dei criteri indicati alla voce Imposte sul reddito, cui si rimanda.

I contributi pubblici in conto impianti sono riconosciuti con il principio della competenza.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale rappresentativo del presumibile valore di realizzo e sono costituite dalle giacenze di conti correnti bancari. Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza dei proventi e oneri comuni a due o più esercizi.

Fondi per Rischi ed Oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati, ove significativi, nella nota integrativa, senza procedere ad uno stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Si evidenzia, inoltre, che per il settore delle concessioni autostradali, in considerazione dell'avanzamento degli investimenti e delle stime effettuate dal top management in merito alla necessità di procedere negli esercizi successivi al sostenimento di costi relativi a manutenzioni non ricorrenti aventi carattere incrementativo del valore dei cespiti, si è proceduto ad effettuare gli accantonamenti al "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili", rappresentativo dello stato di usura di detti beni alla data di bilancio.

Strumenti Finanziari Derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

Il Gruppo pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati principalmente per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

- la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura.

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Il Gruppo adotta la tipologia di operazioni di copertura denominata "copertura di flussi finanziari"

Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. Il Gruppo rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, le società del Gruppo al momento della rilevazione dell'attività o della passività elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, le società imputano immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

Determinazione del fair value

Ai fini di determinare il fair value degli strumenti finanziari derivati in bilancio, la Società ha massimizzato l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e ridotto al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di fair value di seguito descritta:

Livello	Descrizione
1	valore di mercato (per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo)
2	valore derivato dal valore di mercato di un componente dello strumento stesso o di uno strumento analogo (qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo)
3	valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati ed in grado assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo)

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate (per le società con più di 50 dipendenti fino al 31 dicembre 2006) a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, e relative rivalutazione annue, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Per le società del Gruppo con più di 50 dipendenti, il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari la valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra gli oneri finanziari dell'esercizio.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio o, in presenza di operazioni finanziarie di copertura, al cambio contrattuale a termine.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni in valuta, esse sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Costi e Ricavi

Sono iscritti in base al principio della competenza economica al momento di effettuazione del servizio.

Si precisa che relativamente ai pedaggi, anche per effetto dell'interconnessione della rete e dei necessari riparti fra le varie concessionarie, parte dei ricavi riferiti all'ultimo periodo dell'anno sono determinati sulla base di ragionevoli stime.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi per acquisto di materie prime sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la ricezione dei beni.

I costi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito e differite

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare nell'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte anticipate dell'esercizio sono state rilevate soltanto per le differenze temporanee che esprimono una ragionevole certezza di minor carico fiscale futuro.

Le imposte differite, derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, sono iscritte solo qualora esistano ammontari delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo di perdite fiscali.

A decorrere dall'esercizio 2009 la Toto Holding S.p.A. e le controllate Parchi Global Services S.p.A., Alitec S.p.A., Toto S.p.A. Costruzioni Generali alle quali si sono aggiunte, a decorrere dall'esercizio 2010, le società IMC Srl e Infraengineering Srl, a decorrere dall'esercizio 2011, Intersun Srl, Renexia S.p.A., Azienda Aviagricola Srl, a decorrere dall'esercizio 2014 la società Toto RE, a decorrere dall'esercizio 2015 la società Renexia Service S.r.l., a decorrere dall'esercizio 2016 la società Eurasia S.r.l. e a decorrere dall'esercizio 2017 la società Toto Tech Sr.l., hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di

determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le sue predette società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo sottoscritto in data 16 giugno 2009 successivamente modificato ed integrato.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nel bilancio consolidato i contratti di leasing finanziario sono stati contabilizzati utilizzando il metodo finanziario secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 17 in accordo con il principio contabile n.OIC 17 par. 105. Gli effetti contabili di tale rilevazione sulle immobilizzazioni materiali, sui debiti verso altri finanziatori, sugli voci di conto economico interessate (incluse le imposte) e sul patrimonio netto sono riportate nelle singole tabelle di commento e nell'allegato n. 4.

Per le informazioni relative agli eventi significativi del 2017, si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Perimetro di consolidamento

Oltre alla Capogruppo TOTO Holding SpA, sono incluse nell'area di consolidamento le società dalla stessa controllate, direttamente o indirettamente e consolidate con il metodo integrale, per i cui dettagli si rinvia all'elenco incluso nell'Allegato 1. In particolare, sono consolidate le entità sulle quali TOTO Holding SpA esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Le entità sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dal perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo perde il controllo.

APFL e US Wind redigono i propri bilanci in Dollari (USA); i cambi applicati nell'esercizio per la conversione di tali bilanci con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

Valute	Dic. 2018		2017	
	Dic. 2018	C. medio 2018	2017	C. medio 2017
Euro/Dollaro USA	1,145	1,171	1,1993	1,1297
Euro/Dinaro Tunisino	3,4302	3,1106	2,9737	2,7307

Rispetto al 31 dicembre 2017, il perimetro di consolidamento risulta mutato per effetto:

- del consolidamento della società Concessioni Autostradali S.p.A. costituita a gennaio 2018 dalla Toto Holding S.p.A.;
- del consolidamento della società Parco Eolico Casalduni House S.r.l acquistata a novembre 2016 dalla Renexia S.p.A.. Pech non è stata mai consolidata in quanto destinata alla vendita; l'operazione di cessione non si è perfezionata ed il management del Gruppo (BU rinnovabili) ha mutato la propria strategia aziendale, in riferimento al progetto Pech e delle rinnovabili in generale, qualificando lo stesso progetto quale strategico nell'ottica di creare e consolidare un portafoglio di iniziative legate alle energie rinnovabili. Tale cambio strategico è finalizzato all'ingresso del Gruppo nel mercato della vendita di energia;
- del consolidamento della società Radimero Scarl nel subconsolidato di TOTO S.p.A. Costruzioni Generali, società consortile costituita nel 2018 da Toto SpA Costruzioni Generali (58%) e Seli Overseas SpA (42%) per l'esecuzione dei lavori afferenti il "Terzo Valico dei Giovi".

La società di diritto italiano "Toto SpA in association with Taddei SpA Scarl" appartenente alla BU costruzioni, risulta esclusa dall'area di consolidamento in quanto l'inclusione sarebbe irrilevante nel quadro di una rappresentazione fedele del Gruppo.

Le società collegate in cui la TOTO Holding SpA detiene (direttamente o indirettamente) una percentuale superiore al 20% e che non sono state consolidate sono le seguenti:

- San Benedetto Val Di Sambro Scarl, esclusa per limitazione azione di controllo;
- Intermodale Srl, esclusa per limitazione azione di controllo;
- Novigal Scarl, esclusa per limitazione azione di controllo;
- Arabona Scarl, esclusa per limitazione azione di controllo

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci delle singole Società al 31 dicembre 2018.

Dati sull'occupazione

La tabella che segue mostra l'evoluzione dell'organico medio del Gruppo suddiviso per categoria al 31 dicembre 2018.

Descrizione	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Dirigenti	40,00	40,00	-
Impiegati e Quadri	481,90	441,00	40,90
Operai/Corpo Esattoriale	783,10	487,00	296,10
Altri	8,00	6,00	2,00
Totale	1.313,00	974,00	339,00

Informazioni patrimoniali e finanziarie consolidate

Immobilizzazioni Immateriali

Nel corso del 2018 le variazioni nel costo originario delle Immobilizzazioni Immateriali sono state le seguenti:

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2017	Incrementi	Decrementi	Riclass./ Conf	Deconsolid.	Amm.to	Dic.2018	Variazioni
Costi di impianto e ampliamento	2.293	11	2.269	0	0	6	29	(2.264)
Costi di sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brev. Ind.le e utilizzo op. in.	752	403	0	0	0	405	750	(2)
Concessioni, licenze, marchi	34.467	2.918	0	0	0	2.613	34.772	305
Avviamento	1.385	0	0	0	0	1.385	0	(1.385)
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.646	0	2.640	0	0	0	6	(2.640)
Altre immobilizzazioni immateriali	10.042	0	(11)	0	0	984	9.069	(973)
Differenza di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	51.585	3.332	4.898	0	0	5.393	44.626	(6.959)

COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Costi di impianto e ampliamento	29	2.293	(2.264)
Totale	29	2.293	(2.264)

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2017	Incrementi	Decrementi	Riclass./ Conf	Deconsolid.	Amm.to	Dic.2018	Variazioni
Costi di impianto e ampliamento	2.293	11	2.269	0	0	6	29	(2.264)
Totale	2.293	11	2.269	0	0	6	29	(2.264)

La voce si caratterizza per gli Euro 2.269 migliaia di decremento registrato nel bilancio di Alitec S.p.A. in considerazione del diverso progetto di valorizzazione dell'area di cui la società è proprietaria. Si è provveduto, pertanto, alla svalutazione dei costi di start up sostenuti in esercizi precedenti in quanto risultano non in linea con le assunzioni concernenti le destinazioni d'uso previste nel nuovo progetto di riqualificazione.

Gli ammortamenti sono pari ad Euro 6 migliaia.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZO DI OPERE DELL'INGEGNO

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Software	750	752	(2)
Totale	750	752	(2)

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2017	Incrementi	Decrementi	Riclass./Conf	Deconsolid.	Amm.to	Dic.2018	Variazioni
Diritti di brev. Ind.le e utilizzo op. in.	752	403	0	0	0	405	750	(2)
Totale	752	403	0	0	0	405	750	(2)

Il saldo della voce in oggetto è relativo ai costi sostenuti per l'acquisizione di software di base o per i relativi applicativi e licenze del sistema contabile gestionale integrato del Gruppo.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce viene di seguito dettagliata:

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Concessioni (Allocazione differenza di consolidamento-Strada dei Parchi SpA)	30.314	32.840	(2.526)
Autorizzazione Parco Eolico Casalduni House S.r.l.	2.737	0	2.737
Autorizzazione minieolico	973	973	0
Altre	748	654	94
Totale	34.772	34.467	305

Le variazioni più significative riguardano:

- la variazione in diminuzione di Euro 2.526 migliaia inerente la quota di ammortamento dell'anno (calcolato sulla base della durata residua della concessione) della differenza di valutazione della partecipazione nella società Strada dei Parchi S.p.A.. Nel corso del 2011, infatti, il Gruppo TOTO è divenuto socio di maggioranza della Strada dei Parchi S.p.A. e la differenza da valutazione (pari ad Euro 50.524 migliaia) è stata allocata a Concessione.
- l'incremento di Euro 2.737 migliaia è relativo al consolidamento della società PECH acquistate a novembre 2016 dalla Renexia S.p.A.. PECH non è stata fino ad oggi consolidata in quanto destinata alla vendita. Tale operazione di cessione non si è perfezionata ed il management del Gruppo (BU rinnovabili) ha mutato la propria strategia aziendale qualificando lo stesso progetto quale strategico nell'ottica di creare e consolidare un portafoglio MW di Gruppo.

Le autorizzazioni relative ai progetti da fonti rinnovabili verranno ammortizzate a partire dall'esercizio di entrata in funzione dei parchi che si andranno a realizzare.

AVVIAMENTO

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Avviamento	0	1.385	(1.385)
Totale	0	1.385	(1.385)

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2017	Incrementi	Decrementi	Riclass./ Conf	Deconsolid	Amm.to	Dic.2018	Variazioni
Avviamento	1.385	0	0	0	0	1.385	0	(1.385)
Totale	1.385	0	0	0	0	1.385	0	(1.385)

La voce si riferisce all'acquisto, avvenuto nel 2014, dei Rami d'Azienda delle Imprese Co.E.Stra. S.p.A. (Euro 2.040 migliaia) e L'Avvenire 1921 (Euro 1.539 migliaia) e avvenuto nel 2015 (Euro 1.961 migliaia) della società S.E.C.O.L. SpA, tutte imprese componenti l'A.T.I che si erano aggiudicate la commessa appaltata dall'ANAS relativa alla Progettazione esecutiva ed esecuzione della "Variante alla S.S. 1 Aurelia: viabilità di accesso all'Hub portuale di La Spezia" per complessivi 125 milioni di euro. L'Ammortamento si è concluso in questo esercizio.

Tale avviamento è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale della Toto Costruzioni Generali S.p.A..

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Immobilizzazioni in corso e acconti	6	2.646	(2.640)
Totale	6	2.646	(2.640)

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2017	Incrementi	Decrementi	Riclass./ Conf	Deconsolid	Amm.to	Dic.2018
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.646	0	2.640	0	0	0	6
Totale	2.646	0	2.640	0	0	0	6

Nel corso del 2018 le immobilizzazioni in corso hanno registrato un decremento di Euro 2.640 migliaia determinato essenzialmente dalla svalutazione, registrata nel bilancio di Renexia S.p.A. (Euro 2.263 migliaia), dei costi di sviluppo propedeutici all'ottenimento delle autorizzazioni per la costruzione dei campi eolici nei comuni di:

- Lucera (FG), progetto per il quale erano stati sostenuti costi per Euro 710 migliaia;
- Troia (FG), progetto per il quale erano stati sostenuti costi per Euro 1.333 migliaia;
- Santa Croce del Sannio (BN) e Alberona (FG), progetto per il quale erano stati sostenuti costi per Euro 219 migliaia.

Il management della Renexia S.p.A. ha ritenuto opportuno interrompere le attività di sviluppo delle iniziative di cui sopra per differenti motivi, comunque riconducibili alle difficoltà riscontrate nel corso dell'iter autorizzativo.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Altre immobilizzazioni immateriali	9.069	10.042	(973)
Totale	9.069	10.042	(973)

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2017	Incrementi	Decrementi	Riclass./ Conf	Deconsolid	Amm.to	Dic.2018
Altre immobilizzazioni immateriali	10.042	0	(11)	0	0	984	9.069
Totale	10.042	0	(11)	0	0	984	9.069

La voce non presenta al 31 dicembre 2018 variazioni incrementative significative; il saldo passa da Euro 10.042 migliaia dell'esercizio 2017 ad Euro 9.069 migliaia del 2018.

La voce maggiormente significativa del periodo sono gli ammortamenti che ammontano ad Euro 984 migliaia imputabili essenzialmente a quelli registrati da SDP (Euro 942 migliaia), riferiti ai costi capitalizzati nel 2011 per il *project financing* in essere quali Commissioni di agency, di origination, di structuring e up-front fees e i costi per il servizio di due diligence.

Immobilizzazioni Materiali

La tabella sottostante mostra i saldi delle immobilizzazioni materiali nette al 31 dicembre 2018 e le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2017	Incrementi	Decrementi	Riclass./ Conf	Deconsolid.	Amm.to	Dic. 2018	Variazioni
Terreni e fabbricati	85.052	6	246	0	0	806	84.006	(1.046)
Impianti e macchinari	11.816	1.205	2	0	0	2.196	10.823	(993)
Attrezzature industriali e commerciali	1.898	845	0	0	0	1.206	1.537	(361)
Altri beni	3.904	969	5	0	0	1.121	3.747	(157)
Beni gratuitamente devolvibili	1.014.521	131	0	0	0	36.743	977.909	(36.612)
Immobilizzazioni in corso	166.598	22.898	0	0	0	0	189.496	22.898
Aeromobili	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1.283.789	26.054	253	0	0	42.072	1.267.518	(16.271)

TERRENI E FABBRICATI

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Terreni	55.122	55.122	0
Fabbricati	28.884	29.930	(1.046)
Totale	84.006	85.052	(1.046)

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2017	Incrementi	Decrementi	Riclass./ Conf	Deconsolid	Amm.to	Dic.2018	Variazioni
Terreni e fabbricati	85.052	6	246	0	0	806	84.006	(1.046)
Totale	85.052	6	246	0	0	806	84.006	(1.046)

Il saldo della voce (Euro 84.006 migliaia) si decrementa di Euro 1.046 migliaia rispetto al corrispondente valore del 31 dicembre 2017 (Euro 85.025 migliaia). La variazione è imputabile essenzialmente alla voce relativa all'ammortamento dell'esercizio (Euro 806 migliaia).

Il saldo della voce Terreni risulta così composto:

- Euro 43.169 migliaia corrispondono al valore di iscrizione dei terreni di proprietà della Alitec S.p.A.;
- Euro 4.120 migliaia rappresenta il valore dei terreni iscritti nel bilancio della Toto S.p.A. Costruzioni Generali;
- Euro 7.290 migliaia rappresenta il valore dei terreni iscritti nel bilancio della TOTO RE;
- Euro 504 migliaia rappresenta il valore dei terreni iscritti nel bilancio della società Azienda Aviagricola Abruzzese S.r.l.;
- Euro 39 migliaia rappresenta il valore dei terreni iscritti nel bilancio della società Toto Holding S.p.A..

Si informa che, a garanzia dei finanziamenti concessi dagli istituti di credito ad alcune società del Gruppo, proprietarie dei terreni e dei fabbricati, è stata iscritta un'ipoteca immobiliare sugli stessi.

IMPIANTI E MACCHINARI

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Impianti e macchinari	10.823	11.816	(993)
Totale	10.823	11.816	(993)

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2017	Incrementi	Decrementi	Riclass./ Conf	Deconsolid.	Amm.to	Dic.2018	Variazioni
Impianti e macchinari	11.816	1.205	2	0	0	2.196	10.823	(993)
Totale	11.816	1.205	2	0	0	2.196	10.823	(993)

Il saldo della voce (Euro 10.823 migliaia) risulta sostanzialmente in linea rispetto al medesimo valore registrato nel 2017 (Euro 11.816 migliaia).

Il saldo della voce "Impianti e macchinari" include il valore dei macchinari e delle attrezzature utilizzate nei cantieri delle società appartenenti alla BU Costruzioni. Tra questi: martelli demolitori, cuscini ad aria per sistema di movimentazione, piattaforme auto-sollevanti, nastri trasportatori, frese per scavo meccanizzato in galleria, ecc..

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 2.196 migliaia.

Si informa, secondo quanto previsto dall'art. 2427, c.1, n.2 del CC e dall'OIC 16, par.E.IV, che sugli impianti, le opere ed i beni strumentali della Intersun Srl, costruiti, acquisiti o derivanti dal contratto di finanziamento sottoscritto per la realizzazione del parco fotovoltaico di cui è proprietaria, non sono iscritte garanzie, pegni e privilegi a favore degli istituti di credito finanziatori.

Come evidenziato anche in altre sezioni del presente bilancio, i contratti di leasing sono stati contabilizzati

utilizzando il metodo finanziario secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 17 in accordo con il principio contabile OIC 17 par 105: nella voce impianti e macchinari sono stati iscritti beni in leasing per un importo pari ad Euro 2.348 migliaia (Euro 4.303 migliaia nel 2017) al netto dei relativi fondi ammortamento. Le società utilizzatrici di tali beni sono TOTO S.p.A. Costruzioni Generali, Strada dei Parchi S.p.A., TOTO Holding S.p.A., Infraengineering S.r.l. e Parchi Global Services S.p.A..

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Attrezzature industriali e commerciali	1.537	1.898	(361)
Totale	1.537	1.898	(361)

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2017	Incrementi	Decrementi	Riclass./ Conf	Deconsolid	Amm.to	Dic.2018	Variazioni
Attrezzature industriali e commerciali	1.898	845	0	0	0	1.206	1.537	(361)
Totale	1.898	845	0	0	0	1.206	1.537	(361)

La variazione netta della voce in oggetto è pari ad Euro 361 migliaia e sconta l'effetto combinato di:

- Incrementi per Euro 845 migliaia riferiti agli investimenti dell'esercizio effettuati principalmente da TOTO CG e dalle sue controllate appartenenti al settore costruzioni (Euro 451 migliaia), da Parchi Global Services S.p.A. (Euro 29 migliaia), da Strada dei Parchi S.p.A. (Euro 355 migliaia) e da Intersun S.r.l. (Euro 10 migliaia);
- Ammortamenti dell'esercizio per Euro 1.206 migliaia.

ALTRI BENI

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Altri beni	3.747	3.904	(157)
Totale	3.747	3.904	(157)

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2017	Incrementi	Decrementi	Riclass./ Conf	Deconsolid	Amm.to	Dic.2018	Variazioni
Altri beni	3.904	969	5	0	0	1.121	3.747	(157)
Totale	3.904	969	5	0	0	1.121	3.747	(157)

Il saldo al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 3.747 migliaia è la risultante di:

- incrementi per Euro 969 migliaia frutto degli investimenti delle società BU Costruzioni (Euro 234 migliaia), Strada dei Parchi S.p.A. (Euro 576 migliaia), Parchi Global Services S.p.A. (Euro 34 migliaia), TOTO RE (Euro 27 migliaia), Infraengineering S.r.l. (Euro 38 migliaia), Renexia Services S.r.l. (Euro 36 migliaia), altre società (Euro 24 migliaia);

- Decrementi per Euro 5 migliaia;
- Ammortamenti dell'esercizio per Euro 1.121 migliaia.

Si tratta essenzialmente di mobili, arredi, macchine di ufficio, autovetture ed autocarri di proprietà del Gruppo.

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Beni gratuitamente devolvibili	977.909	1.014.521	(36.612)
Totale	977.909	1.014.521	(36.612)

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2017	Incrementi	Decrementi	Riclass./ Conf	Deconsolid	Amm.to	Dic.2018	Variazioni
Beni gratuitamente devolvibili	1.014.521	131	0	0	0	36.743	977.909	(36.612)
Totale	1.014.521	131	0	0	0	36.743	977.909	(36.612)

La voce accoglie i beni gratuitamente devolvibili in uso nelle concessioni autostradali (Strada dei Parchi S.p.A.).

I beni in esame sono esposti al loro costo storico di acquisizione o costruzione al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Lo stanziamento al fondo ammortamento delle immobilizzazioni gratuitamente reversibili avviene in relazione alle quote di ammortamento indicate nel piano economico finanziario che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico, al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione. Si informa che nel corso dell'esercizio SDP ha ricevuto contributi MISU sulla base dell'ordinanza del TAR n. 662 (come descritto nella Relazione sulla Gestione – par. "Gli interventi di Messa In Sicurezza Urgente") per Euro 57.736 migliaia.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Immobilizzazioni in corso	189.496	166.598	22.898
Totale	189.496	166.598	22.898

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2017	Incrementi	Decrementi	Riclass./ Conf	Deconsolid	Amm.to	Dic.2018	Variazioni
Immobilizzazioni in corso	166.598	22.898	0	0	0	0	189.496	22.898
Totale	166.598	22.898	0	0	0	0	189.496	22.898

Nel corso del 2018 le immobilizzazioni in corso e acconti evidenziano un incremento di Euro 22.898 migliaia per effetto delle seguenti movimentazioni:

- opere devolvibili della società Strada dei Parchi S.p.A. (Euro 13.460 migliaia) che al 31 dicembre 2018 non erano ancora entrate in funzione o per le quali il relativo collaudo definitivo da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti non era stato ancora ottenuto. Inoltre, risulta classificata in tale voce per

Euro 38.685 migliaia il costo per l'assistenza alla progettazione degli interventi previsti nelle varie proposte di aggiornamento del PEF, attualmente in discussione con il MIT. Una volta approvato il PEF tali oneri accessori verranno capitalizzati pro-quota sugli investimenti realizzati;

- oneri di urbanizzazione per Euro 10 migliaia da parte della TOTO RE capitalizzati in quanto relativi ad un nuovo progetto di riqualificazione dell'area di cui la società è titolare;
- costi sostenuti per lo sviluppo del parco eolico statunitense da parte della US Wind Inc. per Euro 7.638 migliaia;
- consolidamento della società PECH che ha registrato costi per lo sviluppo del progetto relativo al parco eolico di cui detiene l'Autorizzazione a costruire per Euro 754 migliaia;
- altri incrementi per Euro 98 migliaia.

RIVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

Si elencano di seguito le immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio delle società del Gruppo al 31 dicembre 2018 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione (importi in € /000)	Rivalutazione Legge 72/83	Rivalutazione 2 Legge 413/91	Rivalutazione 3 D.L. 185/2008	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	8	207	17.947	18.162
Impianti e macchinari	53			53
Attrezzature ind.li e commerciali	4			4
Altri beni	21			21
Totale	86	207	17.947	18.240

Immobilizzazioni Finanziarie

Descrizione (importi in € /000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Partecipazioni	3.489	3.759	(270)
Crediti	31.909	6.667	25.242
Altri titoli	1.247	2.210	(963)
Totale	36.645	12.636	24.009

PARTECIPAZIONI

L'importo delle partecipazioni ammonta ad Euro 3.489 migliaia (Euro 3.759 migliaia nel 2017) ed è costituito da:

- partecipazioni in imprese collegate della TOTO S.p.A. Costruzioni Generali per Euro 3.436 migliaia (Euro 3.722 migliaia nel 2017);
- partecipazioni in altre imprese per Euro 53 migliaia (Euro 37 migliaia nel 2017).

IMPRESE COLLEGATE

Denominazione (Importi in €/000)	Metodo di Valutazione	Capitale Sociale	%	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) dell'esercizio	Valore in Bilancio
San Benedetto VdS scarl	Costo	10	36,0%	10	-	4
Intermodale Srl	Costo	8.000	49,9%	4.860	(573)	3.429
Novigal scarl	Costo	10	33,0%	10	-	3
Totale					(573)	3.436

SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO SCARL

Società consortile, senza scopo di lucro, costituita il 23 luglio 2007 ai sensi dell' art. 23 bis della Legge 584/77, tra Vianini SpA (54%) Toto SpA Costruzioni Generali (36%) e Profacta SpA (10%) in seguito all'affidamento in favore dell'associazione temporanea formata tra le stesse tre imprese, dell'appalto integrato (ex art. 19 comma 1 lettera b della Legge 109/94) avente come oggetto l'esecuzione dei "Lavori per l'adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello – Tratto La Quercia Badia Nuova – Lotti 6 e 7" - Ente appaltante Autostrade per l'Italia SpA. Il valore della partecipazione in bilancio è pari al costo di acquisto.

NOVIGAL SCARL

Società consortile, senza scopo di lucro, costituita ai sensi degli art. 96 D.P.R. 21/12/1999 n. 554 fra la Dec SpA (67%) e la Toto SpA (33%) in seguito all'affidamento da parte del Comune di Potenza in favore dell'associazione temporanea formata tra le stesse due imprese, dell'esecuzione delle opere per la realizzazione del "Nodo viario Complesso del Galitello" nel Comune stesso.

INTERMODALE SRL

La società è stata costituita in data 08 aprile 2008 quale società di progetto ai sensi dell'articolo 156 D. Lgs. 163/2003. La società ha per oggetto l'esecuzione della convenzione sottoscritta in data 10 gennaio 2008 dalla Regione Abruzzo e dall'Associazione Temporanea d'Impresa tra la Dino Di Vincenzo & C. SpA e la Toto SpA Costruzioni Generali. La convenzione prevede tra l'altro l'esecuzione della progettazione, la realizzazione, la gestione e la manutenzione delle opere di completamento dell'Interporto della Val Pescara sito in Manoppello (PE), oltre che la gestione economico funzionale e la manutenzione degli interventi già realizzati dalla Interporto Val Pescara SpA.

La Toto SpA detiene il 49,90% del Capitale Sociale della società.

I dati relativi al Patrimonio Netto e al risultato d'esercizio si riferiscono al bilancio chiuso al 31 Dicembre 2018 in corso di approvazione.

Il maggior valore della partecipazione rispetto alla quota di Patrimonio netto posseduta è valutato recuperabile sulla base delle aspettative future di reddito come indicato dal Piano Economico Finanziario, in corso di revisione. A tal proposito, considerata l'inerzia delle Regione Abruzzo, l'ATI ha notificato nel corso del 2017 un atto di citazione, dinanzi al Tribunale de L'Aquila per richiedere che venga accertato e dichiarato il suo diritto alla revisione del Piano economico-finanziario relativo alla Convenzione che permetterebbe da subito il riequilibrio economico e finanziario.

La Regione Abruzzo si è costituita in giudizio sollevando eccezioni e contestando la fondatezza delle pretese della Intermodale ed ha proposto, in via riconvenzionale, domanda di nullità parziale o annullabilità della Convenzione e dell'art. 21.

Nella prima udienza tenutasi il 6 novembre 2018 i legali di Intermodale hanno ribadito le ragioni circa la infondatezza dell'avversa domanda riconvenzionale di nullità parziale ed hanno formulato domanda, nella denegata ipotesi in cui il Giudicante dovesse accogliere la domanda di cui sopra, di accertamento della responsabilità precontrattuale della Regione per aver dato causa alla nullità parziale del contratto.

Il Giudice ha assegnato i termini per il deposito delle memorie ed ha rinviato la causa per l'esame delle istanze istruttorie al prossimo 14 maggio 2019.

ALTRE IMPRESE

Denominazione (Importi in Euro migliaia)	Metodo di Valutazione	Capitale Sociale	%	Valore in Bilancio (€/1000)
Compagni Aerea Italiana SpA (CAI; ex-Alitalia)	Costo	373.568	0,07%	3
Mediapharma Srl	Costo	117	5,00%	15
Janus PharmaSrl	Costo	60	16,67%	4
Altre minori	Costo			31
Totale				53

Rispetto al 31 dicembre 2018 la voce passa da Euro 37migliaia ad Euro 53 migliaia.

CREDITI

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Crediti verso controllate	25.304	0	25.304
Crediti verso collegate	5.132	5.132	0
Crediti vs altri	1.473	1.535	(62)
Totale	31.909	6.667	25.242

CREDITI VERSO CONTROLLATE

I crediti verso controllate, pari ad Euro 25.304 migliaia, fanno riferimenti al credito finanziario che la Renexia Wind Offshore S.p.A. vanta nei confronti della sua controllata Beleolico S.r.l. al 31 dicembre 2018. Quest'ultima società, seppur di proprietà del Gruppo, non viene consolidata in quanto destinata alla vendita; per ulteriori informazioni sull'operazione si rinvia alla Relazione sulla Gestione ed in particolare al paragrafo "Fatti accaduti dopo la chiusura dell'Esercizio – Energia".

CREDITI VERSO COLLEGATE

Il credito verso imprese collegate (Euro 5.132 migliaia) si riferisce principalmente al credito fruttifero verso la società Intermodale Srl (Euro 5.054 migliaia).

CREDITI VERSO ALTRI

La movimentazione della voce viene di seguito rappresentata:

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2017	Incrementi	Riclassifiche	Rimborsi	Dic. 2018
Crediti vs altri	1.535	323	0	(385)	1.473
Totale	1.535	323	0	(385)	1.473

Gli incrementi dell'esercizio (Euro 323 migliaia) fa riferimento al "cash collateral" versato da Renexia S.p.A., finalizzato alla presentazione della domanda, da parte di Medwind Sarl, per l'assegnazione del permesso a costruire completo di una tariffa incentivante bloccata per 20 anni per il parco eolico di El Haouaria Ovest in Tunisia che sarà composto da 10 turbine per complessivi 30 MW.

I decrementi pari ad Euro 385 migliaia sono relativi essenzialmente:

- alla BU Costruzioni che decrementa il proprio saldo per Euro 45 migliaia;
- ai rimborsi ricevuti da US Wind in relazione ai depositi pagati a garanzia dei canoni di lease sulle aree marine;
- ad altri rimborsi per Euro 90 migliaia ricevuti da SDP, TH e Renexia S.p.A..

Il fondo svalutazione crediti ha subito le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio:

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2017	Acc.ti	Utilizzi	Dic. 2018
Fondo svalutazione crediti	14	75		89
Totale	14	75	0	89

Il fondo svalutazione crediti di cui sopra fa riferimento alla società TH.

ALTRI TITOLI

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Altri titoli	1.247	2.210	(963)
Totale	1.247	2.210	(963)

La voce Altri Titoli al 31 dicembre 2018 si compone principalmente di azioni e obbligazioni dell'istituto di credito Banca Popolare di Bari che rappresentano un investimento di lungo periodo. Il decremento di Euro 963 migliaia fa riferimento alla svalutazione delle azioni detenute da TH e da TOTO CG in Banca Popolare di Bari al fine di adeguare il costo di acquisto/sottoscrizione delle stesse a seguito di perdite durevoli di valore rilevate.

Rimanenze

Le rimanenze del 2018 ammontano ad Euro 137.016 migliaia (Euro 173.434 migliaia nel 2017). Il dettaglio del saldo risulta essere il seguente:

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.538	18.553	(4.015)
Lavori in corso su ordinazione	110.937	146.322	(35.385)
Prodotti finiti e merci	6.378	6.664	(286)
Acconti	5.163	1.895	3.268
Totale	137.016	173.434	(36.418)

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo presentano un saldo di Euro 14.538 migliaia (Euro 18.553 migliaia al 31 dicembre 2017) e si riferiscono per Euro 11.283 migliaia alle rimanenze di materie prime iscritte nei Bilanci della società Toto S.p.A. Costruzioni Generali e delle sue controllate (Euro 15.889 migliaia al 31 dicembre 2017), per Euro 2.775 migliaia alle medesime rimanenze della Strada dei Parchi S.p.A. (Euro 2.302 migliaia al 31 dicembre 2017), per Euro 452 migliaia a quelle della Parchi Globale Services S.p.A. (Euro 334 migliaia al 31 dicembre 2017) e per Euro 27 migliaia a quelle della Intersun Srl (Euro 28 migliaia al 31 dicembre 2017).

Tali voci sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione presentano un saldo di Euro 110.212 migliaia (Euro 146.322 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono riferibili principalmente alla TOTO S.p.A. Costruzioni Generali per Euro 99.415 migliaia (Euro 98.412 migliaia nel 2017) ed alla Renexia Services S.r.l. per Euro 3.029 migliaia (Euro 47.868 migliaia nel 2017).

Per meglio comprendere l'evoluzione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione si presenta di seguito una tabella riepilogativa con successivo commento delle variazioni significative riguardanti le società:

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2017	Incrementi	Decrementi	Dic. 2018
Toto S.p.A. Costruzioni Generali	98.412	1.728	0	100.140
Renexia Services S.r.l.	47.867	3.029	(47.867)	3.029
Altre società	43	7.725	0	7.768
Totale	146.322	12.482	(47.867)	110.937

TOTO S.P.A. COSTRUZIONI GENERALI

il saldo evidenzia un incremento netto di Euro 1.728 migliaia rispetto all'esercizio precedente e comprende i lavori eseguiti in attesa di emissione del certificato di pagamento (Euro 20.071 migliaia) ed i maggiori corrispettivi richiesti ai committenti c.d. "riserve per lavori Claims" (Euro 65.500 migliaia).

Tra le rimanenze per lavori in corso su ordinazione figurano i costi pre-operativi contabilizzati secondo quanto indicato dal documento OIC n. 23 del 22 dicembre 2016 per complessivi Euro 14.568 migliaia. Tale voce ha registrato un decremento di Euro 2.325 migliaia.

I costi pre-operativi contabilizzati, sono considerati costi di commessa e partecipano al risultato economico in funzione dell'avanzamento dei lavori determinato con le modalità previste per l'applicazione del criterio della percentuale di completamento con il metodo delle misurazioni fisiche.

Nella valutazione delle riserve per lavori "Claims", il cui importo è invariato rispetto all'esercizio precedente, si è tenuto conto delle stime effettuate dagli specifici settori aziendali preposti (predisposte in base alla tipologia di ciascuna riserva, di cui è stata valutata la fondatezza giuridica e la capacità economica).

Gli Amministratori ritengono che i contenziosi in essere avranno esito favorevole e che pertanto i suddetti valori sono recuperabili sia sulla base delle esperienze degli esercizi precedenti sia tenuto conto di valutazioni e pareri rilasciati da professionisti esperti indipendenti.

RENEXIA SERVICES S.R.L.

Il saldo dei lavori in corso su ordinazione (Euro 3.029 migliaia rispetto a Euro 47.867 migliaia registrato il 31 dicembre 2017) rappresenta il valore percentuale di avanzamento lavori della commessa relativa all'elettrodotto Castelpagano-Pontelandolfo di cui PECH e Cogein hanno il permesso a costruire e che verrà acquistato da Terna una volta ultimata la realizzazione. Il decremento della voce rispetto al 31 dicembre 2017 è imputabile alla conclusione dei lavori per la commessa di Circello per la costruzione del parco eolico della Cogein.

La voce "**Prodotti finiti e merci**" presenta un saldo di Euro 6.378 migliaia (Euro 6.664 migliaia nel 2017) come di seguito dettagliata:

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2017	Incrementi	Decrementi	Dic. 2018
Prodotti finiti e merci (TOTO S.p.A. Costruzioni Generali)	6.664	0	(286)	6.378
Totale	6.664	0	(286)	6.378

Come riportato nella tabella, la voce si decrementa di Euro 286 migliaia relativi a quanto registrato nei bilanci della BU Costruzioni e fa riferimento alla società Ambra S.r.l. che nel corso dell'esercizio ha venduto una parte delle unità immobiliari che costituiscono il complesso Agorà di cui la Ambra è proprietaria.

La voce "**Acconti**" si incrementa di Euro 3.268 migliaia; i relativi saldi vengono di seguito dettagliati.

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Acconti	5.163	1.895	3.268
Totale	5.163	1.895	3.268

Tale incremento è riferibile essenzialmente alla Renexia Services S.r.l. (per 2.147 migliaia) ed include gli anticipi erogati ai fornitori nel 2018 per l'acquisto delle forniture necessarie alla realizzazione delle proprie commesse in portafoglio.

Crediti

Il dettaglio dei crediti, classificati per scadenza con le variazioni rispetto al precedente esercizio, risulta essere il seguente:

Descrizione (importi in €/000)	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Verso clienti	34.908			34.908	29.464	5.444
Verso controllate	0			0	1.328	(1.328)
Verso collegate	1.188			1.188	538	650
Per crediti tributari	33.158			33.158	25.386	7.772
Per imposte anticipate	73.212			73.212	66.065	7.147
Verso altri	84.623	13		84.636	90.914	(6.278)
Totale	227.089	13	0	227.102	213.695	13.407

In riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427 n. 6 del Codice Civile circa la ripartizione dei crediti per area geografica, di seguito si presenta il dettaglio riepilogativo.

Crediti per area geografica	Verso clienti	Verso controllate	Verso collegate	Per crediti tributari	Per imposte anticipate	Verso altri	Totale
Italia	34.908	0	1.188	33.158	73.212	84.636	227.102
UE	0						0
Extre UE	0						0
Totale	34.908	0	1.188	33.158	73.212	84.636	227.102

CREDITI VERSO CLIENTI

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Verso clienti	34.908	29.464	5.444
Totale	34.908	29.464	5.444

Il saldo della voce al 31 dicembre 2018 (Euro 34.908 migliaia contro Euro 29.464 migliaia del 2017) è costituito principalmente dai crediti della società TOTO CG e dalle sue controllate per Euro 23.397 migliaia (Euro 10.964 migliaia nel precedente esercizio) al netto del fondo svalutazione crediti.

La restante parte del saldo al 31 dicembre 2018 è costituito dai crediti (al netto del relativo fondo svalutazione) vantati dalle società:

- Strada dei Parchi S.p.A. per Euro 7.898 migliaia (Euro 8.984 migliaia al 31 dicembre 2017);
- Renexia S.p.A. per Euro 2.150 migliaia (Euro 2.605 migliaia al 31 dicembre 2017);
- AP FLEET LTD per Euro 1.049 migliaia (Euro 1.004 migliaia al 31 dicembre 2017);
- Toto Holding S.p.A. per Euro 0 migliaia (Euro 126 migliaia al 31 dicembre 2017);
- Intersun S.r.l. per Euro 190 migliaia (Euro 149 migliaia al 31 dicembre 2017);
- Renexia Services S.r.l. per Euro 100 migliaia (Euro 5.542 migliaia al 31 dicembre 2017);
- e dalle restanti società del Gruppo per complessivi Euro 124 migliaia (Euro 335 migliaia al 31 dicembre 2017).

I crediti relativi a Strada dei Parchi S.p.A. sono vantati principalmente nei confronti di enti pubblici e sub concessionari gestori delle aree di servizio (ristoro e carburanti).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che, al 31 dicembre 2018, risulta pari ad Euro 5.501 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2017	Acc.ti	Utilizzi	Dic. 2018
Fondo svalutazione crediti	5.214	287	0	5.501
Totale	5.214	287	0	5.501

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I crediti in oggetto ammontano ad Euro 1.188 migliaia con un incremento di Euro 650 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 (Euro 538 migliaia). Il saldo si riferisce principalmente al credito verso la società Intermodale Srl..

CREDITI TRIBUTARI

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Crediti per IVA	30.077	22.955	7.122
IRES chiesta a rimborso	758	752	6
Altri Crediti tributari	2.323	1.679	644
Totale	33.158	25.386	7.772

La voce presenta un incremento di Euro 7.772 migliaia, riconducibile al credito IVA che ha registrato un significativo incremento principalmente nei bilanci della BU Costruzioni (Euro 8.395 migliaia).

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Imposte anticipate	73.212	66.065	7.147
Totale	73.212	66.065	7.147

La voce in esame presenta un saldo al 31 dicembre 2018 di Euro 73.212 migliaia rispetto ad Euro 66.065 migliaia del 31 dicembre 2017.

L'incremento di Euro 7.147 migliaia è il risultato determinato dall'effetto netto di rilascio ed iscrizioni di imposte anticipate riconducibili essenzialmente a (i) iscrizioni registrate nei bilanci della BU Costruzioni per Euro 9.696 migliaia e a (ii) riduzioni registrate nel bilancio della SDP (Euro 3.218 migliaia).

L'iscrizione si fonda sul presupposto che, sulla base delle previsioni di risultati economici futuri, previsti nel Piano Industriale 2018 – 2022, approvato dalla TH, sussista la ragionevole certezza del recupero delle imposte anticipate con i relativi imponibili fiscali generabili dalla gestione nei limiti previsti dalla normativa vigente.

ALTRI CREDITI

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Crediti verso altri	84.636	90.914	(6.278)
Totale	84.636	90.914	(6.278)

Il saldo della voce in oggetto pari ad Euro 84.636 migliaia si decrementa di Euro 6.278 migliaia rispetto al corrispondente valore registrato in data 31 dicembre 2017 (Euro 90.914 migliaia). Le voci di cui è composto il saldo fanno riferimento alle seguenti società:

- TOTO Holding S.p.A. per Euro 13.448 migliaia (Euro 22.676 migliaia al 31 dicembre 2017). Il saldo, inoltre, accoglie principalmente partite di credito già rilevate nel precedente esercizio per le quale si confermano le prospettive d'incasso avendo considerazione delle iniziative svolte nei confronti dei titolari, anche in via giudiziale o assimilabili, quando supportate da pareri legali in atti della Società;
- Strada dei Parchi S.p.A. per Euro 62.909 migliaia (Euro 62.946 migliaia al 31 dicembre 2017) come di seguito dettagliato:

Descrizione (importi in €/000)	2018	2017
Crediti verso società interconnesse	29.367	26.541
Crediti diversi	430	1.610
Anticipi a fornitori	103	126
Crediti per RMPP emessi	2.482	2.312
Crediti verso il Concedente	30.527	32.357
Totale Crediti verso altri	62.909	62.946

I crediti verso le società interconnesse sono al netto degli introiti da pedaggio incassati da SDP ma di spettanza di altre società interconnesse in attesa che le partite vengano definite e quindi reciprocamente liquidate. La voce crediti verso il Concedente si riferisce principalmente alla rilevazione delle somme dovute a SDP a titolo di recupero tariffario. In considerazione, della loro natura e dello stato del processo di definizione di tali recuperi tariffari, si ritiene che gli stessi possano avere manifestazione numeraria in un arco temporale ragionevolmente breve. Tali voci sono esposte al netto del relativo fondo svalutazione che è stato alimentato nel corso dell'esercizio con riferimento al credito nei confronti del MIT per 6,7 euro milioni, dei quali 4,9 euro milioni a fronte dei mancati ricavi iscritti nell'esercizio in conseguenza della sospensione temporanea dell'aumento tariffario per il periodo 1 ottobre 2018 – 31 dicembre 2018, ed i restanti relativamente a partite rilevate in anni precedenti. Tutto ciò avendo considerazione che il MIT, nella persona del Direttore generale, con nota prot. sdp/0017835/2018 del 8/10/2018, ha previsto "il recupero degli effetti economici derivanti dalla suddetta misura nel nuovo Piano Economico Finanziario in corso di revisione, senza incidere sul valore delle poste figurative". SDP ha ritenuto di accantonare il suddetto importo al fondo svalutazione crediti, su base estremamente prudenziale, in attesa di ulteriori valutazioni giuridiche sulle comunicazioni intercorse con il Ministero in merito alla predetta posizione;

- Toto S.p.A. Costruzioni Generali, con le proprie controllate del settore costruzioni, per Euro 6.058 migliaia (Euro 4.329 migliaia al 31 dicembre 2017); l'adeguamento del valore nominale dei crediti verso

altri al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1.912 migliaia;

- AP FLEET Ltd per Euro 116 migliaia (Euro 116 migliaia al 31 dicembre 2017);
- Parchi Global Services S.p.A. per Euro 39 migliaia (Euro 40 migliaia al 31 dicembre 2017);
- US Wind Inc. per Euro 1.484 migliaia relativi essenzialmente a depositi cauzionali (Euro 233 migliaia al 31 dicembre 2017);
- Altre società per Euro 582 migliaia (Euro 687 migliaia al 31 dicembre 2017).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Partecipazioni in imprese controllate	25.677	3.062	22.615
Altre Partecipazioni	0	0	0
Altri titoli	250	812	(562)
Totale	25.927	3.874	22.053

La voce “Partecipazioni in imprese controllate” (Euro 25.677 migliaia) accoglie l’acquisto del 100% delle quote societarie della Beleolico S.r.l. avvenuto in data 18 maggio 2018 comprensivo degli oneri accessori (atto notarile) e destinate ad essere rivendute entro dodici mesi.

Il saldo della voce Altri titoli comprende i titoli destinati ad essere detenuti per un breve periodo di tempo.

Disponibilità liquide

La voce, complessivamente pari a Euro 184.685 migliaia, include il saldo dei depositi bancari e postali per Euro 184.008 migliaia e quello delle disponibilità liquide nelle casse per Euro 677 migliaia.

Inoltre, nell’ambito del contratto di finanziamento MLT sottoscritto dalla società Strada dei Parchi S.p.A., i conti correnti attivi sono stati costituiti in pegno alle banche finanziatrici; il saldo al 31 dicembre 2018 di tali conti è pari ad Euro 76.942 migliaia.

Per completezza di informativa, si precisa che le disponibilità liquide del gruppo sono in parte commisurate agli impegni presi nelle operazioni di finanziamento su basi “no recourse” (project/asset financing): tali somme, pertanto, rappresentano cassa disponibile limitatamente allo specifico progetto o asset finanziato.

Beni destinati alla vendita

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Beni destinati alla vendita	47.079	50.250	(3.171)
Totale	47.079	50.250	(3.171)

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2017	Incrementi	Decrementi	Dic. 2018
Beni destinati alla vendita	50.250	0	(3.171)	47.079
Totale	50.250	0	(3.171)	47.079

La voce comprende cespiti destinati alla vendita registrati nel bilancio della TOTO CG; in particolare immobili, terreni ed aree industriali dismesse per complessivi Euro 15.680 migliaia e macchinari ed attrezzature per complessivi Euro 31.398 migliaia. Tra i macchinari si evidenzia il valore (per Euro 30.914 migliaia) della fresa TBM "Martina" attualmente non utilizzata e destinata alla vendita. La valutazione del bene al minore tra il valore contabile e il fair value (valore recuperabile) ha determinato una svalutazione di complessivi Euro 3.170 migliaia.

Ratei e Risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La voce, il cui saldo è pari ad Euro 12.105 migliaia (Euro 16.757 migliaia al 31 dicembre 2017), comprende ratei attivi per Euro 38 migliaia e risconti attivi per Euro 12.067 migliaia.

I risconti attivi sono riconducibili essenzialmente alle società:

- US Wind Inc. per Euro 6.712 migliaia relativi ai pagamenti effettuati dalla società alle autorità statunitensi (quali ONRR Department of Interior) per poter iniziare le attività propedeutiche all'ottenimento dell'autorizzazione per la costruzione del parco eolico off-shore sulle coste del Maryland e del New Jersey; si informa, sulla base di quanto previsto dai vigenti principi contabili, che i risconti che verranno rilasciati oltre i 12 mesi sono pari ad Euro 6.204 migliaia.
- TOTO S.p.A. Costruzioni Generali per Euro 3.146 migliaia;
- Strada dei Parchi S.p.A. per Euro 1.938 migliaia.

Si tratta di risconti su costi quali premi assicurativi, affitti e locazioni e imposta sostitutiva su finanziamenti (quest'ultima voce di costo è riconducibile a Strada dei Parchi S.p.A.).

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto risulta pari a Euro 204.113 migliaia (Euro 143.396 migliaia al 31 dicembre 2017): rispetto all'esercizio precedente la voce registra un incremento pari ad Euro 60.717 migliaia, dettagliato nelle tabelle degli allegati 4 e 5 al presente bilancio. L'incremento è determinato essenzialmente dall'effetto dell'utile di esercizio di Euro 52.975 migliaia (inclusa la quota di terzi) e dalla variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi registrate nella TOTO CG e soprattutto nella SDP.

Si ricorda che il valore del Patrimonio Netto di Gruppo risulta notevolmente ridotto a fronte della rilevazione al fair value delle riserve di cash flow hedging, negative per Euro 61.264 migliaia, a fronte di operazioni di copertura delle possibili oscillazioni di tassi di interesse.

Si ricorda infine che, come previsto dall'art.2426 del codice civile, le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Fondi Rischi ed Oneri

La composizione della voce risulta così dettagliata:

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Fondi per imposte	6.820	274	6.546
Strumenti finanziari derivati passivi	80.610	90.613	(10.003)
Altri fondi rischi	22.897	17.521	5.376
Totale	110.327	108.408	1.919

FONDI PER IMPOSTE

Il fondo imposte comprende anche le passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili in futuri esercizi.

L'incremento dell'esercizio fa riferimento essenzialmente all'accantonamento registrato nel bilancio della TH (Euro 6.160 migliaia) relativo alla "Pex Cityliner". Come dettagliatamente descritto nel paragrafo "Fattori di rischio ed incertezze - Toto Holding - Contenzioso fiscale – Pex Cityliner" della Relazione sulla Gestione, a cui si rinvia per le informazioni del caso, ha valutato la possibilità di chiudere il contenzioso in oggetto mediante l'esercizio della così detta *Definizione agevolata delle liti pendenti* (Art. 6 D.L. n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla Legge n. 136/2018) che permette al contribuente di presentare domanda di adesione (entro il 31 maggio 2019) pagando, anche in forma rateizzata, l'importo agevolato determinato dal 100% del valore residuo della imposta iscritta a ruolo e interessi di dilazione calcolati al tasso legale. Per tale motivo, nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili, TH ha accantonato nel fondo imposte, l'ammontare complessivo che sarà pagato per la chiusura definitiva del contenzioso.

FONDO PER STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

Il fondo accoglie il fair value negativo sui contratti derivati sottoscritti con finalità di copertura delle possibili oscillazioni dei tassi di interesse applicati sui finanziamenti. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Strumenti finanziari derivati". La voce è riconducibile per Euro 80.555 migliaia al fondo iscritto dalla SDP, mentre per il residuo 55 migliaia al fondo iscritto dalla TOTO CG.

ALTRI FONDI RISCHI

La voce "Altri fondi rischi" presenta un saldo pari ad Euro 22.897 migliaia contro Euro 17.521 migliaia del precedente esercizio. L'Incremento (Euro 5.376 migliaia) è attribuibile agli accantonamenti stanziati dalla TH, dalla BU Costruzioni, dalla SDP e dalla US Wind.

Viene di seguito dettagliata la voce "Altri fondi rischi" riepilogandone le suddivisioni per società:

TOTO Holding S.p.A. (Euro 741 migliaia)

Il saldo del fondo oneri della società passa da Euro 566 migliaia del 2017 a Euro 741 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2018 è stato effettuato un accantonamento pari a Euro 360 mila in relazione al Procedimento di RGNR 18997/2008 incardinato presso il Tribunale di Firenze.

TOTO S.p.A. Costruzioni Generali (Euro 6.747 migliaia)

La voce è costituita da:

- oneri per trattamento di quiescenza relativo all'accantonamento del compenso annuo per trattamento di fine mandato deliberato dall'Assemblea dei Soci in favore del Consiglio di Amministrazione (Euro 120 migliaia);
- accantonamenti relativi ad oneri per polizze decennali postume per Euro 3.029 migliaia;
- accantonamenti a copertura della possibile perdita nel caso di esito negativo del contenzioso in essere tra la controllata IMC Srl in liquidazione e l'agenzia delle Entrate per Euro 150 migliaia;
- eventuali oneri futuri pari ad Euro 3.448 migliaia che TOTO CG potrà subire a seguito della decisione di recedere dal contratto relativo alla commessa nella Repubblica Ceca e ciò a causa di un elevato livello di contenzioso ed una forte contrapposizione tra le due parti contrattuali che hanno impedito di raggiungere un accordo con il Cliente sulle modifiche da apportare al progetto.

Alitec S.p.A. (Euro 60 migliaia)

Il saldo fa riferimento al fondo costituito nell'esercizio 2004 per far fronte a lavori di asporto materiali dell'area circostante l'immobile di proprietà. Tali lavori non sono stati ancora eseguiti.

Strada dei Parchi S.p.A. (Euro 11.280 migliaia)

- *Fondo per Manleva ANAS (Euro 4.093 migliaia - Euro 4.093 migliaia al 31 dicembre 2017)*
La voce si riferisce all'onere, assunto in sede di stipula della convenzione, per la manleva rilasciata all'ANAS per i rischi derivanti dal rapporto di gestione ex Legge 06/04/1977 n.106. Nel corso dell'anno il fondo non ha subito alcuna movimentazione
- *Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili (Euro 6.802 migliaia - Euro 6.041 migliaia al 31 dicembre 2017)*
Il fondo al 31 dicembre 2018 accoglie i costi per manutenzioni programmate non ricorrenti.
- *Fondo rischi per sanzioni e penali da Convenzione Unica (Euro 385 migliaia - Euro 385 migliaia al 31 dicembre 2017)*
La voce comprende principalmente accantonamenti per probabili passività a fronte di dispute in corso il cui esito dovrebbe essere definito nel corso dei prossimi esercizi.

Renexia S.p.A. (Euro 3.410 migliaia)

Il saldo del fondo in oggetto rappresenta l'eventuale indennizzo che la Renexia S.p.A. deve riconoscere a C.v.a. S.p.A. in relazione alla vendita della partecipazione in Ponte Albanito S.r.l. (gennaio 2015) per il contenzioso instaurato da Energy & Tecnical Services S.r.l. ("ETS").

Intersun Srl (Euro 135 migliaia)

Si tratta di un fondo per oneri futuri per la manutenzione a cui ciclicamente verrà sottoposto l'impianto fotovoltaico di cui la società è titolare.

US Wind Inc (Euro 524 migliaia)

Si tratta di un fondo per oneri futuri legato a specifiche cause legali con fornitori.

Trattamento Fine Rapporto

Il dettaglio del fondo espresso per società risulta essere il seguente:

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
TOTO Holding SpA	392	364	28
TOTO SpA Costruzioni Generali	657	662	(5)
Infraengineering Srl	266	200	66
Parchi Global Services SpA	486	411	75
Strada dei Parchi SpA	7.683	8.123	(440)
Toto Real Estate SpA	27	25	2
Az. Aviagricola Abr. S.r.l.	4	3	1
Renexia SpA	90	102	(12)
Renexia Services Srl	60	51	9
Totale	9.665	9.941	(276)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate (per le società del Gruppo con più di 50 dipendenti solo fino al 31 dicembre 2006) a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende (per le società del Gruppo con più di 50 dipendenti) le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione (importi in €/000)	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Obbligazioni	0	3.657	20.831	24.488	0	24.488
Debiti verso soci x finanziamenti	0	2.421	0	2.421	1.145	1.276
Debiti verso banche	71.098	181.673	284.209	536.980	585.698	(48.718)
Debiti verso altri finanziatori	120.256	148.869	459.024	728.149	683.663	44.486
Acconti	7.488	14.104	0	21.592	56.617	(35.025)
Debiti verso fornitori	119.156	9.965	0	129.121	125.762	3.359
Debiti verso controllate	16.200	0	0	16.200	0	16.200
Debiti verso collegate	1.198	0	0	1.198	657	541
Debiti tributari	93.919	36.143	0	130.062	76.909	53.153
Debiti verso istituti di previdenza e di sic.	11.130	289	0	11.419	10.641	778
Altri debiti	54.814	0	0	54.814	69.713	(14.899)
Totale	495.259	397.121	764.064	1.656.444	1.610.805	45.639

La ripartizione dei debiti per area geografica viene di seguito rappresentata:

Debiti per area geografica	Obbligazioni	Verso soci per finanz.	Verso banche	Verso altri finanziatori	Acconti	Verso fornitori	Verso controllate	Verso collegate	Tributari	verso ist.previdenza	Verso altri	Totale
Italia		2.421	527.351	725.966	11.392	117.252	16.200	1.198	129.993	11.285	54.520	1.597.578
UE	24.488		9.629		10.200	10.962			69	134	262	55.744
Extre UE				2.183		907					32	3.122
Totale	24.488	2.421	536.980	728.149	21.592	129.121	16.200	1.198	130.062	11.419	54.814	1.656.444

DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche per c/c di corrispondenza, apertura di credito, anticipi contratto, anticipi fatture e per mutui ipotecari comprensivi della sorte capitale, interessi ed oneri accessori maturati, risultano pari ad Euro 536.979 migliaia (Euro 585.698 migliaia nel 2017) ed hanno registrato il significativo decremento di Euro 48.719 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017.

Il debito verso banche dettagliato per natura presenta i seguenti valori confrontati con il corrispondente saldo dell'esercizio precedente:

Debiti verso banche (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Asset Finance	12.118	22.250	(10.132)
Project Finance	469.353	488.226	(18.873)
Autoliquidanti	37.537	51.986	(14.449)
Corporate Debts	17.972	23.236	(5.264)
Totale	536.980	585.698	(48.718)

ASSET FINANCE

Gli "Asset Finance" rappresentano i debiti sottoscritti con garanzie reali sui beni di proprietà e presentano un decremento di Euro 10.132 migliaia; tale decremento è riconducibile a:

- TOTO CG (ed alle sue controllate appartenenti alla Business Unit Costruzioni) per Euro 10.696 migliaia;
- TOTO RE per Euro 179 migliaia.

Parte di tali mutui sono assistiti da garanzia reale su beni immobili.

PROJECT FINANCE

I debiti strutturati in regime di "Project Finance" registrano un decremento di Euro 18.873 migliaia a seguito (i) del rimborso per Euro 18.625 migliaia da parte della società SDP nell'ambito del finanziamento (*no recourse*) concesso da un pool di banche nazionali e internazionali (per complessivi Euro 570.500 migliaia) e (ii) del rimborso delle quote capitali del proprio finanziamento da parte della Intersun S.r.l. che hanno determinato il decremento di Euro 248 migliaia.

AUTOLIQUIDANTI

I debiti di natura "Autoliquidante" si decrementano di Euro 14.449 migliaia passando da Euro 51.986 migliaia del 2017 ad Euro 37.537 migliaia del 31 dicembre 2018. La variazione è determinata da:

- incrementi per erogazioni di nuovi finanziamenti a favore della Renexia Services S.r.l. per Euro 2.839 migliaia;
- incrementi per erogazioni di nuovi finanziamenti a favore della PGS per Euro 148 migliaia;
- decrementi per rimborsi di precedenti finanziamenti a favore della Renexia S.p.A. per Euro 500 migliaia;
- decrementi netti dei finanziamenti utilizzati dalla società Toto S.p.A. Costruzioni Generali (anticipi SIL/SAL e ad anticipi "Contratti") per Euro 16.936 migliaia.

CORPORATE

I debiti di natura "Corporate" registrano un decremento di Euro 5.264 migliaia passando da Euro 23.236 migliaia del 2017 ad Euro 17.972 migliaia del 31 dicembre 2018. Nel corso dell'esercizio le variazioni principali della voce sono rappresentate da:

- rimborsi della TOTO Holding S.p.A. per circa Euro 366 migliaia;
- rimborso delle linee di finanziamento della TOTO S.p.A. Costruzioni Generali per Euro 5.788 migliaia, saldo netto derivante dal rientro e dalle nuove erogazioni ricevute delle linee a revoca;
- tiraggi effettuati da Infraengineering per Euro 1 milioni, in parte rimborsato nel corso dell'esercizio.

DEBITI ALTRI FINANZIATORI

I debiti verso altri finanziatori, pari ad Euro 728.149 migliaia (Euro 683.663 migliaia nel 2017), hanno registrato un incremento, rispetto alla chiusura del precedente esercizio, di Euro 44.486 migliaia.

Il dettaglio della voce in oggetto presenta i seguenti valori confrontati con il corrispondente saldo dell'esercizio precedente:

Debiti verso altri finanziatori (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Asset Finance (Beni in leasing)	3.431	4.218	(787)
Cartolarizzazione (TOTO CG)	15.000	0	15.000
Corporate (Parco eolico US Wind)	2.184	2.085	99
Debito verso Concedente	707.534	677.360	30.174
Totale	728.149	683.663	44.486

BENI IN LEASING

I debiti relativi ai *beni in leasing*, pari ad Euro 3.431 migliaia sono riconducibili alla TOTO CG per Euro 2.846 migliaia, alla SDP per Euro 51 migliaia, alla TH per Euro 5 migliaia ed alla PGS per Euro 530 migliaia. I contratti di leasing sono stati contabilizzati utilizzando il metodo finanziario, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 17 in accordo con il principio contabile OIC 17 par 105.

CORPORATE (PARCO EOLICO US WIND)

La voce pari ad Euro 2.184 migliaia rappresenta il finanziamento ricevuto dallo Stato del Maryland per finanziare gli studi finalizzati alla realizzazione del parco off-shore all'interno dello specchio d'acqua appartenente del Maryland.

DEBITO VERSO CONCEDENTE

La voce relativa al *Debito verso Concedente* (Euro 707.534 migliaia) della società SDP è costituita dal:

- debito per il corrispettivo dovuto al concedente per Euro 692.324 migliaia;
- debito verso il Fondo Centrale di Garanzia dell'ANAS per i c.d. "mutui ex SARA" accollati da Strada dei Parchi per effetto della Nuova Convenzione Unica, per Euro 15.210 migliaia.

La tabella sottostante mostra la movimentazione registrata durante l'esercizio dal debito verso il Concedente:

Importi in Euro migliaia	Dic. 2017	Pagamenti	Compensazioni	Incrementi	Dic. 2018
Debito residuo sulla dilazione Prezzo della Concessione	519.214				519.214
Interessi di periodo	31.153			29.671	60.824
Sospensione ex art. 52 quinquies DL 50/17	111.719				111.719
Interessi legali su sospensione ex art. 52 quinquies DL 50/17	63			503	566
F.do di garanzia	15.211				15.211
Totale	677.360	0	0	30.174	707.534

SDP, in attesa della definizione giudiziale circa la spettanza dei ratei concessori (ANAS S.p.A. o MIT), ha sospeso il pagamento degli stessi ed ha richiesto alle proprie banche finanziatrici di utilizzare le somme già accantonate su fondi vincolati ai sensi del contratto di finanziamento vigente e destinati al futuro pagamento dei ratei concessori per finanziare le opere urgenti in attesa di ricevere i contributi pubblici stabiliti dal Decreto Genova (Legge 16 Novembre 2018 n. 130), che ad oggi non sono stati ancora erogati.

DEBITI VERSO FORNITORI

Il saldo dei debiti verso fornitori è pari ad Euro 129.121 migliaia (Euro 125.762 migliaia nel 2017) ed ha subito un incremento di Euro 3.359 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I debiti verso imprese controllate, pari ad Euro 16.200 migliaia, fanno riferimenti agli acconti pagati dalla Beleolico S.r.l. per la realizzazione del proprio parco eolico offshore a ridosso del porto di Taranto. La Beleolico S.r.l., seppur di proprietà del Gruppo, non viene consolidata in quanto destinata alla vendita; per ulteriori informazioni sull'operazione si rinvia alla Relazione sulla Gestione ed in particolare al paragrafo "Fatti di accaduti dopo la chiusura dell'Esercizio – Energia".

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I debiti verso imprese collegate ammontano ad Euro 1.198 migliaia (Euro 657 migliaia nel 2017) con un incremento di Euro 541 migliaia rispetto al corrispondente valore del precedente esercizio.

DEBITI TRIBUTARI

La voce presenta un saldo di Euro 130.062 migliaia (Euro 76.909 migliaia per il 2017). L'incremento di Euro 53.153 migliaia si giustifica essenzialmente con l'iscrizione da parte di US Wind del debito nei confronti dello Stato americano (Euro 46.700 migliaia) a seguito dell'operazione di cessione a favore di EDF di cui ampiamente trattato.

La parte, in accordo con la normativa vigente, rimanente include anche le rateizzazioni per IVA dovuta e non versata da parte di altre società del Gruppo .

ALTRI DEBITI

Nel corso del 2018 la voce “Altri Debiti” si decrementa per Euro 14.899 migliaia passando da Euro 69.713 migliaia del 31 dicembre 2017 a Euro 54.814 migliaia del 31 dicembre 2018. La voce include generalmente debiti verso il personale dipendente del Gruppo per retribuzioni ordinarie e differite da corrispondere e per ferie maturate non godute; nonché debiti verso amministratori e sindaci.

Nel dettaglio il saldo di Euro 54.816 migliaia fa riferimento alle seguenti società:

- TH per Euro 19.613 migliaia. La voce include il debito che TH presenta verso CAI (Euro 18.585 migliaia) relativo al contenzioso con la stessa CAI conclusosi in data 2/3 agosto 2017 con la sottoscrizione dell'accordo transattivo con cui le parti hanno pattuito i termini di rientro delle somme che la TH deve corrispondere a CAI a seguito della sentenza del Collegio Arbitrale del 14/17 febbraio 2017;
- SDP per Euro 17.305 migliaia; la voce include principalmente i debiti verso società interconnesse per l'ammontare definito degli incassi da pedaggio da attribuire alle altre concessionarie e gli oneri verso ANAS per i rapporti di concessione e sub concessione con le aree di servizio;
- BU Costruzioni per Euro 10.321 migliaia riferiti principalmente ai debiti iscritti nel bilancio della TOTO CG e della Radimero Scarl;
- APFL per Euro 4.751 migliaia che include essenzialmente i debiti verso CAI, riconosciuti a seguito del rigetto, da parte della *English Court* delle domande rivolte da APFL Ltd con condanna della stessa APFL alla refusione delle spese sostenute nell'ambito del giudizio;
- Infraengineering S.r.l. per Euro 1.672 migliaia; il saldo include principalmente i debiti verso soci per i dividendi non liquidati alla data di riferimento del documento;
- PGS per Euro 720 migliaia;
- Renexia per Euro 219 migliaia;
- Altre società per Euro 215 migliaia.

Ratei e Risconti Passivi

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Ratei e Risconti Passivi	2.177	2.339	(162)
Totale	2.177	2.339	(162)

I ratei e risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Informazioni sulle voci economiche consolidate

Valore della Produzione

Il dettaglio del Valore della Produzione al 31 dicembre 2018 risulta essere il seguente:

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Vendite e prestazioni	287.339	239.953	47.386
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione	(286)	(235)	(51)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(36.360)	39.342	(75.702)
Incrementi delle immob. per lavori interni	70.869	109.315	(38.446)
Altri ricavi e proventi	186.347	9.510	176.837
Totale	507.909	397.885	110.024

Per un'analisi esaustiva sulla variazione dei ricavi per vendite e prestazioni e in generale sull'andamento economico delle attività del Gruppo si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Il dettaglio dei ricavi per categoria di attività risulta essere il seguente:

Categoria (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Prestazioni per appalti e progettazione di opere (**)	95.821	136.323	(40.502)
Ricavi da concessione autostradale	198.867	197.105	1.762
Ricavi per servizi di ingegneria (**)	9.826	9.819	7
Ricavi da settore energia (**)	44.645	625	44.020
Altre (**)	1.406	1.770	(364)
Subtotale	350.565	345.642	4.923
(**) di cui Prestazioni per appalti di opere verso società del Gruppo	(63.226)	(105.689)	42.463
Totale Vendite e Prestazioni	287.339	239.953	47.386

Come indicato nella tabella, Euro 63.226 migliaia rappresentano il corrispettivo delle prestazioni per appalti di opere verso società del Gruppo che sono state riclassificate nella voce "Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni".

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

Ricavi per area geografica	Ricavi vendite e prestazioni	Totale
Italia	77.847	77.847
UE	17.974	17.974
Extre UE	0	0
Totale	95.821	95.821

Il fatturato dell'esercizio emesso verso paesi dell'Unione Europea fa riferimento ai ricavi della TOTO CG per la commessa in corso di esecuzione in Polonia.

Costi della Produzione

Il dettaglio dei Costi della Produzione al 31 dicembre 2018 risulta essere il seguente:

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.231	67.321	(38.090)
Per servizi	95.655	90.459	5.196
Per godimento di beni di terzi	21.977	12.786	9.191
Per il personale	84.186	72.701	11.485
Ammortamenti e svalutazioni	62.682	45.576	17.106
Variazioni delle rim. di mat. Pr., suss.,cons. e merci	3.983	(5.271)	9.254
Accantonamenti per rischi	11.237	365	10.872
Altri accantonamenti	984	833	151
Oneri diversi di gestione	32.851	22.576	10.275
Totale	342.786	307.346	35.440

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce presenta un saldo pari ad Euro 29.231 migliaia che si decrementa di Euro 38.090 migliaia rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente.

Particolare incidenza hanno avuto gli acquisti di:

- materie prime per Euro 15.925 migliaia;
- materiale di consumo per Euro 3.426 migliaia;
- materiali di manutenzione per Euro 3.647 migliaia
- carburanti e lubrificanti per Euro 3.760 migliaia.

Costi per servizi

Il saldo dei costi per servizi è pari ad Euro 95.655 migliaia. Nella voce sono ricompresi, tra gli altri, costi per lavorazioni esterne pari ad Euro 38.519 migliaia, costi per consulenze tecniche pari ad Euro 7.179 migliaia, energia elettrica per Euro 4.219 migliaia, assicurazioni varie pari ad Euro 4.865 migliaia e consulenze e spese legali per Euro 10.372 migliaia.

Costi per godimento di beni di terzi

Tale voce (Euro 21.977 migliaia) accoglie i canoni di locazioni delle sedi amministrative non di proprietà, i canoni per il noleggio e le licenze d'uso dei software ed altri canoni diversi.

Costi per personale

Il saldo dei costi per il personale dipendente (Euro 84.186 migliaia) comprende l'intera spesa per il personale, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamenti e Svalutazioni

Ammortamenti (Euro 47.465 migliaia)

Gli ammortamenti passano da Euro 43.109 migliaia del 2017 a Euro 47.465 migliaia del presente esercizio.

Tale voce include l'ammortamento finanziario dei "Beni gratuitamente devolvibili" di SDP determinato in relazione alle quote di ammortamento indicate nel piano economico finanziario che prevede quote variabili con riferimento all'andamento dei proventi del traffico, al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione.

La voce accoglie, inoltre, l'importo relativo agli ammortamenti dei beni in leasing (contabilizzati utilizzando il metodo finanziario secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 17 in accordo con il principio contabile n.OIC 17 par 105), pari ad Euro 1.275 migliaia (per i beni utilizzati da TOTO CG, da SDP, da TH e da PGS).

Svalutazioni (Euro 15.217 migliaia)

Le svalutazioni dell'esercizio sono costituite da:

Altre svalutazioni (voce B10c) - Euro 8.085 migliaia relativi alle svalutazioni effettuate

- per Euro 5.823 migliaia nei bilanci della BU Costruzioni che include la svalutazione della TBM Martina per Euro 3.171 migliaia e la svalutazione delle immobilizzazioni immateriali della Alitec per Euro 2.653 migliaia di cui abbiamo parlato nel paragrafo "immobilizzazioni in corso" immateriali;
- e per Euro 2.262 migliaia nel bilancio della Renexia S.p.A. in relazione ai costi di progetti le cui attività di sviluppo sono state interrotte a causa delle difficoltà riscontrate nel corso dell'iter autorizzativo .

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante (voce B10d) – Euro 7.132 migliaia: del saldo complessivo l'accantonamento maggiormente significativo è quello registrato da SDP (Euro 6.750 migliaia) in dedicato fondo svalutazione che ha nettato il credito verso il concedente iscritto nell'attivo circolante.

Accantonamento per rischi

La voce presenta un saldo pari ad Euro 11.237 migliaia. La voce include i seguenti accantonamenti:

- Euro 6.160 migliaia iscritti da TH in riferimento alla "Pex Cityliner". Come dettagliatamente descritto nel paragrafo "Fattori di rischio ed incertezze - Toto Holding - Contenzioso fiscale – Pex Cityliner" della Relazione sulla Gestione, a cui si rinvia per le informazioni del caso, TH ha valutato la possibilità di chiudere il contenzioso in oggetto mediante l'esercizio della così detta *Definizione agevolata delle liti pendenti* (Art. 6 D.L. n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla Legge n. 136/2018) che permette al contribuente di presentare domanda di adesione (entro il 31 maggio 2019) pagando, anche in forma rateizzata, l'importo agevolato determinato dal 100% del valore residuo della imposta iscritta a ruolo e interessi di dilazione calcolati al tasso legale. Per tale motivo, nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili, TH ha accantonato nel fondo imposte, l'ammontare complessivo previsto.
- Euro 4.717 migliaia iscritti nel bilancio della TOTO CG imputabili principalmente agli eventuali oneri futuri che la società potrà subire a seguito della decisione di recedere dal contratto relativo alla commessa nella Repubblica Ceca a causa di un elevato livello di contenzioso ed una forte contrapposizione tra le due parti contrattuali che hanno impedito di raggiungere un accordo con il Cliente sulle modifiche da apportare al progetto.

Altri accantonamenti

La voce pari ad Euro 984 migliaia risulta costituita da:

- accantonamenti della TOTO CG per Euro 120 migliaia rappresentativi del trattamento di fine mandato riconosciuto ai propri amministratori;

- accantonamenti della SDP per Euro 841 migliaia che si riferiscono integralmente al Fondo rinnovo e sostituzione;
- accantonamenti della Intersun S.r.l. per Euro 23 migliaia relativi alla manutenzione ciclica a cui verrà sottoposto l'impianto fotovoltaico di proprietà.

Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Proventi da partecipazioni	0	363	(363)
Altri proventi finanziari	629	570	59
Interessi e altri oneri finanziari	(72.278)	(71.148)	(1.130)
Utili e perdite su cambi	2.243	1.218	1.025
Totale	(69.406)	(68.997)	(409)

Il saldo relativo agli Altri proventi è costituito da interessi attivi maturati sui crediti iscritti nelle immobilizzazioni e da interessi attivi su depositi bancari.

Gli interessi ed oneri finanziari, pari ad Euro 72.278 migliaia, sono costituiti da:

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Verso banche	(32.579)	(32.875)	296
Verso altri	(39.699)	(38.273)	(1.426)
Totale	(72.278)	(71.148)	(1.130)

Gli interessi e oneri verso altri sono riconducibili essenzialmente agli interessi passivi maturati verso il Concedente sulla dilazione di pagamento del corrispettivo di concessione e dei mutui ex-Sara della Strada dei Parchi S.p.A. (circa Euro 30.232 migliaia).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Rivalutazioni	0	293	(293)
Svalutazioni	(1.887)	(314)	(1.573)
Totale	(1.887)	(21)	(1.866)

La voce "Svalutazioni" accoglie le svalutazioni registrate dalle società TH e TOTO CG pari ad euro 1.279 migliaia principalmente riconducibili alle azioni detenute in Banca Popolare di Bari.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Categoria (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
<i>Imposte correnti:</i>	50.100	7.816	42.284
IRES (incluse imposte USA)	45.535	2.291	43.244
IRAP	4.565	5.525	(960)
<i>Imposte differite (anticipate) ed esercizi precedenti:</i>	(9.033)	7.877	(16.910)
IRES	(9.036)	7.877	(16.913)
IRAP	3	0	3
<i>Proventi (oneri) da adesione al cons. fiscale</i>	(212)	(2.290)	2.078
Totale	40.855	13.403	27.452

Altre informazioni

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Descrizione (importi in €/000)	Dic. 2018	Dic. 2017	Variazioni
Impegni	627.769	683.166	(55.397)
Rischi	48.941	53.411	(4.470)
Altro	174.630	196.636	(22.006)
Totale	851.340	933.213	(81.873)

Il dettaglio suddiviso per società risulta essere il seguente:

Descrizione (importi in €/000)	TOTO Holding	TOTO CG	Alitec Srl	Renexia	SDP	Renexia Services	TOTALE
Impegni	3.702	567.628	1.063		0	55.376	627.769
Rischi	27.852			1.089	20.000		48.941
Altro	40.000	134.630			0		174.630
Totale	71.554	702.258	1.063	1.089	20.000	55.376	851.340

Di seguito si presenta il dettaglio per singola società del Gruppo.

TOTO Holding SpA

Impegni (Euro 3.702 migliaia – Euro 3.606 al 31 dicembre 2017)

Rappresentano gli impegni relativi all'acquisto del residuo 2% della partecipazione in SDP attualmente di proprietà di Autostrade per l'Italia S.p.A..

Rischi (Euro 27.852 migliaia – Euro 28.411 migliaia al 31 dicembre 2017)

Rappresenta l'ammontare delle garanzie concesse dalla TH a favore di terzi; in particolare il saldo è costituito da quelle concesse all'acquirente nell'operazione di vendita della società Monteboli SpA (Euro 27.622 migliaia) e rappresentano sostanzialmente l'ipotetico e remoto indennizzo che sarebbe dovuto dalla TH nel caso di revoca dell'autorizzazione unica a seguito della quale è stato realizzato il parco fotovoltaico a Eboli.

Altro (Euro 40.000 migliaia)

Si tratta dell'impegno massimo della Società per la copertura dell'eventuale valore di mercato negativo degli strumenti di copertura del tasso di interesse in caso di estinzione anticipata dei contratti di finanziamento a lungo termine stipulati da Strada dei Parchi SpA.

TOTO SpA Costruzioni Generali

Impegni (Euro 567.628 migliaia – Euro 678.497 migliaia al 31 dicembre 2017)

Rappresentano gli impegni contrattualmente assunti per beni o servizi non ancora eseguiti.

Altro (Euro 134.630 migliaia - Euro 148.587 migliaia al 31 dicembre 2017)

- Fideiussioni assicurative fornite ai committenti a garanzia della buona esecuzione dei lavori per un importo complessivo di Euro 112.228 migliaia;
- Fideiussioni assicurative fornite ai committenti a garanzia svincolo ritenute sui lavori per un importo complessivo di Euro 2.233 migliaia;
- Fideiussioni assicurative fornite ai committenti a garanzia di anticipazioni ricevute sui lavori per un importo complessivo di Euro 16.563 migliaia;
- Fideiussioni assicurative e bancarie fornite a garanzia di impegni contrattuali diversi per un importo complessivo di Euro 3.607 migliaia.

Alitec SpA

Impegni (Euro 1.063 migliaia)

Per quanto concerne la società Alitec SpA il sistema improprio degli impegni accoglie il valore degli impegni sottoscritti, al netto degli acconti già versati per l'acquisto di licenze commerciali del futuro centro commerciale che la società intende realizzare sul terreno di proprietà.

Strada dei Parchi SpA

Rischi (Euro 20.000 migliaia)

La voce in oggetto pari ad Euro 20.000 migliaia fa riferimento al Performance sottoscritto con il pool di banche finanziatrici a garanzia dell'Ente Concedente per la concessione.

Renexia SpA

Rischi (Euro 1.089 migliaia - Euro 5.000 migliaia al 31 dicembre 2017)

Si tratta della controgaranzia fidejussoria prestata in favore della società E.T.S. nell'ambito dell'arbitrato intentato da E.T.S. stessa nei confronti di Renexia S.p.A..

Renexia Services Srl

Impegni (Euro 55.376 migliaia – Euro 8.049 migliaia al 31 dicembre 2017)

La voce include i principali impegni contrattuali sottoscritti per la fornitura di beni e servizi connessi alla (i) progettazione e costruzione dell'Elettrodotto 150 kV che collega Castelpagano (BN) e Pontelandolfo (BN) e della stazione elettrica del comune di Morcone (BN) e alla (ii) progettazione e costruzione del parco eolico off-shore sulla rada del porto di Taranto, composto da 10 aerogeneratori per complessivi 30 MW la cui cantierizzazione effettiva è iniziata nei primi mesi del 2019.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Elementi di ricavo di entità eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che, come dettagliatamente riportato sia nella Relazione sulla Gestione che nella Nota Integrativa, l'esercizio 2018 presenta l'effetto dell'operazione di cessione al Gruppo EDF del contratto di affitto dell'area riguardante circa 743 kmq di acque federali antistanti la costa del New Jersey (Stati Uniti) sottoscritto tra la controllata US Wind Inc. e il BOEM - Bureau of Ocean Energy Management. Tale operazione ha determinato, per l'esercizio, un ricavo di entità eccezionale che produrrà ulteriori effetti negli anni successivi connessi al corrispettivo differito che verrà incassato dal Gruppo.

Il prezzo di cessione, infatti, è stato fissato in circa USD 455 milioni di cui:

- (i) USD 2 milioni pagati il 31 Ottobre 2018 come corrispettivo del diritto di esclusiva;
- (ii) USD 4 milioni pagati alla firma del contratto in data 3 dicembre 2018;
- (iii) USD 209 milioni pagati il 6 Dicembre in occasione del Closing intervenuto a seguito dell'autorizzazione rilasciata dal BOEM al trasferimento del contratto di affitto ai nuovi proprietari;
- (iv) USD 240 milioni a titolo di corrispettivo differito, condizionato e parametrato alla percentuale di MW (fino a 2,475) effettivamente installati sull'area del New Jersey.

Compensi amministratori e sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

Qualifica (importi in €/000)	Compenso in Euro migliaia
Amministratori	1.900
Collegio sindacale	436
Totale	2.336

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

I rapporti intrattenuti nell'esercizio con società controllate sono stati elisi in fase di consolidamento, mentre altre operazioni poste in essere con ciascuna società collegata e con altre parti correlate sono remunerate a condizioni normali di mercato e non assumono rilevanza ove si considerino i parametri raccomandati da CONSOB nel regolamento delle operazioni con parti correlate n. 17221 del 12 marzo 2010.

La voce debiti finanziari verso soci viene di seguito dettagliata:

Debiti verso soci per finanziamenti (importi in €/000)	Dic. 2018	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso soci	2.421	0	2.421

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Il Gruppo, attraverso la società Renexia Wind Offshore S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario di tipo *senior secured*, non convertibile e non subordinato ai sensi dell'articolo 2410 c.c., per un ammontare complessivo in linea capitale pari a Euro 25,0 mio, collocato mediante *private placement* presso più fondi di investimento qualificati di diritto estero. Il prestito obbligazionario è rappresentato da titoli emessi in forma

dematerializzata e quotati presso il sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla Borsa di Vienna. Le obbligazioni sono state emesse ad un prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale. I titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario saranno rimborsati a partire dal 31 dicembre 2022 per un importo annuale pari all'8% del valore nominale del Prestito Obbligazionario e con il saldo rimanente in un'unica soluzione alla data di scadenza prevista entro 8 anni dalla data di prima emissione. I titoli corrisponderanno cedole ad un tasso pari al 8% annuo, da liquidarsi in via posticipata, con periodicità annuale a partire dal 31 dicembre 2018.

Il Prestito Obbligazionario è stato emesso in n°3 tranche che di seguito riepiloghiamo:

- 1) In data 18 maggio 2018 per un valore nominale pari a euro 7,5 mio;
- 2) In data 22 maggio 2018 per un valore nominale pari a euro 12,5 mio.
- 3) In data 3 luglio 2018 per i restanti euro 5,0 mio.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Alla data di chiusura dell'esercizio le società del Gruppo detengono i seguenti strumenti finanziari.

TOTO S.p.A. Costruzioni Generali

Nel corso dell'esercizio 2011 la società ha sottoscritto alcuni contratti di copertura dei tassi d'interesse al fine di coprire una quota del suo indebitamento bancario.

Di seguito sono indicati (Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.) il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dal Gruppo nel corso del periodo. I derivati sotto elencati sono stati sottoscritti con finalità di copertura dai tassi di interesse applicati sui finanziamenti acquisiti.

1) Contratto: INTEREST RATE SWAP

- a. tipologia del contratto derivato: derivato finanziario non quotato (Interest Rate Swap);
- b. data inizio contratto : 30/12/2011
- c. data fine contratto : 30/12/2019
- d. finalità : copertura;
- e. valore nozionale : Euro 1.771.875;
- f. rischio finanziario sottostante : rischio di tasso di interesse;
- g. fair value del contratto derivato : Euro (43.417);
- h. passività coperta : indebitamento bancario

2) Contratto: OPZIONE

- a. tipologia del contratto derivato: opzione CAP;
- b. data inizio contratto : 30/12/2011
- c. data fine contratto : 30/12/2019
- d. finalità : copertura;
- e. valore nozionale: 4.134.375;
- f. rischio finanziario sottostante : rischio di tasso di interesse;
- g. fair value del contratto derivato : Euro (11.242);
- h. passività coperta : indebitamento bancario

AP Fleet Ltd

Nel corso dell'esercizio 2009 la società ha sottoscritto otto contratti di copertura dei tassi d'interesse al fine di coprire una quota del suo indebitamento bancario. Nel 2018 AP Fleet ha chiuso i derivati in oggetto alla scadenza naturale degli stessi.

Strada dei Parchi S.p.A.

I derivati sotto elencati sono stati sottoscritti con finalità di copertura dai tassi di interesse applicati sui finanziamenti acquisiti nel corso del 2011.

1) Contratto: INTEREST RATE SWAP

- a. tipologia del contratto derivato: derivato finanziario non quotato;
- b. data inizio contratto : 30/06/2015
- c. data fine contratto : 31/12/2027
- d. finalità : copertura;
- e. valore nozionale : € 364.896 migliaia;
- f. rischio finanziario sottostante : fluttuazione tasso di interesse (libor);
- g. fair value del contratto derivato : Euro (80.556 migliaia);
- h. passività coperta : finanziamento bancario.

Si precisa che il fair value al 31 dicembre 2018 degli strumenti finanziari derivati stipulati è stato iscritto tra i fondi rischi e oneri con contrapartita riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, al netto dell'effetto fiscale differito. Tali strumenti, che non hanno carattere speculativo ma esclusivamente di copertura del rischio di oscillazione dei tassi variabili, verranno mantenuti fino a scadenza quando il loro valore sarà, per costruzione e definizione, pari a zero.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'Esercizio

Holding

La Società ha chiuso tramite l'istituto della "Definizione Agevolata 2018 (art. 3 del D.L. n. 119/2018 convertito con Legge n. 136/2018)" il contenzioso relativo alla cartella IVA 2010 n. 03220170003165303000.

La contestazione riguardava il mancato pagamento dell'ultima rata del piano di ammortamento (il "Piano") concesso a fine 2011 dalla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate (la "Direzione") a favore della Toto Holding S.p.A. ("TH" o la "Società") in riferimento all'omesso versamento dell'IVA dovuta per i mesi di gennaio, giugno, luglio e novembre 2010 dall'allora Toto Costruzioni Generali S.p.A. (ora TH). Il Piano prevedeva n. 20 rate con scadenza dal 12 gennaio 2012 al 31 ottobre 2016.

La Società ha eseguito tutti i primi diciannove versamenti, per omettere solo l'ultimo del 31 ottobre 2016 pari a complessivi 0,4euro mio (di cui Euro 378 euro migliaia quale quota capitale, 30 euro migliaia quale sanzione, 5euro migliaia interessi per omesso versamento e 70 euro migliaia interessi per dilazione).

La Direzione ha immediatamente iscritto a ruolo (n. 2017/900125) la rata non pagata (quota capitale pari ad 378 migliaia), nonché la sanzione (1,5 euro mio) e gli interessi (685 euro migliaia) liquidati (la prima ed i secondi)

sull'intero tributo rateizzato (pari ad 7,563 euro mio). La cartella n. 032 20017 00031653 03 000 è stata notificata in data 8 novembre 2017.

TH ha presentato ricorso impugnando il ruolo e la cartella presso la Commissione Tributaria Provinciale di Chieti (la "Commissione") la quale si è espressa con sentenza depositata in data 3 dicembre 2018. La Commissione ha accolto parzialmente il ricorso della TH annullando la cartella quanto agli interessi e agli aggi per la parte calcolata sugli interessi, ma confermando la restante parte delle contestazioni. A seguito della sentenza, con PEC ricevuta dalla TH il 20 dicembre 2018, la Direzione ha comunicato lo sgravio dell'importo corrispondente agli interessi per 685 euro migliaia.

TH ha aderito alla "Definizione Agevolata 2018 (art. 3 del D.L. n. 119/2018 convertito con Legge n. 136/2018)" presentando la domanda di adesione in data 11 gennaio 2019 ritenendo necessario chiudere il più rapidamente possibile il contenzioso cogliendo le migliori condizioni nell'interesse della Società stessa.

Infatti l'adesione alla Definizione Agevolata permetterà un risparmio di Euro 1.551 migliaia determinato dalla possibilità di chiudere con il versamento di Euro 378 migliaia, riguardante l'imposta dovuta e non versata, rispetto al rischio di doverne pagare Euro 1.929 migliaia. Il versamento avverrà in diciotto rate trimestrali su cui saranno applicati gli interessi di dilazione calcolati al tasso legale.

In data 18 febbraio 2019 HOLDING e la sua controllata irlandese APFL Ltd hanno sottoscritto una scrittura privata (il "Secondo Accordo") con la Compagnia Aerea Italiana S.p.A. ("CAI"). HOLDING aveva, infatti, sottoscritto l'"Accordo" originario in data 2/3 agosto 2017 ed in data 12 luglio 2018 il "Primo Accordo" modificativo con cui rispettivamente erano state inizialmente regolati e successivamente emendati i termini di rientro delle somme che HOLDING doveva corrispondere a CAI a seguito della sentenza del Collegio Arbitrale del 14/17 febbraio 2017.

In data 30 novembre 2018, il giudizio avviato da APFL dinanzi alla *High Commercial Court* di Londra contro CAI si è concluso con il rigetto integrale delle domande rivolte da APFL. APFL ha valutato, inizialmente, con i propri legali, la possibilità di ricorrere in Appello. Dopo un'approfondita analisi ed avendo ricevuto pareri negativi dai legali stessi, sia in merito alla possibilità che l'appello venisse accolto (in quanto nel Diritto Inglese è molto difficile che la Corte di Appello stravolga una sentenza del Giudice di prima istanza), sia in merito ad un possibile successo, si è deciso di rinunciare e di transare con CAI in relazione ai costi che la English Court aveva condannato APFL a pagare.

Infatti, a seguito del rigetto delle domande rivolte da APFL Ltd, CAI aveva chiesto ed ottenuto dalla *English Court* la condanna di APFL alla refusione delle spese sostenute nell'ambito del predetto giudizio. Dopo trattative tra le parti ed a seguito di rinuncia da parte di HOLDING e di APFL ad ogni possibile impugnazione avverso il suddetto giudizio, CAI si è dichiarata disponibile a ricevere il pagamento di una somma concordata quantificandola in Euro 4.845 migliaia. CAI ha inoltre, espresso la disponibilità ad accettare l'accollo da parte di HOLDING del debito di APFL ed il pagamento della somma concordata a rate in aggiunta a quelle ancora dovute da HOLDING ai sensi dell'"Accordo" e del "Primo Accordo", secondo un nuovo piano di pagamenti. Pertanto in considerazione di quanto sopra, in data 18 febbraio 2019, le parti hanno sottoscritto il "Secondo Accordo" modificativo che include un maggior esborso finanziario per Euro 4,8 milioni e una nuova rimodulazione dei termini di pagamento.

Costruzioni

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Concessioni

Incremento tariffario

In data 31 dicembre 2018 con nota MIT-29849 il Concedente ha comunicato a SDP l'adozione del Decreto Interministeriale n. 589 del 31 dicembre 2018 reso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del quale è stato fissato l'aggiornamento tariffario applicabile dal 1° gennaio 2019. Pur se all'esito dell'istruttoria svolta dal DGVCA del MIT la variazione tariffaria spettante alla Concessionaria è stata determinata in misura del 5,59 per cento, a fronte di una richiesta inoltrata da Strada dei Parchi in data 15 ottobre 2018 (prot. 18408) di aumento tariffario del 6,94%, è stato decretato di sospendere, nelle more del perfezionamento della procedura di revisione del Piano Economico Finanziario, l'incremento tariffario sino alla data del 30 giugno 2019 adducendo la motivazione dell'interesse pubblico ad escludere l'applicazione di livelli tariffari all'utenza che, all'esito della revisione del rapporto concessorio, possano manifestarsi superiori a quelli effettivamente spettanti al concessionario. Pertanto, le tariffe applicabili dal 1° gennaio 2019 sono corrispondenti a quelle vigenti alla data del 31 dicembre 2017. Il Decreto stabilisce che i minori ricavi conseguiti dal concessionario per effetto di tale sospensione tariffaria risulteranno recuperati attraverso la revisione del Piano Economico finanziario in corso di valutazione.

SDP, ritenendo il decreto illegittimo, in data 1° marzo 2019 ha presentato ricorso dinanzi al TAR Lazio per l'annullamento del provvedimento interministeriale.

Aggiornamento del nuovo PEF

Nell'ambito del processo di aggiornamento e revisione del nuovo Piano Economico Finanziario, poiché la proposta in discussione prevede una ipotesi di estensione del periodo di concessione, in data 20 febbraio 2019, SDP, quale soggetto interessato, è stata ricevuta a Bruxelles dalle DG Competition e DG Growth per una preliminare discussione sugli elementi costituenti le ipotesi in discussione. Durante la riunione, a cui ha partecipato anche la Rappresentanza del Governo italiano, la concessionaria ed i membri della Commissione hanno avuto modo di avere uno scambio tecnico/finanziario sulle principali assunzioni del progetto in discussione. In tale sede la Commissione ha confermato la propria attenzione verso i temi della sicurezza e quindi l'urgenza di perfezionare l'iter di aggiornamento/revisione del Piano Economico Finanziario al fine di avviare tempestivamente i lavori.

In data 28 febbraio 2019, SDP è stata convocata dal Concedente per relazionare sugli esiti della visita in Commissione. In tale sede, SDP ha ribadito la propria disponibilità a lavorare con l'urgenza del caso per addivenire alla conclusione dell'iter di aggiornamento del PEF. I rappresentanti del MIT hanno rappresentato che il processo di revisione sarà subordinato agli orientamenti ed indicazioni che verranno espressi dalla Commissione Europea.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2018 è giunto a scadenza anche il secondo periodo regolatorio (2014-2018) della convenzione vigente. Come normato dal contratto di convenzione, che recepisce le previsioni della Delibera CIPE n.39/2007, al fine di assicurare la gradualità dell'evoluzione tariffaria il piano economico finanziario è prevista l'inclusione di "poste figurative", che sulla base dei principi di legittimo affidamento e di neutralità economico-finanziaria, danno origine a crediti regolatori (denominati Crediti di Poste Figurative), ogni qual volta la remunerazione spettante alla concessionaria viene posticipata in conseguenza di differimenti temporali degli incrementi tariffari. Tali crediti regolatori che sono "fuori bilancio", rappresentano a tutti gli effetti un asset della società, infatti, proprio per il principio del legittimo affidamento sancito dalla convenzione unica,

qualora non fosse possibile il “recupero” delle Poste Figurative prima della scadenza della concessione, la concessionaria ha il diritto di ricevere dal soggetto subentrante il valore dei crediti regolatori residui. Alla data del 31 dicembre 2018, il valore dei crediti di Poste Figurative maturati da Strada dei Parchi ammonta a circa 644 milioni di euro, così come asseverato da primaria società di revisione indipendente.

Consultazione ART

Con delibera n.16 del 18 febbraio 2019, l’Autorità di Regolazione dei Trasporti ha avviato una consultazione pubblica sulla proposta di revisione del sistema tariffario di pedaggio relativo alla concessione di cui all’art. 43 del D.L. 20172011 come richiamato dall’art. 37 del medesimo decreto. Con l’art. 16 comma 1 del DL 28 settembre 2018, n. 109 (c.d. “Decreto Genova”), il legislatore ha ulteriormente esteso le competenze e le attività dell’Autorità per quanto attiene al settore autostradale. Più specificatamente, l’Autorità risulterebbe tenuta a stabilire i sistemi tariffari dei pedaggi basati sul metodo del price cap, con determinazione di un indicatore di produttività a cadenza quinquennale, non solo per le nuove concessioni ma anche per quelle vigenti. L’effettiva competenza dell’Autorità sulle convenzioni vigenti sarà sicuramente oggetto di una accurata verifica sia da parte di Strada dei Parchi che dell’associazione di categoria, AISCAT. Il sistema tariffario attualmente utilizzato da SdP è già di tipo price cap, pertanto le eventuali novità introdotte dall’ART, qualora risulterà che dovranno essere recepite, anche se formalmente comporteranno una profonda revisione delle formule tariffarie, non andranno ad incidere in modo sostanziale sull’assetto generale della convenzione.

Energia

Progetti Italia

In data 18 Febbraio 2019 la società Renexia Wind Offshore S.p.A. ha effettuato il *signing* al contratto di vendita delle quote della società Beleolico Srl, titolare dell’Autorizzazione Unica per la costruzione di un parco eolico offshore nel porto di Taranto. L’operazione di cessione delle quote è condizionata al verificarsi di determinati eventi stabiliti contrattualmente tra le parti. L’operazione si concluderà presumibilmente entro la chiusura dell’esercizio 2019. Dal punto di vista operativo proseguono le attività di realizzazione dell’impianto eolico, in particolare nei primi mesi dell’esercizio 2019 sono stati stipulati i principali contratti di fornitura e di subappalto.

La società controllata Parco Eolico Casalduni House S.r.l., nel corso del mese di marzo 2019, ha ricevuto la convocazione per la conferenza dei servizi per l’ottenimento della variante per l’autorizzazione del parco eolico di Casalduni (BN).

Servizi

Infraengineering S.r.l.

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

Parchi Global Services S.p.a.

Non ci sono fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

Allegati al bilancio

Si allegano al bilancio consolidato:

- l'elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate incluse nel consolidamento; delle partecipazioni collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto; delle partecipazioni in imprese collegate iscritte al costo (Allegato 1);
- l'elenco delle partecipazioni controllate escluse dal consolidamento (Allegato 2);
- l'elenco delle altre partecipazioni (Allegato 3);
- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di TOTO Holding S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato consolidato (Allegato 4);
- il prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato (Allegato 5);

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo TOTO



Allegati di bilancio

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Attività	Valuta	Capitale Soc. Sottoscritto	% di partecipazione al capitale sociale	% diretta	% indiretta	Imprese Partecipanti Indirettamente
CONTROLLANTE									
Toto Holding S.p.A.	Chieti	Italia	Holding di partecipazione	Euro	100.000.000	-	-	-	
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE									
Alitec S.p.A.	Chieti	Italia	Immobiliare	Euro	45.000.000	100,00%	4,46%	95,54%	Toto SpA Costruzioni Generali
Ambra S.r.l.	Chieti	Italia	Costruzioni	Euro	6.900.000	98,55%	-	98,55%	Toto SpA Costruzioni Generali
AP Fleet Limited	Dublino	Irlanda	Noleggio e Vendita Aeromobili	Dollaro USA	12.000.000	100,00%	100,00%	-	
Azienda Aviagrica Abruzzese S.r.l.	Chieti	Italia	Immobiliare	Euro	48.048	72,77%	72,77%	-	
Calabria Energia S.r.l.	Chieti	Italia	Settore energetico	Euro	10.000	80,10%	-	100,00%	Renexia SpA
Concessioni Autostradali S.p.A.	Chieti	Italia	Concessioni	Euro	150.000.000	100,00%	100,00%		
Eurasia S.r.l.	Chieti	Italia	Gestione portuale	Euro	40.000	70,00%	70,00%	-	
Good Wind S.r.l.	Chieti	Italia	Settore energetico	Euro	10.000	80,10%	-	-	Renexia SpA
IMC S.r.l. in liquidazione	Chieti	Italia	Costruzioni	Euro	12.000	51,00%	-	51,00%	Toto SpA Costruzioni Generali
Indaco S.r.l.	Chieti	Italia	Settore energetico	Euro	10.000	80,10%	-	100,00%	Renexia SpA
Infraengineering S.r.l.	Chieti	Italia	Società di servizi	Euro	20.000	60,00%	60,00%	-	
Intersun S.r.l.	Chieti	Italia	Settore energetico	Euro	30.000	80,10%	-	100,00%	Renexia SpA
MedWind Sarl	Tunisi	Tunisia	Settore energetico	Dinaro Tisinino	5.000	80,00%	-	80,00%	Renexia SpA
Parchi Global Service S.p.A.	Chieti	Italia	Società di servizi	Euro	1.000.000	90,00%	90,00%	-	
Parco Eolico Casalduni House S.r.l.	Chieti	Italia	Settore energetico	Euro	40.000	80,10%	-	100,00%	Renexia SpA
Pontepo Scarl	Chieti	Italia	Costruzioni	Euro	10.000	73,73%	0,00%	73,73%	Toto SpA Costruzioni Generali
Radimero Scarl	Chieti	Italia	Costruzioni	Euro	10.000	58,00%	0,00%	58,00%	Toto SpA Costruzioni Generali
Renexia Services S.r.l.	Chieti	Italia	Settore energetico	Euro	100.000	80,10%	-	100,00%	Renexia SpA
Renexia S.p.A.	Chieti	Italia	Settore energetico	Euro	5.000.000	80,10%	80,10%	-	
Renexia Wind Offshore S.p.A.	Chieti	Italia	Settore energetico	Euro	10.000	80,10%	-	100,00%	Renexia SpA
Spartivento S.r.l.	Chieti	Italia	Settore energetico	Euro	10.000	80,10%	-	100,00%	Renexia SpA
Strada dei Parchi S.p.A.	Roma	Italia	Concessioni	Euro	48.114.240	98,00%		98,00%	Toto SpA Costruzioni Generali - Concessioni Autostradali S.p.A.
Toto Real Estate S.p.A.	Chieti	Italia	Real Estate	Euro	10.000.000	100,00%	100,00%	-	
Toto S.p.A. Costruzioni Generali	Chieti	Italia	Costruzioni	Euro	50.000.000	100,00%	100,00%	-	
Toto Tech S.r.l.	Chieti	Italia	Gestione parco auto	Euro	10.000.000	100,00%	-	100,00%	Toto SpA Costruzioni Generali
US Wind Inc	Boston	USA	Settore energetico	Dollaro USA	100.000	80,10%	-	100,00%	Renexia SpA
Volere Volare S.r.l.	Chieti	Italia	Settore energetico	Euro	10.000	80,10%	-	100,00%	Renexia SpA

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Attività	Valuta	Capitale Soc. Sottoscritto	% di partecipazione al capitale sociale	% diretta	% indiretta	Imprese Partecipanti Indirettamente
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL COSTO									
Imprese Collegate									
Intermodale Srl	S.Giovanni T. (Ch)	Italia	Costruzioni	Euro	8.000.000	49,90%	-	49,90%	Toto SpA Costruzioni Generali
Novigal Scarl	Bari	Italia	Costruzioni	Euro	10.000	33,00%	-	33,00%	Toto SpA Costruzioni Generali
San Benedetto Val di Sambro Scarl	Roma	Italia	Costruzioni	Euro	10.000	36%	-	36%	Toto SpA Costruzioni Generali

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo TOTO

ALLEGATO 2 - ELENCO DI ALTRE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE ESCLUSE

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Attività	Valuta	Capitale Sociale Sottoscritto	% di partecipazione al capitale sociale	% diretta	% indiretta	Imprese Partecipanti Indirettamente
IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE ESCLUSE DALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO (PC 17)									
Beleolico S.r.l.	Chieti	Italia	Settore energetico	Euro	8.000.000	80,10%	-	100,00%	Renexia Wind Offshore S.p.A.
Toto SpA in association with Taddei SpA Scarl	Chieti	Italia	Costruzioni	Euro	10.000	51,00%	-	51,00%	Toto SpA Costruzioni Generali

Tali società sono state escluse dal consolidamento in quanto trattasi di società che presentano bilanci irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo oppure trattasi di società destinate alla vendita (Beleolico S.r.l.).

Di seguito i valori di patrimonio netto e di valore di iscrizione delle Società:

Denominazione	Capitale sociale	% Poss.	Patrimonio Netto	Utile/perdita	Valore metodo p.netto	Valore bilancio
Beleolico S.r.l.	8.000.000	100,00%	7.759.191	(412.013)	7.759.191	25.672.143
Toto SpA in association with Taddei SpA Scarl	1.000	51,00%	10.000	0	5.100	5.100

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo TOTO

ALLEGATO 3 - ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL COSTO

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Attività	Valuta	Capitale Sociale Sottoscritto	% di partecipazione al capitale sociale	% diretta	% indiretta	Imprese Partecipanti Indirettamente
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL COSTO									
<i>Altre Partecipazioni</i>									
Compagnia Aerea Italiana SpA	Roma	Italia	Trasporto aereo	Euro	3.526.846	0,06%	0,06%	-	
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	Italia	Approvv. Sul Mercato Elet.	Euro	112.107	5,40%	-	5,40%	Strada dei Parchi SpA
Dirpa Scarl	Roma	Italia	Costruzioni	Euro	500.000	0,01%	-	0,01%	Toto SpA Costruzioni Generali
Forum Scarl	Roma	Italia	Costruzioni	Euro	51.000	0,01%	6,00%	0,01%	Toto SpA Costruzioni Generali
Fiumicino Pista Scarl	Roma	Italia	Costruzioni	Euro	10.200	0,01%	-	0,01%	Toto SpA Costruzioni Generali
Janus Pharma Srl	Roma	Italia	Ricerca Scientifica	Euro	30.000	15,87%	15,87%	-	
Mediapharma Srl	Chieti	Italia	Ricerca Scientifica	Euro	117.362	9,19%	9,19%	-	

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo TOTO

ALLEGATO 4 - Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di TOTO Holding S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato consolidati.

(importi espressi in €/000)	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA TOTO HOLDING SPA AL 31/12/2018	285.566	(11.512)
Elisioni partecipazioni	(148.223)	150.969
Differenza di consolidamento (Concessione SDP)	30.314	(2.526)
Elisione Dividendi 2017	0	(111.509)
Altre rettifiche di consolidato (Es. IAS 17)	171	11
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI GRUPPO AL 31/12/2018	167.828	25.433
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi	36.283	27.541
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO CONSOLIDATO AL 31/12/2018	204.111	52.974

ALLEGATO 5 - Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto consolidato di Gruppo.

(Importi In Euro)	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva di rival. D.L. 185/08	Riserva per utili su cambi non realizzati	Riserva conversione bil. Estero	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile/Perd. Riportate a nuovo	Utile/Perd. esercizio	Totale
Saldo iniziale 01/01/18	100.000.000	2.111.277	242.485.940	17.560.599	0	2.687.195	(68.865.871)	(167.831.066)	4.918.350	133.066.424
Variazioni dell' esercizio:										
Scritture di apertura e consolidamento						(2.687.195)	68.865.871	(1.125.607)		65.053.069
Destinaz. risultato esercizio precedente		287.758			379			4.630.213	(4.918.350)	0
Effetto della convers. Bilanci esteri						5.380.676				5.380.676
Effetto IAS 17								158.861		158.861
Ris. Operazioni copertura dei flussi finanziari attesi							(61.263.829)			(61.263.829)
Utile di esercizio									25.433.954	25.433.954
Saldo finale 31/12/18	100.000.000	2.399.035	242.485.940	17.560.599	379	5.380.676	(61.263.829)	(164.167.599)	25.433.954	167.829.155

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo TOTO

(pagina lasciata in bianco appositamente)

TOTO Holding S.p.a.

Viale Abruzzo, 410 – 66100 Chieti – Italy

Tel. +39 0871 58741 – Fax +39 0871 5874 55

www.totoholding.it



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI
SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

TOTO HOLDING SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti della Toto Holding SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Toto Holding (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Toto Holding SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piceapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Toto Holding SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono

- comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Toto Holding SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Toto Holding al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Toto Holding al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Toto Holding al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pescara, 29 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Stefano Amicone
(Revisore legale)